IL PICCOLO

Anno **109** | *numero* **11** | *L.* **1000** Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Tassa pagata *Giornale di* **Trieste** *del lunedì* *Lunedì* **26** *marzo 1990*

DA RIMINI L'ULTIMATUM DI CRAXI

Dc unita, o è la crisi

Si addensano nubi sull'incontro di maggioranza di venerdì

Anche Spadolini: pentapartito finito

RIMINI — Per il momento il governo è salvo: il Psi non intende rompere con Andreotti. Ma ieri Craxi, concludendo l'assemblea programmatica del suo partito in terra romagnola, ha mandato un ultimatum molto secco a Forlani.

«Il Psi — ha detto — non è in condizioni di reggere il peso di provocazioni che arrivano da settori della Dc. Di fronte a queste provocazioni ci collocheremo in una posizione diversa dall'attuale».

Il riferimento al recente episodio accaduto al Senato, dove la metà dei rappresentanti dello scudocrociato (e cioé tutti quelli della sinistra interna che fa capo a De Mita e Bodrato) hanno votato contro un articolo della legge Mammì sull'editoria, proibendo gli spot pubblicitari durante i film, è evidente.

E a un Forlani preoccupato per l'accoglienza riservata da Craxi nel suo camper ai comunisti ma non al segretario della Dc, Craxi replica che non sono i socialisti a fare «giri di valzer» in politica, ma proprio il partito di maggioranza relativa.

«Non so a chi si riferisse Forlani quando ha parlato di giri di valzer — ha ironizzato Craxi — perché giri di valzer, tango, mazurca e lambada prosperano all'interno della Dc».

Insomma, questa assemblea si conclude all'insegna di un incrinamento dell'asse Craxi-Forlani: non a caso da Salerno, alla festa dell'Edera, anche Spadolini ieri ha detto che il pentapartito è finito.

Resta il vertice convocato da Andreotti per venerdì prossimo: «Ma i problemi del governo non si risolvono con un thè del pomeriggio», ha già fatto sapere Craxi.

Servizi a pagina **2**

TRIBUNALE DI AGRIGENTO

Magistrati «teneri» con la mafia?

Un'inchiesta dopo le accuse del giudice Di Maggio

ROMA — Il presidente del tribunale di Agrigento, Luigi d'Angelo, e i giudici a latere De Luca e Tricoli rischiano un procedimento disciplinare per la vicenda dei cinque fratelli Ribisi, denunciata clamorosamente pochi giorni fa dal giudice del «pool antimafia» Francesco Di Maggio nel corso della trasmissione televisiva «Maurizio Costanzo show».

Erano i componenti del collegio che il 6 ottobre scorso rinviò «per lutto» la decisione delle misure di sicurezza per i due fratelli superstiti, e quel rinvio — secondo Di Maggio — permise loro di fuggire.

Le accuse del magistrato «richiamato» dal Csm in servizio, sottraendolo così al «pool» di De Sica, sembrano dunque essere confermate, come ha ammesso proprio sabato anche il ministro guardasigilli Giuliano Vassalli.

Ora la vicenda finirà sui tavoli del Consiglio superiore della magistratura, che peraltro è già scaduto e sta lavorando in regime di «prorogatio».

Fino a quando non si sa: forse in settimana si deciderà se approvare d'urgenza la riforma elettorale dell'organo di autogoverno della magistratura.

In questo caso il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga potrebbe far slittare all'autunno le elezioni già fissate per la fine di maggio.

Intanto c'è da decidere proprio il caso Di Maggio: dopo le dichiarazioni di Vassalli appare piuttosto difficile che si possa aprire nei suoi confronti un trasferimento per incompatibilità, anche perché non ha ancora una sede.

Tamburini a pag. **2**

FORSE DOLO (87 MORTI)

Discoteca a fuoco
Strage nel Bronx

NEW YORK — La febbre del sabato sera è finita in tragedia l'altra notte a New York per 87 giovani, morti intrappolati tra le fiamme in una discoteca del quartiere-ghetto del Bronx. Sono morti per asfissia 61 uomini e 26 donne per la maggior parte di origine honduregna, che si erano dati appuntamento per passare la nottata al club sociale «Happy Land».

La discoteca si trova in un quartiere tra i più squallidi del Bronx, uno dei tanti ghetti abitati da immigrati ispanici (portoricani, dominicani e honduregni). Lì, in un edificio di due piani non abilitato per uso pubblico, i ragazzi si incontravano ogni fine settimana per lasciarsi andare al ritmo della musica reggae, disco-music e rock. «Ci rimanevamo per tutto il weekend — ha detto una ragazza che frequentava il club — e non tornavamo a casa prima di domenica alle 12».

Sembra che la tragedia non sia stata accidentale. La polizia sta indagando sull'ipotesi di un incendio doloso. Alcuni testimoni hanno infatti riferito di aver visto una lite per strada, all'ingresso del locale notturno, e di aver sentito degli spari. Nel gruppo, a quanto pare, c'era una donna che aveva dato in escandescenza per gelosia. La rapidità con la quale sono divampate le fiamme confermerebbe l'ipotesi che una sostanza «acceleratrice» (come la benzina) fosse stata sparsa intorno all'edificio, secondo i periti.

Il sindaco di New York David Dinkins, recatosi nelle prime ore della giornata nel Bronx, ha promesso che si passerà all'azione di controllo nei confronti dei locali notturni per far chiudere quelli fuorilegge. A New York ce ne sono più di 700, tutti in violazione del codice di sicurezza.

Il locale «Happy Land» era stato colpito da un ordine di chiusura nel dicembre scorso ma, non si sa perché, la polizia non ha mai provveduto alla sua applicazione. Anche i ragazzi del quartiere lo sapevano (c'era addirittura un cartello del comune sulla porta d'ingresso), ma sembrava che non li riguardasse. Il solo superstite è ricoverato nell'ospedale «Jacoby» in condizioni gravissime.

Servizio a pagina **4**

Vigili del fuoco trasportano un corpo fuori della discoteca «Happy Land», nel quartiere newyorkese del Bronx, il cui incendio (forse doloso) ha causato la morte di ottantasette giovani di origine sudamericana.

PRIME PROIEZIONI DEL VOTO LIBERO

L'Ungheria fa «centro»

I maggiori consensi a democratici e liberali - Coalizione difficile

Dall'inviato
Paolo Rumiz

BUDAPEST — Liberali 23,5 per cento, democratici 23,1, partito dei coltivatori diretti 11 per cento, e per il quarto posto una bagarre all'ultimo voto fra i giovani democratici e i socialisti. Con le prime proiezioni elettorali i computer hanno digitato ieri notte anche i primi connotati della nuova Ungheria, dopo 43 anni di comunismo. Si prefigura come previsto una grande alleanza di centro, ma meno monolitico di quella tedesco-orientale arroccata attorno al bastione Cdu.

Non sappiamo se «vinceremo — ci ha detto ieri sera il leader dei liberal democratici Janos Kis, il Sartre ungherese, nella sala surriscaldata del quartier generale del suo partito — ma comunque sia ha vinto il popolo ungherese».

La percentuale dei votanti è stata molto più alta del previsto. Ovunque e soprattutto nella capitale si è votato in massa. E l'alta affluenza, i riformatori lo sanno, non aiuta di sicuro la sopravvivenza del vecchio regime. «E' un miracolo — aggiunge Ivan Petoe — che in così poco tempo la gente sia riuscita a conoscere i partiti come nei paesi occidentali». I primi dati dell'affluenza danno un 70 per cento. Poco, vista l'importanza storica del momento. Ma molto, visti gli standard europei e si considera la complessità del voto (due schede, di cui una fitta di nomi e di simboli) e soprattutto se si considerano i decenni di cloroformio da cui emerge l'Ungheria.

Ieri notte la situazione era ancora fluidissima. Arrivavano notizie clamorose: per esempio il possibile siluramento del leader carismatico del partito socialista Imre Pozsay ad opera di un candidato del Fidesz, il partito dei giovani democratici. I piccoli proprietari apparivano ridimensionati rispetto alle lore trionfalistiche aspettative, il che complica non poco le cose. Un'alleanza fra liberal democratici e i democristiani del Forum è infatti molto difficile. Fra le due compagini vincitrici c'è una grande antipatia di fondo e un fossato ideologico forse incolmabile. Quale coalizione allora? Dovrà comunque scattare un'alleanza.

L'emergenza economica richiede infatti un governo forte e subito, per evitare un vuoto di potere la smobililtazione comunista. Fra due settimane, dopo i ballottaggi nei collegi uninominali, il quadro politico si chiarirà definitivamente e inizieranno i giri di walzer dei contatti politici. L'Ungheria aspetta col fiato sospeso.

Per le strade non c'era festa. La libertà non emoziona nessuno, se non porta subito pane e lavoro. Molti criticano le spese eccessive di questa campagna elettorale e non vedono alcun nesso tra queste elezioni e la soluzione dei loro problemi, che sono pesanti. C'è una generale sfiducia nella politica che non si sanerà in breve tempo.

Servizio a pagina **4**

NEL BALTICO

Domenica di speranza

TALLINN — Un altro passo verso l'indipendenza è stato compiuto in Estonia dal partito comunista, che ha sanzionato il distacco definitivo dal partito centrale. Mentre a Tallinn i comunisti si immettevano sulla stessa strada dei lituani, in Lettonia arrivavano segnali distensivi dal Cremlino, che pare sia disposto a discutere. Per evitare, si sussurra, che anche gli altri Paesi baltici prendano misure radicali come Vilnius.

Serv. a pagina **4**

FERRARI

Prost vince in Brasile

SAN PAOLO — Alain Prost, su Ferrari, ha vinto il Gran Premio del Brasile di Formula 1, seconda prova del campionato mondiale. Sul circuito di Interlagos, il pilota francese ha preceduto quelli della McLaren Gerhard Berger e Ayrton Senna. L'altro ferrarista, Nigel Mansell, è arrivato quarto.

La gara è stata inizialmente dominata dal brasiliano Senna, ma il sorpasso del giapponese Nakajima, su Tyrrell, per doppiarlo, gli è stato fatale: l'urto non è stato gravissimo, ma sufficiente per farlo rientrare ai box per sostituire il musetto anteriore.

Da quel punto, via libera per Prost. Tutto «merito» del giapponese la vittoria della Ferrari? Difficile dirlo, anche se a quel punto Prost non aveva dato l'impressione di poter recuperare su Senna.

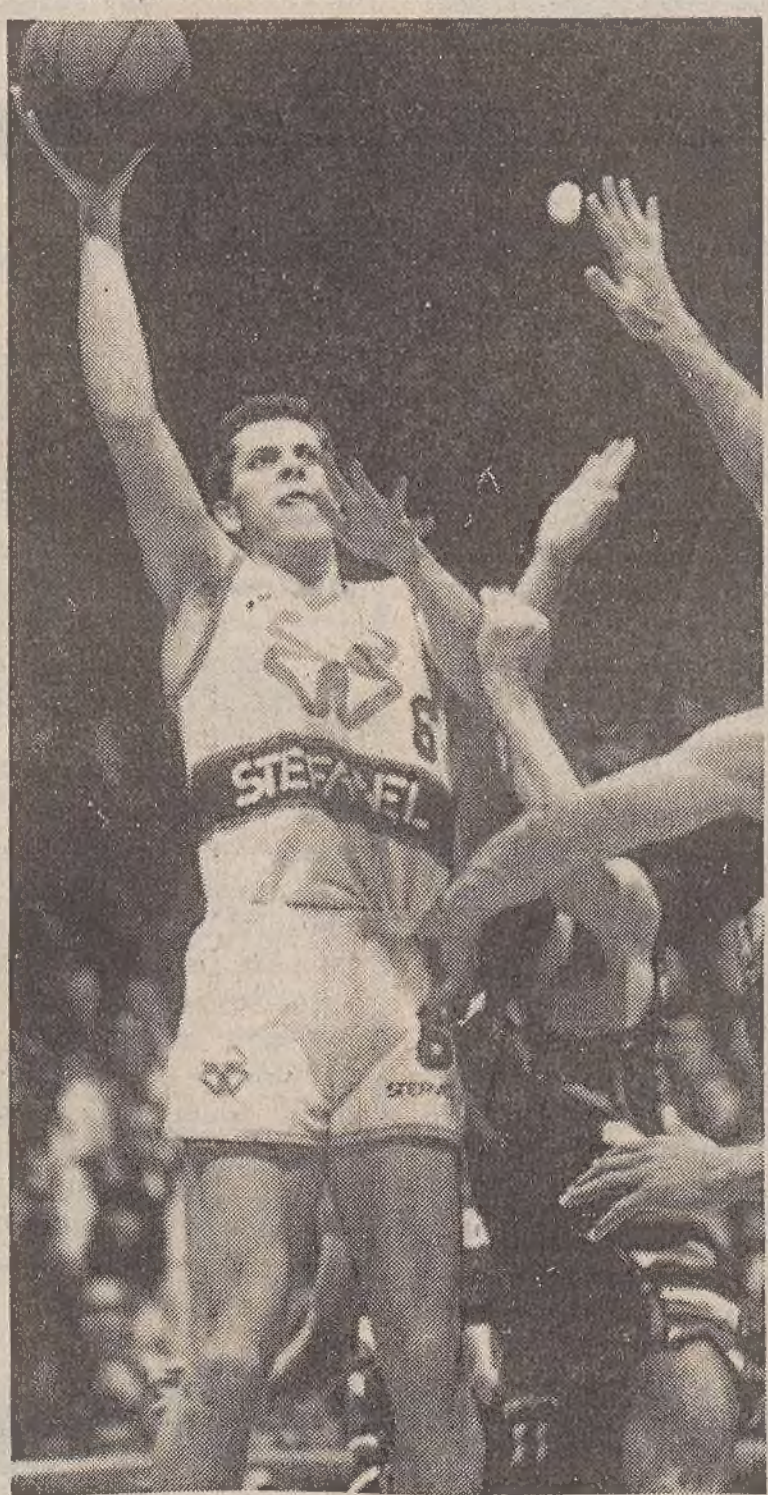
Serv. nello **Sport**

CALCIO

Il Milan «tiene»

ROMA — Vince il Napoli (con la Juventus), ma vince anche il Milan (a Lecce), che mantiene così la testa della classifica. L'Inter travolge l'Atalanta, la Roma travolge il Verona, la Samp perde a Bologna. Ascoli ormai in B, l'Udinese non va oltre il pareggio interno con il Bari.

In serie B, la Triestina conquista un buon punto sul terreno del Padova (1-1).

Serv. nello **Sport**

SuperStefanel

TRIESTE — Trascinata da un grande Pilutti (nella foto) e grazie all'esaltante finale di Middleton la Stefanel ha vinto per 103-91 il derby con la Fantoni consolidando il primato in classifica, in coabitazione con l'Ipifim di Torino. Ora solo la matematica non assicura ancora la promozione in A1 e la partecipazione ai play-off, ma per la Stefanel (grazie anche alla sconfitta della Garessio a Verona) il più é fatto: in tre incontri da disputare è sufficiente una vittoria per evitare fastidiosi spareggi.

Servizi nello **Sport**

IL «DOPO-DISCOTECA» UCCIDE IN EMILIA E A BERGAMO

Sabato di morte: 17 vittime

Sette giovani bruciano nel rogo di due auto - Dieci uccisi in altri scontri

BOLOGNA — Il dopo-discoteca insanguina le strade del ritorno a casa: all'alba di ieri si sono contate 17 vittime, di cui tredici in tre distinti incidenti nella sola Emilia e altri 4 a Bergamo. L'incidente più tragico è avvenuto alle 6.30 sulla statale Adriatica, alle porte di Ravenna. Nello scontro tra una Mercedes che si era posta di traverso sulla strada dopo essere scivolata sull'asfalto viscido e una Rover che l'ha speronata in piena velocità sono morti sette giovani: quattro sulla Rover, tutti ventenni o poco meno; gli altri tre sulla Mercedes, ma solo uno è stato identificato (aveva 25 anni). Le auto sono state avvolte dalle fiamme. Una tragica, orrenda pira. Tutte le vittime rientravano da discoteche di Riva del Garda e di Riccione.

In un altro incidente sulla tangenziale di Bologna sono periti altri tre giovani nello schianto di una Golf contro una barriera della carreggiata. La tragedia è avvenuta verso le 5 del mattino. In un terzo incidente una coppia, lei 26 anni e lui 24, ha perso la vita nel capottamento della loro macchina su cui viaggiavano altri due amici rimasti illesi. Erano appena usciti da una discoteca di Imola.

Infine tragedia allo svincolo autostradale di Bergamo. Un'auto piomba contro due persone che, sulla strada facevano segnali d'emergenza per la loro auto in panne. L'auto, falciate le due persone, è finita fuori strada incendiandosi e provocando la morte delle due persone che si trovavano a bordo. Tornavano, questi ultimi, da una discoteca del Bresciano.

Servizi a pagina **3**

ANGLICANI

Runcie si ritira

PAGINA 4

L'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie ha annunciato il suo ritiro dal primo gennaio dell'91. E' tradizione che il primate d'Inghilterra si dimetta al compimento del settantesimo anno, e a questa regola si atterrà anche lui. Paladino dei poveri e dei diseredati in un periodo di «deregulation», Runcie era più volte giunto a forti contrasti con la Lady di ferro Margaret Thatcher. Si prevede dunque che per la sua sostituzione la Regina Elisabetta cercherà un ecclesiastico su posizioni meno liberali.

NUOVA VISITA DEL PRINCIPE

Carlo d'Inghilterra oggi a Trieste

Riconoscimento al Collegio del mondo unito di Duino

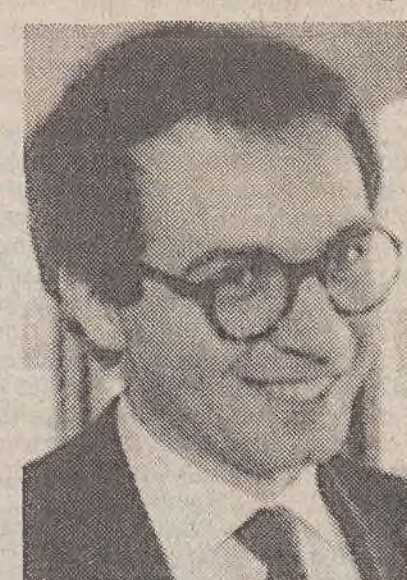
TRIESTE — Nuova visita a Trieste del principe Carlo d'Inghilterra (nella foto), che arriva questo pomeriggio a Ronchi per assistere in serata, al Verdi, a un concerto del Trio di Trieste. Domani l'erede al trono presiederà la riunione del Consiglio internazionale dei Collegi del mondo unito, come atto di riconoscimento al lavoro che il Collegio del mondo unito di Duino Aurisina porta avanti da tempo. Il Collegio è la sintesi di una Trieste che si avvicina all'Europa e che, per quanto riguarda quest'esperienza pedagogica, in Europa c'è già.

La riunione del Consiglio internazionale ha all'ordine del giorno la valutazione dello sviluppo dei Collegi, l'analisi dei progetti futuri e la discussione dell'indirizzo ideale da perseguire nelle scuole. Alla manifestazione interverranno il ministro degli Esteri De Michelis e quello della Pubblica istruzione, Mattarella, nonché il presidente dell'Iri, Nobili.

Serv. in **Cronaca**

CINEMA: E' LA «NOTTE DELLE STELLE»

Un «Oscar» anche per Tornatore?

Favorito tra i cinque in lizza per il miglior film straniero

LOS ANGELES — Si assegnano questa notte i Premi Oscar, con la solita, lunga e fastosa cerimonia. Per gli italiani che intendono tirar mattina dinanzi ai teleschermi (lo spettacolo nonstop va in onda su Canale 5, dall'1.30) c'è un motivo di suspense insolito: a 15 anni dal trionfo di Fellini con «Amarcord» c'è un altro italiano in corsa per il premio attribuito al miglior film straniero. E' il trentatreenne Giuseppe Tornatore (nella foto), dato addirittura per favorito con «Nuovo Cinema Paradiso», secondo film della sua carriera. Quanto ai film candidati ai premi maggiori, il confronto sarà tra i titoli che hanno avuto il più alto numero di nomination nella preselezione dell'«Academy» hollywoodiana: soprattutto «A spasso con Daisy» di Bruce Beresford, che ha avuto ben nove designazioni, e «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, che ne ha avute otto.

Servizio a pag. **11**

RIMINI / CALA IL SIPARIO SULL'ASSEMBLEA

L'ultimatum di Craxi alla Dc

Alla prossima provocazione del partito di Forlani i socialisti apriranno la crisi

Dall'inviato
Giuseppe Sanzotta

RIMINI — Craxi ha impugnato la spada contro la sinistra democristiana arrivando a minacciare la crisi che significherebbe irrimediabilmente elezioni politiche anticipate. Ai comunisti ha chiesto di liberarsi del nome e del simbolo per favorire il dialogo a sinistra. Ha sollecitato un maggior impegno della maggioranza per le riforme istituzionali annunciando in caso di ritardi il ricorso al referendum propositivo.

Con il discorso conclusivo all'assemblea socialista di Rimini il segretario del Psi ha avvertito Forlani che è pronto a fare la crisi se continueranno le divisioni all'interno della Dc che spesso si trasformano in imboscate per il governo. Proprio a conclusione del suo discorso il segretario socialista è stato esplicito nel minacciare la crisi: "Non siamo in condizione — ha detto — di reggere il peso di provocazioni che arrivano da settori della Dc. Di fronte a queste provocazioni ci collocheremo in una posizione diversa dall'attuale".

Il segnale è lanciato a Forlani in quanto segretario della Dc, ma è evidente che a indispettire il segretario del Psi è la sinistra democristiana, che proprio alla vigilia del discorso di Craxi, per bocca di Bodrato, ha annunciato battaglia alla Camera sulla legge antitrust confermando così l'atteggiamento tenuto al Senato. Questo ha spinto evidentemente il segretario socialista ad accentuare i toni critici lanciando un monito per il futuro.

Parlando della Dc, Craxi ha chiamato in causa Forlani per alcune affermazioni da lui fatte il giorno precedente. «Non so a chi si riferisse Forlani quando ha parlato di giri di valzer», dice. E aggiunge che in realtà «giri di valzer, tango, mazurca e lambada prosperano all'interno della Dc». E questo non può più essere considerato un problemna interno a quel partito. "Avevamo avvertito — ha aggiunto — che se queste divisioni si fossero trasferite nella sfera dell'attività parlamentare e di governo, sarebbe sorto un problema. Il problema è sorto".

Le conseguenze potrebbero essere particolarmente gravi. "Avevamo chiesto un chiarimento" e delle risposte sono venute, ma, ha detto Craxi, queste vanno nella direzione opposta "per evitare il logoramento e la crisi". Il modo giusto, dice, sarebbe stato quello di fare come durante la guida socialista quando il Psi mantenne un comportamento di compattezza e lealtà accettando la disciplina della maggioranza. La Dc, invece, avrebbe un comportamento diverso e pericoli per l'esecutivo guidato da un democristiano arrivano dalla stessa Dc attraverso manovre definite da Craxi "di incredibile irresponsabilità destabilizzante".

Craxi ha anche parlato al Pci. Lo ha fatto in duplice modo. Prima leggendo un programma di iniziative sociali che guiderà l'azione del partito nei prossimi anni e successivamente parlando direttamente dell'evoluzione in corso nel Pci. Per quanto riguarda il primo aspetto Craxi ha indicato nelle tematiche sociali il campo di battaglia per il Psi indicando, forse, un terreno per possibili intese, ma anche per rimproverare al Pci di aver dato troppo spesso ascolto alla protesta rumorosa.

Il segretario del Psi ha elencato le situazioni a cui intende mettere mano: la lotta contro la droga, funzionalità degli ospedali, prevenzione, emarginazione degli anziani, degli immigrati, emergenza ambientale. Ci sono povertà che Craxi ha definito senza voce, non in grado di ribellarsi, a cui il Psi intende dare invece delle risposte tanto da annunciare che "come abbiamo aiutato il Paese a guarire dalla malattia dell'inflazione, nei prossimi anni intendiamo contribuire a risolvere questi problemi".

Con il Pci il confronto rimane aperto anche se il segretario socialista ricorda a Occhetto, e indirettamente anche a Martelli che ne aveva parlato il giorno precedente, che non è il Psi che deve rinnovarsi, ma è il Pci che deve cambiare partendo dal nome e dal simbolo. A questo proposito ha ricordato che la falce e martello sono un simbolo sovietico. "Dopo decenni — ha detto— noi abbiamo preso questo simbolo russo, carico anche di storia italiana e lo abbiamo accompagnato, con tutto il rispetto, in archivio e anche per taluni, forse, con un certo affetto, perchè nella vita ci sono anche gli amori sbagliati. Ora possono farlo anche i comunisti". Craxi ha cercato di spiegare perchè i simboli e i nomi, pur non essendo tutto, hanno una loro importanza.

Craxi ha insistito infine sul tema delle riforme istituzionali che hanno bisogno di un largo consenso "ma anche di una maggioranza parlamentare determinata a raggiungere i suoi obiettivi di riforma". E infine ha ribadito la scelta per una Repubblica presidenziale fondata anche su larghe autonomie regionali e locali. Una grande riforma non può essere messa all'ordine del giorno subito, ma non si potrà nemmeno aspettare tanto: "Bisognerà ad un certo punto decidere, non escludendo di sottoporre la questione presidenziale al giudizio degli elettori". In sostanza, ricorrendo al referendum propositivo.

RIMINI

Pannella critico

RIMINI — «Se mi invita ci salgo, ma come rappresentante della corrente Forattini...». A Marco Pannella a Rimini per la conclusione della conferenza programmatica del Psi, non piace per niente la politica del camper, o meglio il modo con cui i giornali hanno enfatizzato gli incontri di Craxi con comunisti e repubblicani nell'ormai famosa «motorhome»: «Tante vignette e nemmeno un editoriale. Qualsiasi cosa accada, la stampa ne fa un evento storico. Non è solo scena, ma è scena cattiva, e a volte non per colpa degli attori».

Quanto alle «aperture» del Psi, il leader radicale appare scettico: «Le aperture ci sono se uno cambia politica. Per il momento sto a vedere, ma sulla droga, ad esempio, il Psi ha confermato la sua linea». Poco entusiasmo anche per la «grande riforma» proposta da Craxi: «I socialisti stanno facendo quello che gli chiediamo di fare da dieci anni: se si vuole l'elezione diretta del Capo dello Stato deve cambiare tutto l'assetto, ma sono cose dette e ripetute. Il Psi ne prende atto, rende decorosa una proposta che era finora semplicemente indecorosa almeno nei suoi termini formali e questo è un progresso».

Il senatore Norberto Bobbio viene applaudito da Craxi al termine del suo intervento: i dissapori fra il «grande vecchio» della sinistra italiana e il segretario del Psi sembrano superati.

RIMINI / REAZIONI

Il governo scricchiola? Lo si vedrà venerdì

Servizio di
Ettore Sanzò

ROMA — Con questi chiari di luna, l'attesa del vertice di maggioranza, fissato per venerdì, suscita più di un interrogativo. Ed altri vengono proposti dalla ripresa dei lavori parlamentari, da domani. Bersagliata da tutte le parti, criticata sia dalle opposizioni che dagli alleati diretti, la Dc rovescia sugli altri partiti l'accusa d'inaffidabilità, vedendo dappertutto tentativi di dividere la maggioranza.

Quali potranno essere le conseguenze delle critiche partite dall'assemblea socialista di Rimini e da quella repubblicana di Salerno? Come peserà, sul rapporto a cinque, la politica del «camper»?

Nello spazio di quattro giorni, quanti ne mancano per l'appuntamento con il vertice, diffidenze e reciproci sospetti dovranno essere spenti, altrimenti potrebbero esplodere. Craxi ha già anticipato che non basterà un tre col pasticcini per riagguistare una situazione ormai logorata, e lo stesso pensa il repubblicano La Malfa: «Arriva troppo tardi».

Tocca a Forlani, ma soprattutto ad Andreotti, dimostrare che il logorio non ha ancora prodotto l'effetto distruttivo che i pessimisti vedono, e semmai che la colpa non è tutta democristiana. Insomma la Dc al vertice non ci va per farsi bacchettare, ma decisa a rispondere colpo su colpo. Agli alleati di governo, Forlani ed Andreotti diranno che la Dc non è disposta ad attendere passivamente che davanti ai suoi occhi si formino alleanze diverse, né a fare da notaio alla nascita di progetti alternativi.

In definitiva rifiuterà il tentativo di costringerla in un ruolo limitativo, cioè quello di dover soltanto garantire la sopravvivenza di una fase transitoria che prepara già qualcosa di diverso. All'ammonimento già rivolto venerdì («I giri di valzer non verranno premiati dagli elettori»), Forlani ne aggiunge un altro rilevando che «al trasformismo non si risponde con il movimentismo». L'accenno è duplice e si riferisce sia al Psi, affannato nella rincorsa alla «cosa» comunista, sia al Pri, impegnato nella ricerca del dopo-pentapartito.

Ad assicurare la stabilità — questo il concetto — non deve provvedere soltanto la Dc, ma tutti e cinque i partiti che formano il governo. E minacciare continuamente nuove alleanze, non sembra corrispondere ad un tale impegno.

«Le manovre che da varie parti si sviluppano, ora verso l'uno, ora verso l'altro per rovesciare l'alleanza di governo, non possono essere gabbate come fatti nuovi, progressivi e di movimento». Si sta assistendo al vecchio vizio «del trasformismo nazionale, al quale non si risponde con un vecchio movimentismo, ma con la serietà di una linea politica coerente e collaudata». In larga misura le indicazioni programmatiche dei socialisti «incontrano quelle della Dc» rileva Forlani, aggiungendo che «chi vuole spezzare il rapporto di collaborazione democratica che garantisce la governabilità deve ricorrere più ad artifici che a valutazioni obiettive».

RIMINI / IL RITORNO DI BOBBIO

«Non presiederò la "cosa"»

Dall'inviato
Marco Marozzi

RIMINI — Lui, come sempre, è schivo, altero. Ma tutti, lui in testa, sanno benissimo che la sua presenza alla conferenza del Psi è un segno, un segno importante. Norberto Bobbio, il filosofo-maestro di tutti quelli che in Italia dicono di voler unire socialismo e liberalismo, giustizia e libertà, non c'era al congresso Psi di Rimini '86, nè a quello di Milano '89. Ieri invece è arrivato, alla conferenza di programma di questo marzo '90.

Ha commemorato il suo amico Sandro Pertini, colui che l'ha fatto senatore a vita. Bobbio ha scelto il gruppo del Psi al Senato, ma con il partito di Craxi e Martelli da anni aveva rapporti duri, quasi ostili, mentre veniva facendosi sempre più vigile l'attenzione del Pci nei suoi confronti. Verso i comunisti c'è un interesse ricambiato da questo filosofo ultra ottantenne e sempre lucidissimo che ora fa da riferimento principe al Pci «nuovo» di cui parla Occhetto. Lui, Bobbio, è comunque ben al di sopra di ogni possibile etichetta: il suo orgoglio è di veder nascere una «nuova sinistra» in Italia.

Ha quindi un significato preciso la presenza di Bobbio a Rimini, da dove Craxi ha dato un nuovo avvertimento alla Dc e da dove sono partiti anche nell'ultimo giorno segnali di attenzione — certo critica ma indubbia — verso i comunisti, nel quadro di quel progetto di «unità socialista» che il leader Psi ormai sventola con crescente decisione.

Bobbio rifiuta con sdegno ogni ruolo di mallevadore del «nuovo» che si abbozza a sinistra. «Sono stato interpellato per commemorare Pertini — ha detto ancora ieri —. Tutte le altre interpretazioni le lascio a chi le fa». E, sul versante Pci, la risposta è stata altrettanto scandalizzata a chi gli chiedeva quanto ci sia di vero nel desiderio di Achille Occhetto di fargli presiedere la Costituente da cui dovrebbe nascere la «cosa» (cioè il Pci non più comunista). «Non ne ho mai sentito parlare — ha detto Bobbio — ed è una faccenda talmente lontana dai miei pensieri, dai miei propositi...».

Bobbio dimostra ogni istante la sua autonomia politica e intellettuale. Cosa ne pensa, gli è stato chiesto ieri, dell'idea appena presentata da Craxi alla tribuna di un referendum propositivo sul tema della repubblica presidenziale? «Io — ha risposto — sono sempre convinto che la Costituzione si muta attraverso una lunga e approfondita discussione parlamentare».

Nessuno, insomma, può sognarsi di reclutare Norberto Bobbio come un comune compagno di strada ma tutti gli occhi, a Rimini, erano fissi su di lui, per comprendere cosa ne pensa delle strade che dicono di voler percorrere adesso le sinistre italiane. Lui ha parlato subito prima di Craxi, nel giorno decisivo. Tutti hanno notato il suo applauso parco, appena cortese, alla fine del discorso del segretario socialista. Ma tutti hanno anche visto il suo accenno di battimani quando Craxi ha parlato dell'invasione della Cecoslovacchia nel 1968, con riferimenti attuali alla Lituania. Tutti hanno notato la sua stretta di mano al leader che gli si faceva incontro, prima e dopo il discorso. «Bravo», gli ha ripetuto alcune volte il filosofo. In piedi, immobile, con il volto da aquila e un sorriso vagamente ironico, Bobbio si è lasciato mettere un garofano rosso all'occhiello da Gennaro Aquaviva, il collaboratore più fido del segretario socialista. Poi anche lui è andato per qualche minuto nel camper in cui Craxi ha ricevuto i politici ai quali voleva dimostrare un segno di attenzione.

La Lega marcia su Pontida

PONTIDA — La Lega Lombarda ha subito replicato alla recente visita di Craxi a Pontida, in quel di Bergamo, organizzando ieri una marcia di protesta alla quale hanno preso parte alcune centinaia di militanti, arringati dal senatore Umberto Bossi, segretario della Lega. I suoi sostenitori lo propongono «Premio nobel ad honorem causa» (con buona pace del latino) per i suoi meriti di tutore della Lombardia, ormai vista come la Lituania nella lotta contro il potere centrale. Insomma, tanti slogan a effetto («I meridionali devono essere i primi a votare per la Lega se vogliono combattere la mafia»), poche idee, una certezza: a maggio sfonderanno di molto — dice Bossi — il tetto del 10 per cento.

LA FESTA DEL PRI A SALERNO

Requiem per il pentapartito

Spadolini è d'accordo con La Malfa nel considerare superata questa esperienza

Dall'inviato
Itti Drioli

SALERNO — Presidente, è d'accordo con il segretario quando afferma che il pentapartito è esaurito? Giovanni Spadolini è circondato dalla folla. Chi gli chiede di mettere la dedica sul suo ultimo libro, chi gli passa un bigliettino, chi gli strappa un autografo, come a una star. Ma Spadolini non si distrae, alla domanda sul funerale del pentapartito risponde asciutto: «Il pentapartito è esaurito da un pezzo».

— Allora, presidente, è anche d'accordo con La Malfa nell'ipotizzare un governo a guida non Dc?

«Consentitemi, come presidente del Senato, di non pronunciarmi, anche perché il segretario non ha formalizzato la sua proposta. Ma la mia risposta di prima dice già tutto».

Ed è la risposta di un sostenitore antico di un rapporto «caldo» tra Psi e Pri, recuperato in questi giorni anche da Giorgio La Malfa. Il segretario repubblicano ha appena chiuso la festa dell'Edera, con un discorso in piazza, nella parte vecchia della città. Un vero e proprio comizio che il repubblicano «doc», l'onorevole Italico Santore, gli ha organizzato in stile americano: banda e majorettes con pennacchi rossi e blu.

Giorgio La Malfa ha parlato del Pci, del congresso di Bologna («di grande importanza e portata») e dell'alternativa di sinistra, che ha davanti «una lunga strada». Ha parlato del vertice di venerdì: «Non so se riuscirà a far uscire il governo Andreotti dal letargo». Ha puntato il dito contro lo stile «minimizzante» del presidente del Consiglio, quando invece ci sono problemi enormi da affrontare. E' tornato a dire che, se nella Dc segretario e presidente del consiglio non sono la stessa persona, si formano inevitabilmente due centri di potere che prima o poi «si mettono in guerra». «Come ora si sta verificando».

Ed è tornato il segretario Pri, sul «qualcosa d'altro», sul governo di transizione cui bisognerà pensare se la Dc non riuscirà a rimboccarsi le maniche. «Se la Democrazia cristiana fosse all'origine di un fallimento della legislatura dovuto alle sue questioni interne, questo diventerebbe un elemento di delegittimazione di quel partito a esprimere la guida del Paese, agli occhi dell'elettorato non meno che delle altre forze politiche».

Questo in pubblico. Poi, sceso dal palco, a chi gli chiede maggiori spiegazioni su questa coalizione che non sarebbe più capitanata dalla Dc, risponde: «Tengo a precisare che questo è un processo molto lento e complesso. E che non intendo sminuire il valore della collaborazione con la Dc in tutti questi anni, soprattutto per le garanzie che ha dato al Paese nelle scelte di politica internazionale e occidentale».

«Nei giornali di oggi vedo che Bodrato torna a sparare forte sulla legge Mammì. Se la sinistra Dc insisterà su questo, quando la legge passerà alla Camera il governo si sfascerà. Precipita tutto e non si arriva a fine legislatura».

— Quando potrebbe avvenire questo sfascio? Già prima del 6 maggio?

«La legge passerà alla Camera in autunno, sicuramente dopo le elezioni amministrative».

— Con la crisi, elezioni anticipate e nuovo governo con presidente non democristiano?

«Questo dipenderà dagli elettori».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **RICCARDO BERTI**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale
DIREZIONE E REDAZIONE: Lungotevere A. da Brescia, 9/10 - 00196 ROMA. Tel. 06/369941 - fax 06-6741015/6741016. **ECONOMIA E FINANZA:** via Cordusio, 4 - 20123 MILANO. Tel. 02-72021007/72021013 - fax 02-72021014. **PAGINE SPECIALI E INSERTI:** via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051-536425 - fax 051-532374. **UFFICI ESTERI:** WASHINGTON 916 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room S 306) New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711099; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Centers 46/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-8393728; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500; BRUXELLES Boulevard Clovis, 39 1040 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-2307385 e fax 0032-2-2307691.

La tiratura del 25 marzo 1990 è stata di 80.300 copie

Certificato n. 1529 del 14.12.1989

DOPO LE ACCUSE DEL GIUDICE DI MAGGIO

Mafia: magistrati sotto inchiesta ad Agrigento

Servizio di
Lucio Tamburini

ROMA — Saranno il presidente del tribunale Luigi D'Angelo e i giudici a latere De Luca e Tricoli a rischiare un procedimento disciplinare per la vicenda dei cinque fratelli Ribisi denunciata clamorosamente da Francesco Di Maggio? Erano i componenti del collegio che rinviò «per lutto» il 6 ottobre dello scorso anno la decisione delle misure di sicurezza per i due fratelli superstiti. E indirettamente, secondo le accuse dell'ex collaboratore di Sica — alle quali si è riferito sabato il ministro Vassalli — quel rinvio avrebbe permesso la fuga ai due Ribisi di Palma di Montechiaro. «La nostra linea di condotta è stata corretta — ha dichiarato ieri Giuseppe Vajola, procuratore della Repubblica di Agrigento - lineare e indenne da qualsiasi critica. Del resto il ministro Vassalli, il Csm e il procuratore generale presso la Corte d'appello sono a conoscenza di tutti i passaggi di questa vicenda».

Ma quali sono questi passaggi? Il sostituto procuratore Rosario Livantino chiede, su rapporto dei carabinieri, che i cinque Ribisi siano mandati in soggiorno obbligato, perché è in corso una faida che li avrebbe condannati a morte. Il 20 maggio 1989, lo stesso Vajola dà il via alla procedura, ma il 21 luglio la sezione speciale per le misure di prevenzione del tribunale di Agrigento respinge l'istanza perché «non sussistono motivi di particolare gravità». Due giorni dopo la mafia uccide il primo Ribisi. Nuova domanda della procura della Repubblica, e nuovo rigetto del tribunale il 22 agosto. Altri due fratelli cadono in un'imboscata il 4 ottobre.

Feriti, sono finiti dai picciotti delle cosche rivali durante il loro ricovero in ospedale. Il 6 ottobre, la nuova udienza davanti al tribunale viene rinviata per lutto dei due fratelli rimasti. «Poi finalmente, il tribunale si decide a mandare al confino i Ribisi, ma intanto i superstiti se la sono filata», ha dichiarato alla tv Francesco Di Maggio. Per la verità, a Palma di Montechiaro molti sostengono che i due Ribisi hanno subito la sorte degli altri fratelli, più che rendersi uccel di bosco. E ci sarebbero dati agghiaccianti a sostegno di una simile interpretazione dei fatti: 41 morti di mafia negli ultimi quattro anni, 17 soltanto per la faida dei fratelli Ribisi.

La ispezione del ministro Vassalli avrebbe confermato «irregolarità» nel comportamento dei giudici di Agrigento nella vicenda e il procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroj starebbe per investire il Csm del processo disciplinare nei loro confronti. Sarà la sezione disciplinare di palazzo dei Marescialli a decidere. «Sono pronto a fornire, nelle sedi competenti, tutte le spiegazioni e i chiarimenti necessari — ha affermato ieri il presidente del tribunale di Agrigento, Salvatore Bisulca, da cui dipende la sezione misure di prevenzione implicata nella vicenda —. Sto preparando — ha aggiunto — una relazione sulla vicenda che sarà trasmessa nei prossimi giorni, per via gerarchica, al presidente della Corte d'appello di Palermo, Carmelo Conti».

Un'altra patata bollente, insomma, sta per passare nelle mani di questo Csm al centro di polemiche, e già scaduto. Questa settimana, però, potrebbe essere sciolto il dubbio sulla sua proroga. Se la riforma elettorale del Consiglio passerà rapidamente (la discussione è già fissata in aula per domani) almeno in un ramo del Parlamento, il Presidente Cossiga potrebbe rinviare le date (già fissate per la fine di maggio) della consultazione elettorale che interessa circa 7200 magistrati. E prorogare fino all'autunno l'attuale Csm. Sarebbe quindi questo Consiglio a decidere sulle eventuali sanzioni disciplinari per i magistrati di Agrigento.

DICIASSETTE GIOVANI VITTIME DELLA STRADA

Sabato notte insanguinato

Tre incidenti in Emilia Romagna, uno sull'autostrada al casello di Bergamo

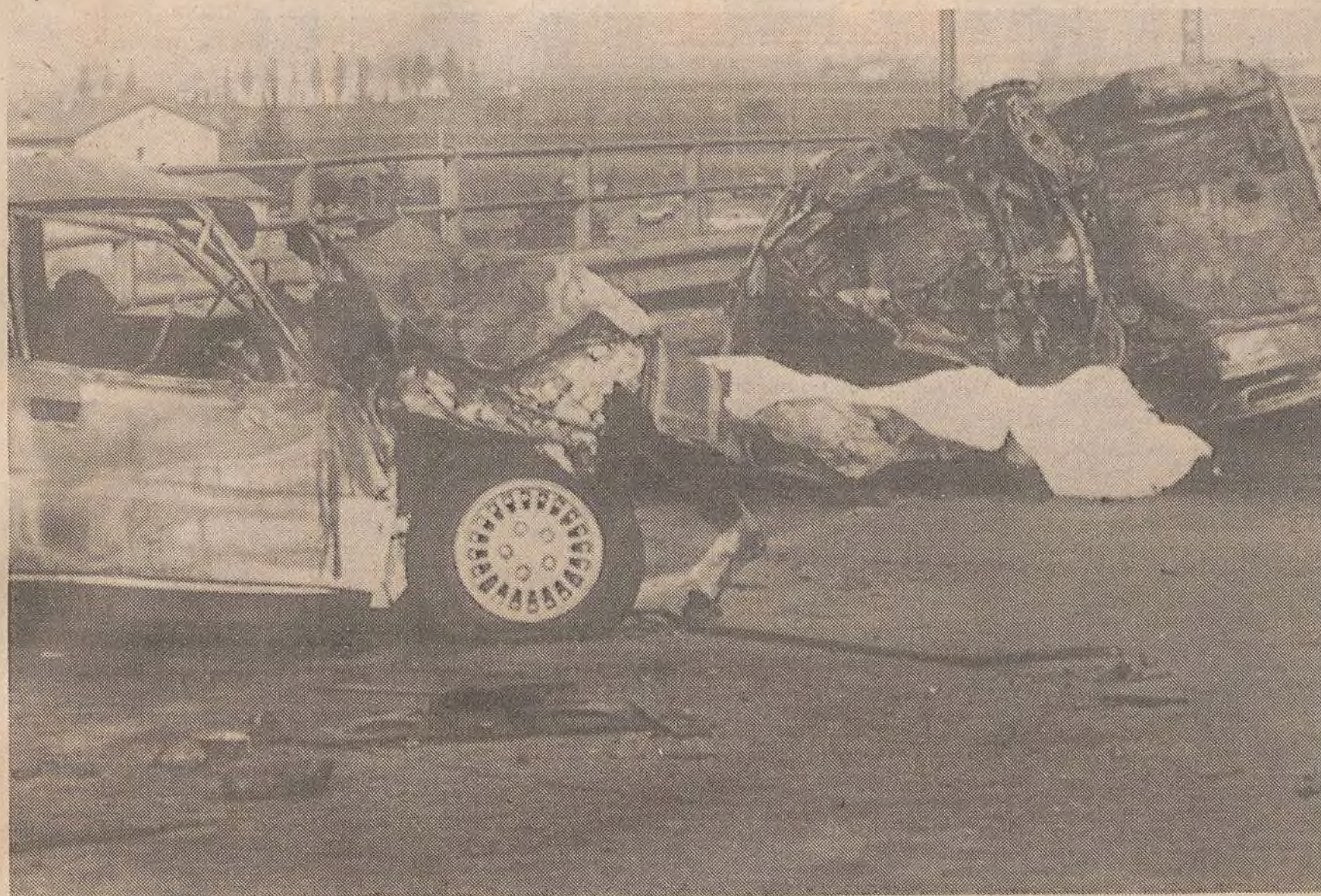
BOLOGNA — Diciassette giovani sono morti nella notte e nelle prime ore di ieri in una tragica serie di incidenti stradali. Tredici ragazzi hanno perso la vita in tre incidenti avvenuti sulla statale Adriatica alle porte di Ravenna, sulla corsia interna della tangenziale di Bologna e l'ultimo nei pressi di Imola. Altri quattro sono morti sullo svincolo autostradale di Bergamo.

Il primo incindente, il più grave di quelli accaduti in Emilia Romagna, è avvenuto dopo le 6.30. Sette persone, tutte giovanissime, dai 17 ai 24 anni, sono morte in uno scontro fra due auto su un cavalcavia in corrispondenza del km 149 dell'Adriatica. Una Mercedes targata Ferrara cona bordo tre giovani che proveniva da Rimini ha sbandato e si è posta di traverso sull'altra corsia dove stata sopraggiungendo una Rover 2600 che ha centrato in pieno la Mercedes sulla fiancata. Nell'urto le due auto si sono incendiate. I quattro occupanti la Rover (Federico Emiliani 19 anni, Alberto Bicchi, 20 anni, Teresa tarroni, 21 anni e Simone Murciano 17 anni) sono morti carbonizzati, mentre due dei viaggiatori della Mercedes sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e sono morti sull'asfalto. Il terzo invece è deceduto prima del ricovero. Sono Marco Bassi, 25 anni (al volante), Sauro Camatarri, 23 anni, e per il terzo gli elementi sembrano orientarsi verso Sandro Bonzagni, 24 anni. I quattro giovanissimi occupanti la Rover avevano trascorso la serata in discoteca.

Nel secondo incidente una Golf targata Forlì con a bordo quattro persone si è schiantata verso le 5 contro la barriera di cemento che separa la carreggiata Sud dall'altra corsia della tangenziale di Bologna. Nell'urto, forse causato da un colpo di sonno del guidatore, tre persone sono morte sul colpo, la quarta è deceduta in ospedale. Le vittime sono ragazzi poco più che ventenni: Massimiliano Toni, Davide marchetti, Michela Miserocchi e Giorgio Subieschi. I quattro erano usciti da una sala da ballo di Carpi (Modena) dove avevano festeggiato il compleanno di un amico e stavano dirigendosi a casa, in Romagna. L'auto ha imporvvisamente sbandato sulla destra e si è schiacciata contro il guard-rail di cemento. L'impatto è stato tremendo: il motore è rientrato nell'abitacolo dove i quattro sono rimasti schiacciati.

Nel terzo incidente sono morti due giovani anche loro appena usciti da una discoteca di Imola. Sono Luca Pirazzoli, 24 anni, e Cristina Rossi, 26 anni, entrambi di Imola. Erano a bordo di una Ford insieme ad altri due amici. L'auto, poco dopo le 3.30 è uscita di strada dopo un sorpasso cappottandosi e finendo contro un palo di cemento. Pirazzoli è morto prima di arrivare in ospedale. La giovane, tre ore dopo l'incidente durante un intervento chirurgico. Illesi gli altri due occupanti, fra i quali il guidatore Marco Lucarini, 22 anni.

Strade insanguinate anche sull'autostrada Venezia-Milano, all'altezza del casello di Bergamo, dove sono quattro le «morti del sabato sera». Alle tre e quaranta di ieri mattina la Ford Sierra di Elena Buzzetti (32 anni) e di suo marito Giorgio Camisi (31 anni) entrambi di Melzo (Milano) procedeva verso la metropoli lombarda. A bordo c'era anche un amico, Massimo Zerbi (39 anni). I due coniugi erano arbitri della «federazione italiana football americano» della quale Zerbi era presidente e stavano rientrando dopo un incontro che si era svolto a Bolzano. Ma a causa di un lieve sbandamento sono finiti contro il guard rail. Camisi e Zerbi sono scesi dall'auto segnalando di rallentare ai veicoli in arrivo, quando un'altra Ford guidata da Giuseppe Di Sclafani (22 anni) e con a bordo Stefano Uccelli (30 anni) li ha travolti uccidendoli all'istante. L'auto ha sbandato e si è schiantata contro il guard rail prendendo fuoco. Di Sclafani e Uccelli sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e soono morti. I due giovani stavano rientrando da una discoteca sul lago di Garda.

Nella serata di ieri anche una ragazza è morta in un incidente avvenuto nei pressi di Bologna. E' Marianna Mazzini, 17 anni. Era a bordo dell'auto del suo findanzato Gianluca Ingrami, 18 anni, che è sbandata a forte velocità ed è finita in una scarpata. Illeso il giovane.

Una agghiacciante immagine dell'incidente avvenuto alle porte di Ravenna alle prime luci di ieri dove due auto si sono scontrate e hanno perso la vita sette giovani.

GENITORI IN ALLARME, LATITANZA DI PROVVEDIMENTI

Week-end: viaggia la morte

Servizio di **Alessandro Farruggia**

ROMA — Bologna, Imola, Bergamo, Ravenna. Le cronache dal fronte della strada registrano diciassette giovani vite spezzate ai confini della notte. E' l'ennesimo tributo di sangue versato in un fine settimana, nel segno di quella strage silenziosa e dannata che continua a falciare le giovani generazioni e ha ormai assunto le vesti del malessere sociale. Le statistiche, laconiche ma chiare, ci dicono che sono duemila i ragazzi che ogni anno cadono sulle strade nelle quali, per dirla con Guccini, «cercano la vita ma trovano la morte».

E' un prezzo alto, troppo alto, contro il quale già da un paio d'anni si sono levate le prime grida d'allarme e alle quali neppure oggi, sotto il peso dei morti, si danno risposte convincenti. Solo una regione, l'Emilia Romagna, si è mossa approvando una legge che risponde in parte alle sollecitazioni dei comitati spontanei di genitori, mentre dalle altre — e quello che è più grave anche dal potere centrale — non è giunto nessun segnale, quasi che il problema non esistesse.

Purtroppo si fa poco e quel poco non si riesce ad applicarlo. Un enigma ancora insoluto è costituito dalla mancata entrata in vigore dei controlli sul tasso alcolico dei guidatori, la famosa «prova del palloncino» operativa da vent'anni nei paesi di più avanzata civiltà ma ancora fantasma nel nostro paese, nonostante sia prevista da un testo approvato dal Parlamento.

La tanto nota quanto in larga parte inosservata (perchè pochi la fanno osservare) legge sulle cinture di sicurezza prevede infatti espressamente l'entrata in vigore di controlli del tasso alcolimetrico nel sangue dei guidatori. La disposizione è però rimasta lettera morta perchè per consentire alla Polizia Stradale e ai Vigili urbani di effettuare i controlli manca un semplice regolamento attuativo che pare sia impossibile varare.

Se i cavilli burocratici bloccano le leggi già esistenti, è vero anche che sarebbe necessario un maggiore impegno per giungere ad una diversa regolamentazione delle discoteche e degli altri locali notturni che salvaguardi la legittima aspirazione dei giovani a divertirsi ma renda anche meno pericoloso il sabato sera. Il segnale che la musica è cambiata è già stato recepito dai gestori dei pubblici esercizi, che si stanno rendendo conto che la moda fiorita ad Ibiza di «tirare tardi» sempre e comunque sta conducedo a una corsa al massacro nella quale anche loro hanno tutto da perdere. A muoversi sono stati il sindacato italiano locali da ballo (Silb) e la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) che, forse temendo regolamentazioni troppo drastiche, hanno giocato d'anticipo dando la loro disponibilità a cambiare gli orari delle discoteche per limitare i danni causati e subiti dai «pendolari del sabato sera».

E' qualcosa, ma non è ancora abbastanza. I più attivi, latitando i politici, sono ancora i genitori, che il dramma lo vivono ogni fine settimana. Per questo, per sollecitare misure più incisive, un comitato di genitori capitanato dalla romagnola Maria Belli ha inviato nei giorni scorsi al presidente della Camera Nilde Iotti e ai ministri dei lavori pubblici Prandini e dell'interno Gava una petizione con la quale si chiedono norme specifiche e omogenee per tutto il territorio nazionale e auspicano una rapida applicazione della prova del palloncino. Si attendono risposte.

ONDATA DI MALTEMPO

Temporali al Nord E neve in Friuli

UDINE — Pioggia e neve, ieri pomeriggio, in Friuli-Venezia Giulia. E' piovuto a Trieste, dalla bassa friulana a Udine, in Carnia e nel Tarvisiano. Nel tardo pomeriggio, poi, in Val Canale la pioggia si è trasformata in neve. Sono caduti oltre dieci centimetri. Era da novembre dello scorso anno che la neve mancava dai monti friulani e da oltre due mesi che non pioveva.

La pioggia ha dato una grossa mano ai vigili del fuoco e alle squadre della forestale da una settimana impegnati nello spegnimento dei molti incendi di bosco sviluppatisi in provincia di Udine.

Piove anche in Alto Adige dalla notte tra sabato e domenica e nevica sui rilievi sopra i 1.600 metri di quota. La temperatura è improvvisamente calata a valori normali dopo il caldo eccezionale delle ultime settimane. Le precipitazioni potrebbero migliorare la situazione della falda acquifera, inferiore del 20 per cento alle medie stagionali in seguito alle scarse precipitazioni invernali.

La nevicata, che interessa soprattutto la cresta di confine, non causa problemi alla circolazione sulle strade principali. Dopo quasi tre mesi di siccità, neve e pioggia hanno fatto la ricomparsa ieri anche in Trentino.

Un'immagine di Tarvisio sotto la neve. Ieri in Carnia e nel Tarvisiano la pioggia si è trasformata in neve: in Val Canale ne sono caduti oltre dieci centimetri.

GLI INCENDI IN REGIONE

Domato il fuoco

Distrutti duemila ettari di bosco pregiato

UDINE — E' finita l'emergenza incendi in Friuli. Dopo un estenuante braccio di ferro durato ben sei giorni, ieri mattina su tutta la provincia di Udine si è abbattuto un violento temporale che ha messo letteralmente k.o. le fiamme. Nell'arco di poche ore, quindi, la natura è riuscita a domare i fronti degli incendi contro i quali oltre un centinaio di persone, fra forestali e vigili del fuoco, si erano rivelate praticamente impotenti. Neppure l'intervendo di cinque elicotteri, due dell'Elidolomiti da Belluno, altrettanti dell'Elifriuli di Monfalcone e un mezzo dell'Ale Rigel da Casarsa, erano riusciti a domare la furia delle fiamme. Ma ecco, tanto inaspettata quanto agognata, la pioggia. E' comparsa ieri mattina su tutto l'arco montano per poi scendere nel primo pomeriggio anche a valle: già alle 11 in val Resia e val Raccolana è stato possibile dare il cessato allarme, mentre nel tardo pomeriggio l'incendio era finalmente solo un ricordo anche nella zona di Somplago. Le squadre dei vigili del fuoco, forestali e volontari, assieme agli alpini giunti sabato in rinforzo, hanno potuto così tirare un sospiro di sollievo dopo una «sei giorni» all'insegna della paura e della lotta contro il tempo affinché il fronte non lambisse i minuscoli centri abitati della zona. Dopo l'emergenza, quindi, ecco il primo bilancio che vede segnato pesantemente il patrimonio boschivo della nostra regione. Le fiamme hanno distrutto ben duemila ettari di bosco particolarmente pregiato, praticamente l'unica ricchezza per molti paesi. Non a caso il consiglio comunale di Resia ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Una perdita ecologica per il Friuli-Venezia Giulia, quindi, che non è quantificabile. Migliaia di ettari di abeti, pini e faggi distrutti a causa della siccità e, purtroppo, «vittime» anche della mano dell'uomo mossa con dolo. Ed è stato proprio questo uno degli aspetti che hanno generato la rabbia di quegli uomini che, senza attimi di sosta, si sono battuti contro le fiamme.

Incendi dolosi che hanno rischiato di avvolgere in una morsa letale dei piccoli centri montani: Stolvizza, Cimano, Susans. Nell'elenco anche alcuni gravi episodi avvenuti nel Sandanielese dove un piromane ha appiccato il fuoco a delle sterpaglie che lambivano le strade lanciando da una moto in corsa lattine trasformate in torce.

[Roberta Missio]

DALL'ITALIA

Cartoline per i Savoia

FIRENZE — Sono già novemila le cartoline inviate al presidente della Repubblica per ottenere la traslazione al Pantheon delle salme dei Savoia. Lo ha reso noto l'istituto nazionale delle Guardie d'onore delle reali tombe del Pantheon.

Coppia arrestata

CALTANISSETTA — I carabinieri hanno arrestato una coppia — Leonardo Vianale, 34 anni, e la sua compagna una ragazza statuinitense di 21 anni, Wilma Simon — accusati d'aver ucciso l'11 marzo a Luserna, in provincia di Trento, la sorella della nonna della ragazza. La donna sarebbe stata assassinata per rapina.

Giovani incendiari

GELA — La polizia ha arrestato tre giovani bloccati mentre fuggivano dopo aver appiccato le fiamme a un supermercato nella centrale via Crispi. Due sono stati rilasciati perché non ancora maggiorenni, uno ha 15 anni e l'altro 17, il terzo è stato messo a disposizione dell'atuorità giudiziaria.

La bimba scomparsa

PARLEMO — Non si hanno ancora notizie di Santina Renda, la bambina di sei anni scomparsa nel pomeriggio di venerdì dallo Zen, un quartiere popolare nella periferia occidentale di Palermo. La cercano polizia, carabinieri e alcune squadre di abitanti del quartiere.

PAVIA

Torri: timori

PAVIA — Tutta la notte di sabato e tutta la giornata di ieri sono proseguiti i controlli della stabilità delle torri pericolanti di piazza Leonardo da Vinci a Pavia, eseguiti dai tecnici dell'università. A un certo punto si è sparsa la voce che le rivelazioni avrebbero registrato un abbassamento nell'altezza di una delle due torri, la Fraccaro, ma non c'è stata conferma ufficiale. La frenesia con cui si susseguono le riunioni al Comune e in Prefettura fa capire però che non c'è tempo da perdere. Gli interventi più urgenti prevedono di ingabbiare la base delle due torri per applicare poi dei tiranti di acciaio. I lavori dovrebbero eliminare lo stato di emergenza, ma sono tutt'altro che facili per l'estrema sensibilità delle due costruzioni pericolanti.

RAGAZZO

Uccide il padre

REGGIO CALABRIA — Un ragazzo di quindici anni ha ucciso ieri pomeriggio il padre di 48 anni contro il quale ha sparato alcuni colpi di fucile. «Non so perché l'ho fatto — ha dichiarato al magistrato che lo ha interrogato —. A casa c'erano sempre litigi». Sembra che ieri pomeriggio fra i due ci sia stata un'ennesima lite per fatti banali. Il ragazzo ha sparato con un fucile da caccia che sarebbe appartenuto al padre che lo avrebbe tenuto in casa senza averlo mai denunciato. Il giovane, M.I., è stato interrogato dal sostituto Marina Nuccio, una delle tre giovani donne che recentemente hanno assunto le funzioni nella Procura della Repubblica di Locri. In serata il giovane è stato portato nel carcere per i minori di Catanzaro.

MANIFESTAZIONE CONTRO LO SFRATTO DEL CIRCOLO «GERMINAL»

Scontri fra anarchici e polizia a Carrara

Una vera battaglia in città con cariche, vetrine infrante, manganellate e lanci di cubetti di porfido

Dall'inviato **Toni Capitanio**

CARRARA — Hanno tentato di riprendersi la loro sede ed è stata battaglia: è finita a botte con la polizia la manifestazione organizzata ieri mattina dagli anarchici carraresi per protestare contro lo sfratto del loro circolo «Germinal» dall'immobile del teatro Politeama.

La polizia ha caricato i manifestanti davanti al vecchio palazzone quando dalla folla sono saltati fuori un piccone e una mazza ferrata, con i quali si è tentato di abbattere la porta murata del circolo. E' stato un gran fuggi fuggi nella piazza Matteotti e nelle strade laterali, e per circa un'ora la zona è stata messa a subbuglio: è stato sfasciato un bar all'angolo della piazza, è stata infranta la vetrina di un negozio di abbigliamento, in un paio di strade sono stati rovesciati alcuni cassonetti della spazzatura per impedire il passaggio ai mezzi della polizia.

Gli anarchici in fuga hanno usato come munizioni cubetti di porfido e àltro materiale raccolto in via Roma, dove sono in corso lavori di rifacimento del fondo stradale. La polizia ha sparato un solo lacrimogeno, ma sono volate non poche manganellate. Nessuno è andato a farsi medicare all'ospedale, ma una decina di persone sono uscite dagli scontri con la testa segnata.

Erano cinque o seicento i manifestanti radunatisi verso le 11 in piazza Matteotti: poche decine gli anarchici carraresi, i più venuti da fuori. Un efficientissimo tamtam libertario aveva risuonato lungo la penisola e oltre i confini nazionali, richiamando anarchici da ogni dove: quelli di Pisa e quelli milanesi della Ghisolfa (fu il circolo di Giuseppe Pinelli), da Bologna e Savona, da Canosa di Puglia e dalla Sicilia. E poi gruppi spagnoli di Burgos e Barcellona, francesi di Action directe, tedeschi di Brema. Non c'erano solo anarchici: al gruppo si erano aggiunti gli autonomi milanesi del Leoncavallo, e altre formazioni.

La manifestazione non era autorizzata, ma la polizia non è intervenuta fin quando tutto si è svolto regolarmente. Il corteo ha percorso il centro per circa un'ora, rumoroso ma tranquillo. Arrivato davanti al comune, sono volati fischi e urla all'indirizzo degli amministratori, rei di aver lasciato venerdì che lo sfratto del circolo «Germinal» venisse eseguito con l'intervento della polizia. Poi alcuni anarchici hanno issato la loro bandiera rossonera sul pennone che è davanti al palazzo.

Il corteo è tornato quindi in piazza Matteotti, e i manifestanti sono andati ad ammassarsi davanti al palazzone dove aveva sede il circolo anarchico. Si sono messi a semicerchio intorno all'ingresso sbarrato, e hanno preso a battere le mani, pensando di coprire così il rumore dei colpi di piccone e di mazza che un paio di loro avevano cominciato a vibrare, contro quel muro tirato su di fresco a chiudere il portoncino del circolo. La battaglia è cominciata a quel punto.

Poi l'intervento del sindaco, il comunista Fausto Marchetti: ha mediato tra polizia e manifestanti, e a questi ultimi è stato concesso di disperdersi e lasciare la città, purché lo facessero alla spicciolata. Tornata la calma, la giunta comunale ha emesso un documento che in pratica scarica la responsabilità dei disordini sugli elementi venuti da fuori.

OGGI SARA' A LOCRI

Il giovane Cesare Casella torna dove fu sequestrato

ROMA — Cesare Casella, il giovane rimasto 743 giorni in mano ai suoi rapitori in Aspromonte, torna nella terra del suo sequestro. Arriva infatti oggi pomeriggio a Locri e domani sarà interrogato in Procura. Con gli inquirenti passerà poi due giorni in montagna nel tentativo di far luce su tutti gli aspetti della sua lunghissima vicenda.

Ieri, intanto, Cesare è tornato nello studio televisivo di «Domenica In» dal quale sua madre lanciò gli appelli ai sequestratori e fece entrare il suo dramma nelle case di tante famiglie italiane. Il ragazzo ha ripercorso la sua esperienza, le sensazioni provate nei due anni di prigionia, i giorni della liberazione. «Sono uscito con una voglia di vivere pazzesca — ha detto Cesare — e quindi è stata una vittoria della vita». Casella ha ricordato i rapporti con i rapitori, uno solo dei quali aveva con lui un comportamento «più umano» e ha accennato al fatto di aver saputo della visita della madre nella Locride dai settimanali che gli portavano.

ANDREOTTI ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA SU RUBENS

L'arte, un patrimonio insostituibile

Dall'inviato **Gian Paolo Girelli**

PADOVA — «Viviamo in un'epoca nella quale, a volte, sembra contino di più i dati economici, le statistiche industriali, la produzione. Noi possiamo essere certi che nuove tecnologie nasceranno nei secoli futuri, ma il patrimonio di cultura e arte è qualcosa di insostituibile e irrinunciabile per crescita del mondo intero». Con questa introduzione il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha inaugurato ufficialmente ieri, poco dopo mezzogiorno, a Padova, nel palazzo della Ragione, la mostra europea dedicata a Pietro Paolo Rubens (1577-1640), uno dei grandi maestri dell'arte fiamminga.

Il presidente del Consiglio è stato accolto nella città del Santo dal sindaco Paolo Giarretta e dall'assessore alla cultura Gianni Potti. Presenti anche i ministri Carlo Bernini e Carlo Fracanzani, l'ambasciatore del Belgio in Italia e il presidente della Regione Veneto Cremonese. La cerimonia ha avuto inizio nella sala della Giunta dove Andreotti si è incontrato con la principessa Paola di Liegi, moglie del principe Alberto del Belgio, madrina d'eccezione della maestosa rassegna.

Alla principessa e al presidente del Consiglio, il sindaco, in una breve cerimonia nella sala giuntale, ha consegnato il sigillo d'argento della città. Paola di Liegi, che era accompagnata dalla sorella e dalla dama di compagnia, ha quindi firmato il registro degli ospiti d'onore.

A illustrare le opere principali del pittore fiammingo è stato il professor Didier Bodart, curatore della mostra che ha accompagnato gli ospiti nel percorso all'interno del palazzo. «E' un colpo d'occhio stupendo — ha asserito infervorata la principessa — non avevo mai visto questa splendida sala». Paola di Liegi ha quindi attentamente seguito il percorso articolato della mostra.

Un folto pubblico affollava il piazzale del palazzo che ospita la mostra. Un bagno di cultura che ha dato ad Andreotti l'occasione per affermare: «E' ora di cambiare i testi scolastici che dedicano molto spazio alle guerre. Sembra che l'umanità non abbia fatto altro — ha aggiunto Andreotti — invece bisogna rivedere i programmi scolastici che trascurano la storia dell'arte».

DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE DELLA SPEZIA

Sotto processo le spie del Kgb

Servizio di **Enzo Millepiedi**

LA SPEZIA — Per il Sismi (Servizio informativo per la sicurezza militare) le due operazioni di controspionaggio che nel febbraio del 1989 smantellarono due distinte reti del Kgb a Trieste e alla Spezia sono state le più brillanti degli ultimi anni: un vero e proprio scacco matto al «cervello» che da Vienna brigava alla ricerca di segreti militari da trafugare a Est.

A Trieste il Sismi arrestò Giorgio Stancich mentre stava per consegnare ai sovietici il sistema di difesa «Catrin»; alla Spezia un «infiltrato» del Sismi, lo spezzino Giacomo Trisciani, fece cadere in trappolo Natalino Francalanci, ex industriale calzaturiero di Santa Maria a Monte, tra Santa Croce e Pontedera, mentre partiva per Vienna con una valigetta di microfilmi dell'Oto Melara, una delle più importanti fabbriche italiane di armi e di missili. Si disse che il prezzo del «pactum sceleris» fosse di 10 miliardi di lire. Ghiotto boccone per chi come Fracalanci, e non solo lui, versava in gravi difficoltà economiche.

Dopo l'arresto di Francalanci la magistratura spezzina emise altri quattro ordini di cattura. Ma nessuno di questi è stato eseguito. E mentre per Yuri Zveton, sovietico, e Ivo Simenov; bulgaro, non si è riusciti ad andare al di là dei nomi, per gli altri tre, due italiani e un sovietico, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Cardino, ha chiesto il rinvio a giudizio per spionaggio.

Questa mattina comincerà il processo davanti alla corte d'assise della Spezia. Sul banco degli imputati, che rischiano condanne fino a 15 anni di carcere, ci sarà però solo il cinquantenne Natalino Francalanci. Il colonnello Fiomine Valeri Mikailovich, 49 anni, «cervello» a Vienna del Kgb sarà processato in contumacia.

Il terzo imputato, Paolo Dinucci, 33 anni, l'ex carabiniere di Borgo a Mozzano in provincia di Lucca, non ci sarà invece, perché, a quanto ha dichiarato il suo difensore, l'avvocato Gaspare Corniola, l'ambasciata italiana a Sofia gli ha negato il passaporto.

VOTO IN UNGHERIA

Compagni è finita Anche Budapest è post-comunista

Analisi di
Paolo Rumiz

BUDAPEST — Dopo la Germania Est, l'Ungheria. Anche sul Danubio il socialismo esce con le ossa rotte dalla prova elettorale, ridotto alla sua minima espressione politica. Per Gorbacev, l'uomo che ha favorito il grande disgelo europeo, Budapest è una lezione ancora più amara di quella di Berlino. Le urne hanno dato un responso duro: non c'è nessun vantaggio nel promuovere le riforme. I compagni ungheresi si sono mossi per primi in Europa, per primi hanno smantellato la stella rossa, aperto la cortina di ferro, trattato lo sgombero delle truppe sovietiche, avviato il dialogo con l'opposizione, riabilitato i martiri di Stalin. Eppure non sono andati meglio di chi, come in Germania Est, le riforme le aveva ostacolate fino all'ultimo, sgomberando la stanza dei bottoni solo sotto l'urto incontenibile delle masse. I dati di questa lunga notte parlano chiaro. L'Ungheria ha chiuso la porta in faccia al passato.

I compagni non avevano calcolato l'effetto-boomerang delle loro iniziative d'avanguardia. Spezzando i reticolati fra Baltico e Adriatico nello storico 2 maggio 1989, non potevano immaginare che una valanga incontrollabile si sarebbe messa in moto a una velocità folle, e avrebbe finito per travolgere anche loro. Se le elezioni ungheresi si fossero svolte 6 mesi fa, prima del crollo finale dei regimi post-stalinisti, forse il Pc si sarebbe salvato, anche se per poco. Sei mesi fa si poteva ancora temere che dopo il comunismo venisse il diluvio. Oggi, che l'onda lunga partita dal Danubio ha spazzato Honecker, Zhivkov, Husak e Ceausescu in un drammatico crepuscolo rosso sangue, all'Est la gente ha scoperto che senza il Pc il mondo non crolla. Un dissidente come Havel ha sostituito uno stalinista nel giro di due mesi senza sangue né caos; la Germania Est è tornata in Europa sfondando le barriere dell'inconcepibile. E la gente non ha avuto più paura.

Così, oggi, a Budapest, gli uomini che hanno trasformato l'Ungheria escono di scena. Sparisce Nyers, il grande vecchio che per primo nel mondo ha tolto al partito l'etichetta «operaista»; sparisce Horn, il ministro degli Esteri che ha riportato l'Ungheria in Europa; sparisce Pozsgay, l'uomo che iniziò a dialogare con l'opposizione quando di Gorbacev ancora non si parlava e che ha sbattuto gli stalinisti fuori dal partito. Sono questi gli uomini che hanno avuto il coraggio di disseppellire le vergogne del kadarismo, ma quel passato è ancora troppo pesante, troppo recente. E ha trascinato a fondo anche loro.

Forse se il Pc magiaro non avesse atteso così a lungo per affrontare le urne, avrebbe potuto spartire, oltre che il monopolio del potere, anche il monopolio dell'impopolarità. Bussare al mercato dopo quarant'anni di assistenzialismo comporta tagli dolorosi, e i rischi di un'operazione di bisturi è sempre meglio affrontarli in équipe. Negli ultimi due anni il Pc ha invece lavorato da solo, col risultato che a Budapest l'opposizione è ancora vergine da critiche, errori, e ha potuto affrontare le elezioni in scioltezza.

Spazzati i comunisti, è stata spazzata anche l'illusione della terza via. Il cataclisma berlinese ha fatto piazza pulita di ipotesi alternativistiche, di verginali separatezze tra dollaro e socialismo. Quarant'anni di menzogne hanno ucciso ogni ideale, oggi all'Est contano solo gli hamburger. Anche a Budapest, la rabbia, lo scetticismo, rasentano la disperazione. Dietro i lustrini della capitale c'è la fame. Un ungherese su 3 vive sotto il minimo di sussistenza. Non sogna terze vie ma solo di assomigliare il più possibile ai cugini ricchi d'Occidente. Sa che vent'anni di diversità al gulasch non lo hanno salvato dalla bancarotta del comunismo.

«Tovarisci konec», compagni è finita, dice uno degli slogan elettorali sui porticati neogotici della capitale. Il comunismo è al capolinea, ha raggiunto il fondo. Del resto, non aveva scelta che optare consapevolmente per il proprio suicidio politico per uccidere anche i fantasmi del passato e ricominciare da zero senza più zavorre una nuova esistenza nel quadro della socialdemocrazia occidentale, quella di Willy Brandt e di Felipe Gonzales.

L'INCENDIO NEL BRONX

E' stato un massacro voluto?

Si racconta di un litigio subito prima che il fuoco invadesse il locale provocando 87 morti

Dal corrispondente
Cesare De Carlo

WASHINGTON — Ottantasette giovani, quasi tutti latinoamericani, sono morti nell'incendio sviluppatosi in una discoteca clandestina a New York. Si contano anche due feriti: uno dei clienti, che ha riportato terribili ustioni sul 75 per cento del corpo, e uno dei vigili del fuoco, che si è fratturato le gambe cadendo. L'incendio è il più grave registrato a New York da 79 anni a questa parte (145 persone morirono carbonizzate allora nel rogo di alcuni palazzi). «E' la cosa peggiore che abbia visto in trent'anni di carriera», ha detto il comandante dei pompieri di New York. Il sindaco Dikins, accorso sul posto, si è dichiarato «sconvolto». Il capo della polizia del quartiere Bronx dove si è verificata la tragedia, non ha escluso l'attentato. «Il fuoco — ha detto — si è diffuso con rapidità incredibile, come se si fosse springionato contemporaneamente in ogni angolo della sala. Molti sono morti asfissiati».

Il giovane ustionato, il solo superstite, ha riferito di un litigio. Nelle prime ore di domenica era stato visto entrare un individuo con due taniche di benzina. Le aveva deposte sul pavimento del locale, privo di finestre e con due sole, piccole porte di accesso sulla strada. Poi c'era stato il litigio. In quel momento, all'interno, si trovavano 88 giovani, immigrati dominicani e honduregni, entrati illegalmente negli Stati Uniti. Sono stati circondati dalle fiamme. Il poco ossigeno si è bruciato in un attimo e il denso fumo li ha soffocati.

La discoteca si chiamava «Happy Land». Era stata chiusa a ripetizione per violazione dele leggi sulla sicurezza (non c'erano uscite d'emergenza), per difetto di ventilazione, per spaccio di cocaina. Molti anche gli arresti, effettuati nei mesi scorsi dalla squadra antinarcotici. Ogni volta, però, superate le perquisizioni, l'ordine di chiusura veniva ignorato. La discoteca riapriva e reclutava i clienti nel sottobosco dell'immigrazione illegale, fra i manovali della droga, fra i protagonisti della piccola criminalità. «Quel locale era una trappola mortale», ha detto Charles Smith, ispettore di zona.

I Bronx sono uno dei quartieri più poveri e violenti. Ma al sabato sera, quando la grande New York si lascia prendere dalla famosa febbre e «si butta» nelle discoteche per agitarsi sino all'alba al ritmo (ora) imperversante della lambada, anche lo squallore dell'emarginazione sociale pretende la sua parte di allegria. Si accendono le insegne al neon su avvilenti scantinati, che ingoiano un'umanità disperata. Ma si accendono anche gli animi. Le bande della droga trasferiscono sulla pista da ballo le loro rivalità. Basta una smorfia per far scattare i coltelli. All'arrivo della polizia, fuggi fuggi generale.

L'incendio forse doloso di «Happyland» ha due recenti precedenti a New York: nell'ottobre 1976, sempre nei Bronx, andò a fuoco un'altra discoteca (25 morti e 25 feriti); nel dicembre 1975 si ebbero sette morti nel night club «Blue Angel». Altri precedenti risalgono al giugno 1973 (New Orleans, discoteca, 29 morti) e al giugno 1974 (Port Chester, stato di New York, discoteca, 24 morti).

RUBATI 29 MILIARDI

Il colpo del secolo a segno a Ginevra

GINEVRA — Clamoroso colpo ai danni della Union Bank, la più importante della Confederazione svizzera. Quattro banditi a volto scoperto si sono introdotti ieri mattina nella sede centrale dell'istituto, nel centro di Ginevra, impadronendosi di un bottino valutato in 35 milioni di franchi svizzeri (circa 29 miliardi). A quel che si sa è la rapina più clamorosa nella storia della Svizzera.

Non erano ancora le 8 quando i malviventi, armi in pugno, hanno sorpreso le due guardie giurate che montavano la guardia all'ingresso del personale. Una volta dentro la banca i rapinatori hanno neutralizzato un impiegato e la donna delle pulizie, quindi hanno legato e imbavagliato i quattro ostaggi, hanno staccato l'allarme e hanno lavorato indisturbati per un'ora. Grazie alle chiavi e ai codici che si erano procurati prima del colpo per loro è stato un gioco da ragazzi ripulire le cassette di sicurezza.

Il quartetto ha sistemato il denaro, in valute diverse, in grandi sacchi (è stato calcolato che pesassero circa 200 chilogrammi), quindi hanno tagliato la corda. L'allarme è stato dato circa un'ora dopo che i malviventi si erano dileguati da un passante insospettito dal fatto che la porta della banca fosse aperta. La polizia ritiene che i rapinatori abbiano avuto quindi tutto il tempo sufficiente per raggiungere il confine con la Francia.

Diversi gli indizi al vaglio degli inquirenti. I malviventi hanno un'età compresa fra i 35 e i 50 anni e durante la rapina si sono espressi in francese. Si ritiene inoltre che siano fuggiti con due auto con targa francese che erano state parcheggiate nei pressi della banca prima della rapina. Uno degli interrogativi che assilla i funzionari della polizia è come siano riusciti a procurarsi la chiave e i codici delle cassette di sicurezza. «E' stato un lavoro ben organizzato ed eseguito da professionisti», è stato il commento del portavoce della polizia Marcel Vaudroz.

URSS / IN ESTONIA SECESSIONE DEL PC DA MOSCA

Paura e speranza per i baltici

Mentre su Vilnius regna un clima di resistenza, a Riga arrivano segnali di distensione

URSS / VATICANO

Appello del Papa a Gorby per il dialogo con Vilnius

Servizio di
Fabio Negro

ROMA — «Preghiamo la divina Provvidenza affinché la questione lituana trovi una giusta e pacifica soluzione». Il Papa al momento della benedizione di mezzogiorno ha invitato a pregare perché questa soluzione sia trovata «con un dialogo sincero e nell'ambito dell'ordinamento internazionale» concludendo con l'invocazione «che Dio dia luce e forza a tutti coloro dai quali dipende questa risoluzione».

Una frase con la quale sembra che abbia voluto chiedere, pur senza nominarlo, l'assistenza divina per il presidente Gorbacev, prima che compia dei passi avventati nei confronti del popolo lituano, che vive in questi giorni ore d'ansia nel timore di un'invasione.

«Nelle Grotte della Basilica di San Pietro — aveva incominciato Giovanni Paolo II — si trova la cappella lituana, un segno del plurisecolare legame della chiesa e della nazione lituana con la Sede Apostolica. Nel 1976 abbiamo ringraziato la Santissima Trinità per i 600 anni del battesimo della Lituania e due anni prima abbiamo raccomandato questo Paese alla protezione di san Casimiro, patrono della Lituania, in occasione del 500.o anniversario della sua morte avvenuta nel 1484; ambedue gli anniversari centenari hanno radunato presso l'altare della Basilica di San Pietro i rappresentanti degli episcopati di tutta l' Europa. Non mi è stato dato, allora, di partecipare a queste celebrazioni in terra lituana».

Il desiderio del Papa di essere presente a queste cerimonie era molto forte anche per gli antichi legami di carattere sia religioso, sia storico-politico che hanno unito per secoli la Lituania alla Polonia, ma vi fu un «no» del governo sovietico e di questo impedimento diplomatico il Papa si lamentò pubblicamente durante un' udienza.

La Lituania è il Paese baltico in cui si trova una forte maggioranza cattolica. Infatti, secondo le fonti statali ed ecclesiastiche, i cattolici rappresentano una quota di popolazione che va dal 60 all' 80 per cento. In Vaticano si esclude che l'intervento papale sia stato sollecitato dall'ambasciatore lituano che conserva il suo ruolo nonostante la Lituania abbia perduto la sua indipendenza dopo gli accordi fra Ribbentrop e Molotov (la cui validità non è mai stata riconosciuta dal Vaticano). L'ambasciatore è quello stesso Statys Lozoraitis che è anche il rappresentante lituano in Usa. Pur mantenendo il suo nome sull' Annuario pontificio il Vaticano non riconosce più una vera funzione diplomatica al signor Lozoraitis che non è nemmeno invitato alle udienze per il corpo diplomatico. Quando si è trattato di ricostituire la gerarchia cattolica in Lituania le trattative furono condotte con il governo sovietico e nessuno consultò chi ufficialmente era il rappresentante del paese baltico.

Il Papa ha ricordato anche il dramma del popolo eritreo. «Di fronte all'aggravarsi della situazione, soprattutto nella città dell'Asmara — ha detto — sento imperioso il dovere di lanciare un appello a tutti i responsabili della vita pubblica affinché permettano l'invio dei soccorsi».

Servizio di
Marcello Bardi

STOCCOLMA — E' stata un'incredibile domenica ieri nelle tre repubbliche Baltiche: entusiasmi, tensioni, drammi, speranze, disperazione e paure si sono alternati con il passare delle ore all'ombra dell'intervento sovietico ma ormai nella quasi certezza che non ci sarà violenza e spargimento di sangue tipo Stati del Sud. Un portavoce del partito indipendentistico lettone ha detto: «Noi combattiamo con il diritto e le canzoni e non con carri armati e fucili». E proprio da Riga, in mattinata, la prima schiarita: Mosca ha fatto ufficialmente sapere che si può discutere, non pare voglia chiudere la porta del dialogo ed è disposta a un compromesso economico-politico a condizione però che «si parli prima di agire», monito rivolto a tutti, soprattutto ai lituani, ai quali adesso si imputa di aver voluto andare troppo in fretta obbligando Gorbacev, si dice sottovoce, a prendere misure drastiche per salvare la faccia e anche la propria posizione.

A Tallin in Estonia intanto il partito comunista, chè sabato si era spaccato in diverse frazioni ha vissuto ore convulse di guerra dei nervi alla ricerca di un'immagine che potesse venire ben accolta dall'uomo della strada: alla base di tutto la rottura con il grande fratello moscovita e il sogno di libertà da concretizzare in realtà spicciola attraverso trattative con il Cremlino. Ora votata la secessione dal Pcus, i comunisti estoni cercheranno di convincere Mosca che il corso della storia è irreversibile e che quindi di prima o poi i Baltici se ne andranno per conto proprio, non fosse che perché Gorbacev non potrà ricorrere alla violenza per non scadere d'immagine nel confronto del mondo. Ma per ottenere questo, è stato detto in più di una convulsa seduta, occorre aiutare il Presidente, l'unico che può tenere testa ai generali: c'è anche a Tallin chi vorrebbe fare il duro nei confronti del Cremlino, ma sta prevalendo l'idea di non tirare troppo la corda per impedirle di spezzarsi spazzando così via le varie speranze di libertà, almeno a breve termine.

Nel mentre, la Lituania ha trascorso una domenica calma alla superficie ma con sotto sotto la paura per i suoi figli: la repubblica baltica che per prima nel conglomerato sovietico ha osato alzare la testa non per problemi di razza o religione ma per stretti motivi d'insofferenza politica era ieri sotto un clima che ricorda quello della resistenza in Italia con il nemico per le strade e la gente indaffarata a trasportare disertori e renitenti alla leva da un nascondiglio all'altro. Preti cattolici e medici aprivano chiese, sacrestie e ospedali facendone rifugio per i ricercati dalla polizia segreta. Questi giovani che non intendano servire l'Armata rossa sono 844 disertori e circa 2000 renitenti alla leva: «Siamo disposti a morire per la nostra patria», ha detto uno di loro comparendo mascherato in televisione, ma la fuga o il rifiuto hanno in effetti radici assai più gravi e profonde.

L'Armata rossa viene considerata non solo esercito di occupazione ma anche un servizio ove i lituani vengono sottoposti a umiliazioni e violenze di ogni genere, da quelle sessuali alle più volgari derisioni: specialisti in tutto questo azerbagiani, tagiki e musulmani. Negli ultimi dieci mesi si denunciano almeno 107 ragazzi baltici morti e un migliaio d'impazziti o rovinati mentalmente per tutta la vita. Ieri alla periferia di Vilnius un reparto del Kgb (la temutissima e brutale polizia sovietica per la sicurezza dello Stato) ha compiuto un raid in una scuola ove erano rifugiati 28 renitenti arrestandoli e portandoli in una base militare: si sa che rischiano sette anni di carcere in Siberia, punizione durissima. Altrove, in ospedali e chiese, una porta spesso solo di legno, divide chi non vuole fare il militare in reparti sovietici dai poliziotti del Kgb.

Ieri mattina in tutta la Lituania centinaia di preti e centinaia di migliaia di fedeli hanno pregato per «la nostra terra lituana libera»: migliaia e migliaia di commoventi cerimonie religiose sono terminate con il canto dell'inno nazionale lituano mentre sulle guance di giovani e vecchi, preti e vescovi scorrevano abbondanti le lacrime in uno straziante pathos nazionale senza precedenti nei tempi moderni.

Ma nel complesso la domenica è trascorsa tranquilla a Vilnius e nel resto della Lituania: la gente è apparsa serena e composta («Siamo ben abituati al triste rumore delle armi») e continua ad aver fiducia nei suoi governanti appena eletti, sperando che domani o dopodomani sia finalmente il giorno della vera e agognata libertà da Mosca.

URSS

Massacrati nove azeri

MOSCA — Nove persone, tra cui un'intera famiglia di cinque, sono rimaste uccise nella repubblica meridionale sovietica dell'Azerbaigian in attacchi compiuti da militanti armeni. Lo riferisce l'agenzia Tass. Secondo l'agenzia, gli attacchi sono stati compiuti sabato nel distretto di Kazakh. Centinaia di Azeri e armeni sono morti in più di due anni di scontri etnici, innescati dalla disputa sull'enclave armena in territorio azerbaigiano del Nagorni Karabakh.

Gli attacchi hanno avuto come obiettivo gli abitanti dei villaggi di Baganis Airum, Pirili e Chally alla frontiera con l'Armenia. Molti abitanti — ha reso noto l'agenzia — sono stati colpiti dal fuoco di armi automatiche. A Baganis Airum otto case sono state date alle fiamme e in uno degli incendi sono morti cinque componenti della stessa famiglia.

ALLA FINE LA GUERRA FRA MAGIARI E ROMENI

Sollievo in Transilvania

Un conflitto strumentalizzato dalla politica del dopo-Ceausescu

LA PROVINCIA «OCCUPATA»

Il Kosovo in mano ai serbi Rimane tesa la situazione

BELGRADO — La situazione permane tesa nel Kosovo, anche se appare sotto controllo con mezzi delle forze armate in circolazione nelle principali località e presenza consistente di unità speciali della milizia. Da sabato sera la provincia serba ha perso un'altra parte della sua autonomia con l'assunzione diretta della responsabilità della sicurezza da parte del ministero degli interni della Serbia, finora di competenza del locale segretariato agli interni, oltre che delle autorità federali.

Una decisione basata sulla costituzione serba, emendata lo scorso anno, e presa dalla presidenza serba del leader Slobodan Milosevic in seguito all'evoluzione degli avvenimenti di questi ultimi giorni, con una misteriosa epidemia che ha colpito i giovani dell'etnia albanese e conseguenti aggressioni di elementi di quest'ultima contro persone delle etnie minoritarie serba e montenegrina della regione.

Le intossicazioni da cui sono stati colpiti centinaia di giovani delle scuole medie, con dolori allo stomaco, perdita dei sensi e arrossamenti e gonfiori al viso, sono praticamente scomparse. Le autorità sanitarie federali e quelle delle forze armate, nelle analisi dei loro laboratori, non sono riuscite ad appurare le cause dell'epidemia ma hanno comunque escluso che si tratti di un avvelenamento. E si è direttamente accusata l'organizzazione dei «Separatisti e nazionalisti» albanesi di esserne all'origine.

Diffondendo la misteriosa intossicazione — si afferma a Belgrado — i «separatisti» hanno voluto aggravare ulteriormente la situazione, come hanno dimostrato le conseguenti aggressioni contro serbi e montenegrini che hanno causato oltre un centinaio di feriti, alcuni dei quali sono in gravi condizioni.

Appelli alla calma sono stati rivolti dalle autorità e dalle organizzazioni indipendenti. La presidenza della provincia ha definito la situazione «estremamente difficile» e ha invitato la cittadinanza a non diffondere voci o inscenare provocazioni «istigate da passioni scioviniste». Alla televisione di Belgrado, ieri sera, il primo ministro serbo Stanko Radmilovic ha rivolto parole per tranquillizzare i serbi e montenegrini del Kosovo. Li ha invitati a non costituirsi in gruppi di difesa di fronte alle aggressioni degli albanesi che — ha assicurato — saranno fronteggiate dalle autorità. Agli albanesi, Radmilovic ha rivolto un invito a non lasciarsi coinvolgere «dalle provocazioni dei separatisti, che mirano solo alla ribellione e allo spargimento di sangue».

Dall'inviato
Giovanni Morandi

TIRGU MURES — Quando il vice primo ministro Gelu Voican, negoziatore incaricato dal governo di riportare la pace in Transilvania, esce dal municipio e davanti a una folla di qualche migliaio di nazionalisti romeni annuncia solenne che l'accordo è stato raggiunto, le grida di guerra si trasformano in canti di giubilo e i giorni del terrore e del sangue si chiudono con un improvvisato gran ballo in Piazza delle Rose, di fronte ai soldatini dell'armata che sono stanchi e non capiscono. Gli ungheresi sono chiusi nei loro villaggi sparsi tra i boschi e la campagna, mentre i romeni esultano a Tirgu Mures, convinti che la patria sia stata salvata, che la minaccia dei magiari sia stata respinta. I balli e le musiche vanno avanti sino a notte fonda e così questo presunto conflitto etnico sembra da considerarsi improvvisamente risolto, così come improvvisamente è scoppiato una settimana fa. Le ultime ventiquattr'ore sono trascorse senza incidenti e anche le allarmanti notizie che erano girate sabato pomeriggio su esecuzioni in massa di quaranta persone, pare romeni, che sarebbero state impiccate nella foresta di Ernei, a Nord di Tirgu Mures, vengono adesso smentite dalle fonti ufficiali politiche e militari. Quando ieri l'altro si è diffusa questa voce sulle strade, Tirgu Mures è stata invasa da tremila nazionalisti, che ne hanno assediato il municipio al grido: «Vogliamo la verità», «Cacciamo gli ungheresi».

Ma la verità in questa guerra lampo, che qualcuno deve avere voluto per ragioni che hanno poco a che fare con le etnie e molto con la situazione politica del dopo-Ceausescu, difficilmente si conoscerà. L'ospedale è presidiato da soldati e le autorità sanitarie rifiutano di fornire bilanci su morti e feriti. Ai margini della foresta dove ci sarebbe stato il massacro ci sono camionette e tende di militari, due carri armati lungo la strada e i soldati impediscono di avvicinarsi. Alcuni abitanti del posto, che si mostrano particolarmente collaborativi con i giornalisti stranieri, assicurano di essere entrati nella foresta ma di non aver notato niente che possa far pensare a quelle impiccagioni... Tutto è normale, non è successo niente». Ma un ufficiale dell'esercito fa giungere ai cronisti un biglietto nel quale parla di pullman devastati, vere e proprie pozze di sangue e assicura di avere buoni motivi per non ritenere infondata la notizia sulla strage di Ernei, addirittura nel messaggio parla di cinquanta morti tra impiccati e bruciati.

I veleni del sospetto e della paura sono stati abbondamente cosparsi in Transilvania e a qualcuno di sicuro gioveranno, ma ora la situazione è tornata improvvisamente «normale» e l'agenzia di stampa romena e la radio e la televisione, rompendo un silenzio che durava da giorni, pubblicizzano con toni di sollievo che il conflitto è finito, che gli ungheresi non nutrono ambizioni separatiste, che il bilancio dei disordini è di sole tre vittime (2 magiari e un romeno), che il Paese deve ritrovare quella serenità necessaria per costruire la democrazia e uscire dall'età buia della dittatura.

L'arcivescovo Runcie annuncia il ritiro Se ne va il paladino dei diseredati

LONDRA — L'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie ha annunciato che si ritirerà il 31 gennaio prossimo. «Penso che l'inizio del 1991 sia il momento giusto per passare le consegne al prossimo arcivescovo di Canterbury. Ci sarà così tempo sufficiente per scegliere il mio successore prima della fine di quest'anno. Prego affinché la scelta sia illuminata», ha affermato il prelato durante il servizio religioso celebrato ieri mattina nella cattedrale di Canterbury in occasione del decimo anniversario del suo insediamento.

Runcie ha presentato le sue dimissioni alla Regina Elisabetta II, capo della Chiesa d'Inghilterra, una delle 27 che compongono la comunità anglicana. La regola prevede che i vescovi della Chiesa d'Inghilterra si ritirino all'età di 70 anni. Runcie li compirà soltanto il 2 ottobre del '91, ma ha voluto anticipare la sua uscita di scena per dar modo al primo ministro, Margaret Thatcher, di scegliere il suo successore.

Pare probabile che il premier nominerà un prelato le cui posizioni sociali e politiche siano più vicine a quelle del governo. Runcie si è infatti più volte trovato in contrasto con la Thatcher per le sue opinioni di stampo liberale: nel 1982, dopo la vittoria britannica nella guerra delle Falkland-Malvine, predicò il perdono nei confronti dell'Argentina; nel 1984 appoggiò moralmente i minatori in sciopero; nel 1985 chiese ai fedeli di donare milioni di sterline per alleviare la povertà nelle città britanniche.

L'arcivescovo ha avuto anche il merito di mantenere unita la sua chiesa durante l'acceso dibattito sull'ordinazione delle donne. Gli episcopaliani statunitensi e gli anglicani del Canada e della Nuova Zelanda hanno già ordinato circa 1.200 donne, ma la Chiesa d'Inghilterra continua a non consentire l'accesso al sacerdozio al sesso femminile.

Runcie è sposato e ha due figli. La moglie Rosalind è una pianista. Durante la seconda guerra mondiale il prelato fu comandante dei carristi nelle guardie scozzesi e fu insignito della croce militare per il coraggio dimostrato salvando un commilitone dalle fiamme. Fra i probabili successori ci sono i vescovi di Oxford Richard Harries, di Liverpool David Sheppard, di Chester Michael Baughen, di Saint Albans John Taylor e di Winchester Colin James, nonché l'arcivescovo Robin Eames, capo della chiesa anglicana d'Irlanda.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1320, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro Offerte

A. AZIENDA cerca persona dinamica con spiccate doti commerciali organizzative per interessante attività, rapido inserimento propria organizzazione di Trieste. Presentarsi lunedì 26 via Mazzini 30 ore 14.30-18.00. (B01)

CERCASI banconiera esperta bella presenza, anche ore serali. 0481/769621-92991 - 0432/920492. (C129)

CERCASI operaio panettiere pasticciere qualificato telefonare orario negozio 0481-410773. (C127)

CERCASI persona referenziata per assistenza diurna e notturna a non autosufficiente. Zona Alto Vicentino. Offresi vitto alloggio compenso da concordare. Scrivere a: Fornasa, Corso Italia 2, Valdagno (Vi). (G50033)

CERCASI personale femminile 25/40 enne per promozione e marketing esterno part-time. Richiedesi buona cultura e bella presenza. Offresi fisso giornaliero piùpremi. Presentarsi ore ufficio a Quick S.A. via S. Francesco 6. (A1551)

CERCASI pizzaiolo capace per contratto annuale 0431/82098-0431/80170. (C137)

CERCASI urgentemente pizzaiolo capace tel. 040-567194. (A54319)

GRADO negozio articoli regalo cerca ragioniere o persona possibilità iscrizione Registro Esercenti Commercio, conoscenza tedesco. 0431/82519. (C134)

2.400.000 offriamo collaboratori/trici residenti provincia Trieste-Gorizia per facile attività anche part-time, no portaportá. Richiedesi da 23 a 65 anni, automuniti, buona presenza. Presentarsi martedì 27 marzo ore 20 Monfalcone, via Cosulich 55. (F005)

5 Rappresentanti Piazzisti

FABBRICA argenterie cerca agenti vendita esperienza settore. Telefonare 091/586922. (G636)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/811344. (A1612)

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A1469)

UNGHERIA offresi manodopera locale per confezioni in genere 0481/790342. (C110)

7 Professionisti Consulenze

ARREDAMENTO risolvere il problema rivolgendosi a persone qualificate tendaggi, tappezzeria, mobili su misura, un consiglio da parte del nostro architetto, può evitare sprechi di tempo, denaro, informazioni: 0432/504313 ore ufficio (F005)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

MA PERCHE' CIRCOLARE CON MONTONI antilopi stivali borsette sporchi? con «Preben» da soli tutto pulito - Cattaruzza ricerche Giulia 13 775748. (A54356)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040/821378-813246. (A1629)

AUTOMOBILI ZANARDO via del Bosco 20 tel. 040/771970 vendita autovetture nuove e usate di tutte le marche. ALFAROMEO 164 Ts, 33 Giardinetta 1500, FIAT Croma Ie, Regata We, Uno 45 fire, Panda 750, AUTOBIANCHI Y10 Lx, LANCIA Thema Ie aria condizionata, Delta 1300 Lx Delta 1600 Hf turbo, BMW 520 I, 320 I, RENAULT 5 Gtl, VOLKSWAGEN Golf Gti 1800, Gl 1600, Polo, MERCEDES 250 diesel, VOLVO 480 turbo, 740 turbo full optional, PEUGEOT 205 Gti 115 Hp, FUORISTRADA Daihatsu Feroza sul nostro usato garanzia: VISITATECI!!! (A1639)

PLAHUTA concessionaria Fiat via Flavia 104. Tel. 040-829695 usato garantito, Fiat 126 Bis '88 Panda 30S '85 750 CL '87 Uno 45 '85-'84 Ritmo 60S '85 Cabrio '82 Tipo 1.6 '88 Alfa Romeo 90 2.0 '84 Lancia Delta 1.3 '82 1.5 '82 Prisma 1.6 '83 Permute rateazioni 60 mesi. (A1606)

15 Roulotte nautica, sport

GIESSECARAVAN invita alla prima settimana nazionale centri aperti veicolo ricreazionale campeggio turismo, 24 marzo 1 aprile motocaravan, motorhome, camper, caravan, carrelli tenda, accessori. Decine di favolosi modelli nuovi. Tante occasioni garantite. Giessecaravan 0422/97047 Zero Branco. (G133)

NOLEGGIO veicoli ricreazionali, motorcaravan, motorhome, vasto assortimento. Giessecaravan rent 0422/97057. Zero Branco. (G133)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE CIVICA - affitta locale paraggi CORONEO mq. 40, alto 4 metri circa, S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1563)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI EROGA DIRETTAMENTE PRESTITI IN TEMPI BREVI TUTTE LE CATEGORIE LAVORATORI ANCHE SENZA CAMBIALI. 040/54523. (F)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F)

A.A.A.A.A. A. L&S finanzia con bollettini postali fino a 30.000.000 in firma singola. Tel. 040/578969. (A1618)

A.A.A.A.A. A. L&S mutui per acquisto e ristrutturazione casa e locali. Es.: L. 80.000.000 15 anni L. 637.000. Tel. 040/567026. (A1618)

A.A.A.A. ASSIFIN, piazza Goldoni, 5; 040/773824 finanziamenti: casalinghe, pensionati, dipendenti; assoluta discrezione assoluta serietà. 040/773824 Assifin. (A1607)

A. SERVIZI PARABANCARI Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)

CASALINGHE 5.000.000 immediati telefonicamente - bastano documento identità codice fiscale - serietà - riservatezza. Trieste telefono 731313. (GT0)

CASALINGHE 5.000.000 immediati telefonicamente - firma unica - massima riservatezza - nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 731313. (GT0)

CORMONS via Gramsci 23, zona commerciale, cedesi-affittasi, anche a lotti, struttura polifunzionale per attività commerciale-artigianale. Telefonare 0481/99197-99289 orario ufficio. (A050061)

DENARO? Un mutuo? Come lo chiederesti in famiglia.....- Chiedilo all'«APE PRESTA» casalinghe - dipendenti - commercianti telefonate subito allo 040/722272. (A1564)

FINANZIAMENTI: dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati. Mutui per acquisto, liquidità. 040-766681. (A1627)

FINTERGESTUM Finanziaria eroga dipendenti, pensionati improtestati prestiti immediati tasso eccezionale. Esempi: 15.000.000 rate da 376.000; 10.000.000 rate da 255.000; 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche protestati restituzione tramite trattenuta stipendio. Esempio: 10.000.000 rate da 240.000.Trieste 040/65759 orario 9-17, Monfalcone 0481/40063, Gorizia 0481/533866. Lunedì mercoledì venerdì 16-19. (A1198)

NON pagare più l'affitto! Mutui affittanza con riscatto senza anticipo. Studio consulenza tel. 040/733378. (A1549)

PRESTITI anche pensionati cessione quinto liquidazione veloce Csif Corso Italia 21 Trieste 040/65818. (1557)

PRESTITI immediati, massima discrezione tassi agevolati per lavoratori dipendenti. 040/365797. (A1607)

TELEFONICAMENTE piccoli prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Bastano codice fiscale - documento identità. Massima riservatezza. Trieste telefono 731313. (GT0)

TIRRENA finanzia tutti, firma singola tasso bancario Go 0481/532464, Ts 040/728809. (A53929)

'5.000.000 rata 145.000 per dipendenti, pensionati. Inoltre casalinghe, autonomi firma singola 040/370090, 0481/411640. (A1463)

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO zona Burlo appartamento 50/80 mq pago contanti. Tel. 040/774470. (D43)

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze, cucina, confort. Pagamento contanti. Telefonare 948211. (A1563)

22 Case, ville, terreni Vendite

BIBIONE fronte mare vendesi nuovo residence piscina, trilocali, bilocali, monolocali, pagamenti dilazionati, mutuabili. Centro costruzioni, via Lattea 6 (aperto festivi) 0431-439981.

CERVIGNANO vendesi ticamere in palazzina, zona residenziale, costruzione recente, garage, Rabino - Udine 0432/46396. (F005)

IMMOBILIARE CIVICA - vende affitta STADIO - appartamento ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, garage, S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712.(A1563)

IMMOBILIARE CIVICA - vende zona CORONEO - appartamento 1.o piano, mq. 190, 5 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore terrazzino, S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1563)

IMMOBILIARE CIVICA - vende appartamenti consegna primavera '91, zona PICCARDI 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, autoriscaldamento, ascensore, box macchina, mutuo agevolato, informazioni S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1563)

LIGNANO Sabbiadoro vicinissimo mare impresa vende palazzina, piscina appartamento mq 65 soggiorno, camere, bagno, terrazza. 69 milioni dilazionati mutuabili. Attico mansardato mq 95 vista incantevole soggiorno tricamere, servizi, ripostiglio, terrazza. 59 milioni dilazionati, 40 milioni mutuabili. 0431-439981-720440 (aperto festivi). (F005)

TARVISIO Residence «TRE CONFINI» vedesi appartamenti eventualmente arredati, sulle piste. Ottimo investimento. 0428/40170. (G901916)

TARVISIO Residence «Tre confini» vendesi appartamenti mono-bi-trilocali in chalet panoramici, possibilità mutuo. 0428/40170. (G901912)

23 Turismo e villeggiature

PRAGA affittasi qualsiasi stagione visitatori turistici appartamento centrale ogni confort. Telefonare 003865/25969. (B126)

26 Matrimoniali

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)

TANDEM: ricerca computerizzata di partner: la sicurezza di trovare la persona giusta. Trieste telefono 574090. (A1080)

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **11** / *L.* **1000** — *Lunedì* **26** *marzo 1990*

VISITA / FITTO CALENDARIO DI INCONTRI

Carlo arriva all'ora del tè

In città i ministri De Michelis e Mattarella e il presidente dell'Iri Nobili

La due giorni del principe comincerà questo pomeriggio. Carlo d'Inghilterra arriverà a Ronchi attorno alle 17 e in serata (ore 20) al teatro Verdi parteciperà al primo appuntamento pubblico, assistendo a un concerto del Trio di Trieste.

Domani la grande giornata. Alle 10, nella storica sala del consiglio comunale, l'erede al trono presiederà la riunione del Consiglio internazionale dei Collegi del mondo unito. L'arrivo di Carlo d'Inghilterra non è solo un avvenimento mondano, ma soprattuto un riconoscimento al lavoro che il Collegio del mondo unito di Duino Aurisina porta avanti da tempo. Il Collegio è infatti la sintesi di una Trieste che si avvicina all'Europa e che, almeno per quanto riguarda quest'esperienza pedagogica, in Europa c'è già.

Sempre domani, alle 13.30 l'erede al trono prenderà parte a un ricevimento in prefettura. Nel pomeriggio sarà a Duino Aurisina dove si incontrerà con il consiglio di amministrazione del Collegio, insegnanti, studenti e con la cittadinanza.

La riunione del Consiglio internazionale dei Collegi del mondo unito, che ha cadenza quinquennale, avrà all'ordine del giorno la valutazione dello sviluppo dei Collegi, l'analisi dei progetti futuri (nuove sedi in Norvegia e a Hong Kong) e la discussione dell'indirizzo ideale da perseguire nelle scuole. Ma stavolta si guarderà in particolare a Est.

Non è infatti casuale che proprio Trieste, la città più a Est sede di un Collegio del mondo unito, sia stata scelta per l'avvenimento.

Alla riunione prenderanno parte i rappresentanti dell'Albania, dell'Unione Sovietica, della Cecoslovacchia, della Cina, della Slovenia, della Croazia, dell'Ungheria, nonché i direttori degli istituti italiani di cultura di Varsavia, Belgrado, Zagabria e Budapest. Esiste infatti un progetto per introdurre il baccalaureato (una maturità senza frontiere) nei Paesi dell'Est. Gli studenti che lo conseguiranno, potranno quindi iscriversi nelle quasi ottocento università, sparse in tutto il mondo, che riconoscono il titolo.

L'esperimento partirà in settembre in due scuole slovene, con venti studenti di Lubiana e venti di Maribor. Gli studi internazionali si dovrebbero quindi estendere alla Croazia e alla Serbia.

Ben avviati sono i contatti con l'Ungheria. Il direttore generale del ministero dell'istruzione ungherese è divenuto membro del consiglio di amministrazione del Collegio di Duino, dove quest'anno giungeranno studenti russi, cecoslovacchi e forse rumeni.

Il Collegio del mondo unito pensa anche di creare un centro per la formazione di insegnanti di scienze del Terzo mondo, una sorta di centro di fisica di Miramare, ma a un gradino scolastico inferiore.

Grosso l'interesse del mondo politico nazionale. Alla manifestazione interverranno il ministro degli esteri, Gianni De Michelis accompagnato dal segretario generale della Farnesina, ambasciatore Bottai, e quello della pubblica istruzione, Sergio Mattarella, nonchè il presidente dell'Iri, Nobili. E' annunciato l'arrivo di molti «vip» internazionali.

Carlo d'Inghilterra

L'erede al trono d'Inghilterra, in passato è già stato ospite della nostra città, suscitando sempre simpatia e interesse.

Il principe ripartirà mercoledì mattina da Ronchi, in forma privata.

In concomitanza con le diverse manifestazioni che si terranno in occasione della visita a Trieste del Principe Carlo d'inghilterra, sono stati disposti i seguenti provvedimenti di viabilità. Oggi, dalle 14 al termine dell'incontro organizzato alla Camera di commercio, chiusura al traffico veicolare e divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli (compresi i taxi) su ambo i lati delle seguenti località: via San Carlo, via del Teatro, passo di Piazza, via Einaudi, via del Canal Piccolo, piazza Verdi (intera carreggiata), piazza della Borsa (intera carreggiata), piazza Tommaseo (intera carreggiata), piazza Unità (carreggiata antistante la Prefettura). Per i taxi sarà temporaneamente riservata un'area di sosta in corso Italia tra le vie Roma e San Spiridione. Domani: dalle 7 fino al termine del convegno dei Collegi del mondo unito che avrà luogo in municipio, chiusura al traffico veicolare e divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli sull'intera carreggiata della zona pedonale di piazza della Borsa e piazza Unità, nonché divieto di sosta in piazza della Borsa (carreggiata antistante i n. 5, 6 e 7), via Malcanton, largo Granatieri e piazza Piccola limitatamente alle zone di parcheggio antistanti il municipio.

I veicoli in sosta abusiva verranno rimossi d'autorità.

Nella giornata di domani, i cittadini che hannò l'assoluta necessità di recarsi negli uffici comunali per la presentazione di atti o per svolgere pratiche urgenti, potranno accedere al palazzo di piazza Unità 4 servendosi esclusivamente degli ingressi posti in largo Granatieri 2 e in via Procureria 1.

Il temporaneo provvedimento è stato dettato dallo stretto protocollo reale previsto in occasione della visita in municipio del principe Carlo d'Inghilterra.

VISITA / SICUREZZA

Un lavoro che dura da un mese

Motovedette, elicotteri e rinforzi per Carabinieri e Ps

La nave trasporto-fari «Ponza», una delle unità della Marina militare italiana presenti a Trieste in concomitanza con la visita del principe Carlo d'Inghilterra. (Italfoto).

Poi magari succede, come la volta precedente sulla piazza di Duino, che una bella ragazza gli si avventi contro, in barba a ogni cordone protettivo, per stampargli — lui sorpreso e divertito — un bacione sulla guancia. Ma lo schieramento dei servizi che circonderanno il principe Carlo nei due giorni in cui egli si spartirà fra Duino e Trieste, si preannuncia davvero imponente.

Tutto è stato organizzato già un mese fa in un vertice a Trieste tra i servizi di sicurezza italiani e quelli britannici, i quali hanno preso soprattutto in considerazione — nel timore di atti terroristici, specie da parte dell'Ira — la particolare collocazione geopolitica della nostra zona, così vicina com'è al confine jugoslavo e a quello austriaco. Per cui sono già scattati severi controlli non solo ai valichi ma anche negli alberghi locali.

Un piano di eccezionale sorveglianza è stato disposto lungo tutti gli itinerari (dall'aeroporto di Ronchi a Duino, da Aurisina a Trieste) interessati dalla visita dell'illustre ospite; senza dimenticare il castello di Duino, dove egli prenderà dimora, che sarà addirittura circondato da una rete, neanche tanto discreta, di controlli terrestri, marittimi e aerei.

Lo specchio di mare di Duino sarà infatti sorvegliato da motovedette, mentre il cielo sarà sorvolato da elicotteri. Verranno mobilitate per l'occasione unità subacquee della Marina militare. Non è casuale, infatti, il via vai di questi ultimi giorni della nave trasportofari «Ponza», del rimorchiatore d'altura «Saturno» e del cacciamine «Platano» (quest'ultimo dotato di un team di sommozzatori) che fanno capo al molo Audace.

Tanto più che nella circostanza è preannunciata la presenza a Trieste dei ministri De Michelis e Mattarella, nonché di esponenti di spicco dei Paesi coinvolti nell'iniziativa dei collegi del Mondo unito. Giungeranno qui rinforzi del reparto celere della Ps di Padova e del battaglione mobile dei Carabinieri di Gorizia. Saranno inoltre una cinquantina gli uomini dei servizi di sicurezza britannici che si mobiliteranno a protezione del loro erede al trono.

Carlo d'Inghilterra farà infatti, durante la sua visita, numerose «uscite» pubbliche: al Teatro Verdi, alla Camera di commercio, in Municipio, in Prefettura, nella piazza di Aurisina; e saranno altrettanti «bagni» di folla, in mezzo alla quale egli sarà protetto da un nugolo di agenti, in divisa e in borghese, inclusi i suoi personali e severi «gorilla», sempre attenti a garantirgli la «privacy» più rigorosa.

UFFICIALE MEDICO MORTO

Si schianta sull'auto che salta la corsia

Ha perduto ieri la vita in un tragico incidente stradale sulla statale della Valsugana l'ufficiale medico Gabriele Della Valle, di 36 anni, abitante in via Carpineto 2. La disgrazia è accadùta verso le 18 nei pressi di Primolano, l'ultimo paese del Vicentino per chi salga da Bassano verso il confine col Trentino.

A quell'ora l'ufficiale stava affrontando una curva a destra, tenendo regolarmente la propria mano, alla guida di un'«Alfasud», quando si è trovato di fronte — di traverso sulla propria corsia, una «Fiat Croma» con due donne a bordo. L'impatto è stato violentissimo, e la morte è stata istantanea per tutte e tre le vittime. La «Croma» era infatti sbandata in curva — a causa dell'asfalto bagnato di pioggia e anche della velocità — e aveva invaso la corsia opposta, slittandovi di traverso. E davanti all'improvviso ostacolo il conducente triestino non è riuscito neanche a frenare. L'urto è stato terribile, ed è morto sul colpo. Gabriele Della Valle stava raggiungendo Bolzano, dove era stato distaccato alla chiusura dell'ospedale Militare di Trieste; e proprio fra qualche giorno sarebbe stato trasferito, su sua richiesta, all'ospedale Militare di Udine. Egli faceva ogni fine settimana la spola con Trieste, dove viveva con i genitori e con una sorella e dove divideva il proprio lavoro in un gabinetto dentistico. Anche stavolta il giovane ufficiale era partito da Bolzano venerdì, e ieri vi stava appunto rientrando dopo aver trascorso il week-end in famiglia. Ma il destino ha voluto che il suo viaggio settimanale si fermasse per sempre a mezza strada. Le altre due vittime sono Virginia Zonta, di 22 anni, e Monica Velo, di 21, residenti in provincia di Padova.

Gabriele Della Valle

UN CALCIATORE A DOMIO

Scontro fortuito in campo: arresto cardiaco, è grave

Giornata sfortunata per due giocatori dilettanti triestini impegnati sui capi di gioco della nostra città. L'episodio più grave che ha tenuto con il fiato sospeso tutti i presenti al campo comunale di Domio, si è avuto durante l'incontro di calcio tra il Giarizzole e la Fincantieri, valevole peril campionato di Terza categoria; correva il 64' quando in un fortuito scontro di gioco, Gianfranco Bussani nel tentativo di colpire la sfera si è scontrato con un avversario. Lo sfortunato atleta che milita nelle file del Giarizzole, caduto a terra, ha subito una violenta contusione nella regione cervicale con perdita di coscienza e conseguente arresto cardiaco. Soccorso prontamente dai compagni di gioco e dai dirigenti delle due società, il ventiseienne atleta triestino si è leggermente ripreso rimanendo tuttavia in uno stato di profondo choc. Si è atteso con molta apprensione l'arrivo di una autolettiga della Croce rossa che ha operato il trasporto del giocatore in ospedale dove i sanitari si sono riservati la prognosi trattenendo il paziente in osservazione.

Con soli cinque punti di sutura se l'è cavata invece Dario Umek ventiseienne giocatore del Campanelle-Prisco impegnato anche lui in un incontro di calcio dilettantistico. In un duello, nel tentativo di colpire il pallone di testa, si scontrava con un avversario rimediando una profonda lacerazione del cuoio capelluto. Prontamente soccorso da un'ambulanza fatta pervenire sul campo di Campanelle dove si svolgeva l'incontro, il giocatore è stato medicato e dimesso dall'ospedale di Cattinara.

[Claudio Del Bianco]

CORDOGLIO

Scomparso Tamaro

Cordoglio negli ambienti culturali per la scomparsa a soli 47 anni di Guido Tamaro, nato a Pirano d'Istria ma residente e operante nella nostra città dove era noto per la sua attività di poeta, scritore e critico d'arte.

Dopo un felice esordio nel campo letterario col volme di liriche «Svelando i Pesci» (1975), che rivelava uno stile già maturo e stilisticamente raffinato, aveva intrapreso un rapporto assiduo di collaborazione con quotidiani e riviste nazionali, tra cui «Aquileia nostra», «Studia patavina», «Humanitas», «Il Piccolo» e soprattutto con «Regioni-Panorama».

PIOGGIA

Tre vetture distrutte

Tre feriti, tre vetture distrutte. Sono questi gli esiti di due incidenti accaduti tra le 3 e le 6 di ieri mattina. Alberto De Ponis, 25 anni, operaio, via Tiepolo 4, è uscito di strada con la sua «Escort» all'altezza dell'Obelisco. Guarirà in una settimana. Roberto Kok, 25 anni, strada vecchia per l'Istria 104, si è rovesciato invece sulla Costiera, . La sua vettura è finita ruote all'aria, ha compito una decina di metri sul tetto e ha colpito la jeep di Roberto Kok ha subito una contusione alla spalla e guarirà in cinque giorni. Fabio Bressi, 29 anni, pasticcere, via Montasiio 63, il conducente del fuoristrada, se la caverà in una settimana. Ha una ferita al capo.

STRADE INVASE DALL'ACQUA E APPARTAMENTI ALLAGATI

Arriva la pioggia ed è subito caos

Le canalizzazioni dopo mesi d'incuria non hanno retto l'impatto - Brusco calo della temperatura

Uno dei negozi di via Giulia allagato dal violento temporale di ieri sera. (Foto Montenero)

E' arrivata la pioggia, eccome. Il lungo, eccezionale periodo di siccità è stato interrotto ieri mattina da un acquazzone che nel volgere di neanche due ore ha fatto registrare ufficialmente una precipitazione di due millimetri. Ma verso il tramonto è ripreso a piovere, ed è successo un mezzo finimondo. Qualche lampo, qualche tuono, e giù un'acqua torrenziale. Ed ecco, da Opicina a Muggia, allagamenti di appartamenti, negozi e magazzini; e il centralino dei vigili del fuoco bersagliato da decine e decine di chiamate.

Sono rimasti allagati per lo più soffitte e piani alti, per difetti delle coperture che forse erano stati mascherati da una stagione, quest'anno, particolarmente clemente. Sicché è bastato un temporale — dopo tanti mesi di siccità — per mettere in crisi mezza città. Le strade del centro sono state immediatamente invase da un mare d'acqua. La canalizzazione, già otturata da mesi d'incuria, non ha retto all'improvviso impatto, ed ecco che i tombini sono saltati un po' dappertutto.

Per esempio in via Giulia — dove i tombini si sono sollevati per l'occlusione delle condotte di deflusso — si è formato un vero e proprio torrente. Un negozio di elettrodomestici al n. 84 ne è stato letteralmente invaso, la merce galleggiante tra rigurgiti fognari. I vigili del fuoco sono rimasti spesso impotenti, esulando dalla loro competenza la pulizia dei torrenti sotterranei.

Nel frattempo, in tutto il territorio montano circostante aveva preso a nevicare. Già al mattino e ancora nel pomeriggio sono state investite da bufere di neve le alture della Carnia e del Tarvisiano. E il precipitare della temperatura — fin qui a livelli decisamente primaverili — si è avvertito anche in città, dove il clima si è fatto di colpo invernale.

Col maltempo è così coinciso un brusco abbassamento della temperatura, che nel giro di 24 ore è precipitata di una decina di gradi, dai 19 di sabato ai 10 registrati ieri sera (ma sull'altipiano essa è scesa ulteriormente nelle ore notturne). E' dunque attendibile il pronostico meteorologico secondo il quale avremo una Pasqua «invernale»?

PENTAPARTITO - LPT

Stamane la Lista esporrà i rilievi al programma

Come da copione, pentapartito e Lista per Trieste torneranno a incontrarsi stamane, nella sede del «garofano».

Lo scopo è quello di vedere se ci sono le condizioni per allargare la maggioranza di governo al movimento autonomista.

L'incontro dovrebbe essere solamente ritardato di poco, vista la presenza in città del presidente dell'Iri, Nobili. La visita del principe Carlo d'Inghilterra, che inizierà nel pomeriggio, non interferirà invece con i lavori.

Oggi la Lista per Trieste rivolgerà alla coalizione alcune domande sul documento programmatico che aveva ricevuto dal pentapartito lunedì scorso.

Gli interrogativi dovrebbero riguardare in particolare le integrazioni al programma dell'ultima verifica fra Dc - Psi - Pli Pri e Psdi. Ma anche alcuni aspetti più recenti che hanno movimentato la vita cittadina, come ad esempio l'informatizzazione del Comune, la politica da tenere nei confronti del personale e via dicendo.

Venerdì pomeriggio e sabato per tutta la giornata, la Lista si riunirà nell'attesa assemblea.

Gli argomenti da trattare saranno molti e riguarderanno soprattutto i rapporti con altre leghe e liste locali. Secondo il segretario politico, Giulio Staffieri, la trattativa con il pentapartito sarà solo uno dei temi della grande adunata.

Cosa succederà stamane? E' difficile dirlo. Non si può infatti prevedere se questa seconda puntata del vertice sarà conclusiva o se occorreranno altre sedute per portarlo a termine.

GIUNTA COMUNALE IN PERICOLO

Muggia: sul bilancio maggioranza divisa

A Muggia il clima politico si è surriscaldato con il movimentato e acceso dibattito sul bilancio, dopo che mercoledì scorso il sindaco ha presentato il documento contabile e la relazione programmatica. Tema centrale della discussione, di fronte a un nutrito pubblico presente, lo scottante problema dell'acqua e del metano.
I fenomeni di dissenso, manifestatisi già in precedenti occasioni, sono nuovamente sbocciati venerdì all'interno della stessa coalizione di governo (Dc, Psi, Pri, LpM, sedici consiglieri su trenta), peraltro sinora solidale e compatta, e minacciano ora seriamente la stabilità dell'amministrazione cittadina insediata da appena cinque mesi, alla vigilia del voto decisivo sul bilancio preventivo di mercoledì prossimo.
Franco Altin e Fernando Ulcigrai, democristiano il primo, socialista il secondo, hanno accentuato nei loro interventi le già note divergenze con il restante schieramento maggioritario. Dopo gli strali lanciati dalla Lista Frausin, volti a scalfire l'iniziativa politico-economica della giunta Rossini, sono arrivati due colpi pesanti per l'amministrazione. Altin, pur puntualizzando che la sua non vuole essere «né una critica né un'opposizione alla giunta e ai suoi componenti, ma solo un contributo migliorativo e di tutela verso i cittadini», e pur riconoscendo il dissesto economico dell'ente, ha però posto di fatto una condizione precisa e senza scappatoie, di profonda modifica del bilancio: elevare il tetto di finanziamento annuo ai consigli circoscrizionali dalla «ridicola somma» di 500 mila lire a 150 milioni (50 milioni a consiglio rionale). Altrimenti niente voto favorevole sul bilancio.
Ma il colpo più grosso è stato portato dall'ex segretario socialista Ulcigrai il quale, toccando non solo la questione acqua-metano, ma anche il tema dei difficili rapporti del Comune con i sindacati, ha chiesto la ridiscussione dell'intero assetto di maggioranza, a partire dalla revisione del bilancio stesso. «Se non ci sarà una seria riflessione — ha minacciato — saremo al capolinea: forse qualcuno scenderà». La Lista Frausin ha allora lanciato una nuova proposta politica: dimissioni immediate dell'attuale Giunta Rossini, conseguente alleanza di tutte le forze politiche presenti in Consiglio (Msi escluso) per una «Giunta a tempo» su mandato limitato e con unico scopo la soluzione del problema dell'acqua e del metano a Muggia.
Poi il riazzeramento circa gli schieramenti e la ridiscussione dell'assetto amministrativo locale. Il sindaco Rossini, dopo una riunione con i capigruppo della maggioranza, riaffermando l'effettiva priorità della questione sul servizio idrico, ha sostenuto d'altra parte che «la strada finora intrapresa dalla giunta per chiudere l'annosa vertenza con l'Acega, è quella giusta», manifestando dunque l'intenzione della giunta a proseguire nella propria azione amministrativa.
Intanto sono previsti giorni «caldi» prima del pronunciamento definitivo del Consiglio sul testo finanziario. Sicuramente si terrà un urgente vertice di maggioranza, mentre da parte sua la Lista Frausin annuncia per martedì una conferenza stampa, un giorno prima del voto sul bilancio.

[Luca Loredan]

Una piazza per Pertini

La commissione toponomastica del Comune ha accolto la proposta del Psi, già avanzata dal vicesindaco Augusto Seghene, di intitolare una via o piazza importante di Trieste allo scomparso ex Presidente Sandro Pertini e ha iniziato le procedure per chiamare in tal modo l'attuale largo Riborgo (nella foto uno scorcio con il monumento ai combattenti). In una precedente seduta della commissione era stata anche decisa l'intitolazione del nuovo stadio al popolare «paron» Nereo Rocco. Fra le altre variazioni alla toponomastica cittadina: via Elisa Baciocchi diverrà via don Edoardo Marzari, il fondatore dell'Opera Figli del popolo, mentre un'androna di via Lazzaretto Vecchio, oggi priva di nome, diverrà androna Elisa Baciocchi. Piazza della Cattedrale, a San Giusto, prenderà il nome di piazza monsignor Antonio Santin, il vescovo della seconda guerra; al Passo di Piazza verrà aggiunto il nome del colonnello Antonio Fonda Savio; piazza di Donota diventerà piazza Angelo Vivante. Il piazzale antistante il palazzetto dello sport si chiamerà infine piazzale Grisignana.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Sul forse e sul mi pare, non ci devi contare

Dati meteo

Temperatura massima: 16,5; temperatura minima: 12,8; umidità: 60%; pressione: 1011,2 in diminuzione; cielo coperto; vento: S.E., km/h 6; mare poco mosso, temperatura: 11,3; pioggia mm 4,6.

Le maree

Oggi: alta alle 10.09 con cm 42 e alle 22.21 con cm 59 sopra il livello del mare; bassa alle 4.12 con cm 49 e alle 16.06 con cm 49 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.44 con cm 41 e prima bassa alle 4.43 con cm 54.

Un caffè e via...

La prima volta che il caffè venne «tostato» fu per sbaglio. Alcuni monaci lo fecero per caso e subito si bearono dell'aroma che si sprigionava. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Ai Pompieri, Largo Niccolini 1, Trieste.

OGGI

Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; via Commerciale, 21; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia, 3 Muggia; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
viale XX Settembre, 4 tel. 772919; via Bernini, 4 tel. 309114; via Commerciale, 21 tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio) tel. 281256; via Settefontane, 39 tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4 tel. 60958; lungomare Venezia, 3 Muggia tel. 274998; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: Bagnoli tel. 228124; Sistiana tel. 414068.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; lungomare Venezia, 3 Muggia; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068.

LE LEZIONI

Università della terza età: così il diario settimanale

Questo il programma settimanale dell'Università della terza età.
Oggi 26/3 Sala del Centro Giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17 prof. Caterina Prioglio Oriani - Gli affreschi del Friuli: «Venzone, Gemona». Dalle 17.30 alle 18.30 dott. Antonella Furlan - «Il punto franco di Trieste, problemi delle etnie».
Domani Aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22) dalle 16.30 alle 17.30 prof. Aldo Raimondi Scienza dell'alimentazione. Prof. Riccardo Luccio: Lezione sospesa.
Sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) dalle 17.30 alle 18.30 ing. Bruno Grossetti Le nuove frontiere della comunicazione: «Impiego delle tecniche avanzate e prospettive per il futuro di Trieste».
Mercoledì: Sala del Centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17 prof. Franco Firmiani - Arte: «La pittura del gotico internazionale». Dalle 17.30 alle 18.30 sigg. D. Cannarella e P. Sfregola - «Sentieri carsici: natura, storia, poesia: dalle foci del Timavo al monte Hermada».
Sala del circolo del commercio e turismo (via S. Nicolò 7) dalle 16 alle 17 prof. Guido Bressan - Biologia marina: «Parliamo di alghe». Dalle 17.30 alle 18.30 prof. Guido Cervani «Problemi storiografici fondamentali della storia di Trieste».
Giovedì: Sala del centro giovanile «Madonna del mare» dalle 16 alle 18 prof. Mara Frediani Maucci - Letteratura italiana: Leggere un romanzo: «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo.
Aula della Sogit (via Besenghi 25) dalle 16 alle 17 prof. Franco Cucchi Scienza della Terra: «Nuove vedute sul carsismo e sui fenomeni carsici». Dalle 17.30 alle 18.30 per. agrario Renato Ravara - Giardinaggio: «Le bulbose: scelta tecnica e decorativa».
Venerdì Aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22) dalle 16 alle 17.30 prof. F. Saverio Feruglio - L'apparato circolatorio: «L'insufficienza circolatoria cerebrale».

APPUNTAMENTI

Violoncello brasiliano

Stasera, alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti si esibisce l'Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz, con il violoncellista brasiliano Antonio Meneses. Musiche di Haendel, Boccherini, Elgar, Vivaldi, Stravinski.

Al Ridotto del Verdi
Rassegna video

Il prossimo appuntamento della Rassegna video promossa dal Teatro Verdi è spostato a domani, alle 18. Nella sala del Ridotto verrà proiettato il documentario Unitel con il terzo concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven, nell'esecuzione del pianista Arthur Rubinstein. Inviti alla biglietteria del «Verdi».

Nuovo Cinema Alcione
«She-Devil»

Ancora oggi al Nuovo Cinema Alcione si proietta il film di Susan Seidelman «She-Devil» (Lei-il diavolo) con Meryl Streep.

Cinema Nazionale
Volevo i pantaloni

Nelle sale del cinema Nazionale sono in programmazione «Volevo i pantaloni» di Maurizio Ponzi e «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore.

Gioventù musicale
Gargerle-Ropa

Mercoledì alle 20.30, al Teatro Miela, per la «Gioventù Musicale» si esibirà il duo formato da Susanne Maria Gargerle, violino, e Roberta Ropa, pianoforte. Musiche di Mozart, Ravel, Janacek, Brahms.

Scuola di musica 55
Corsi di primavera

Sono aperte alla Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309) le iscrizioni ai nuovi corsi di primavera per tutti gli strumenti, con la collaborazione tecnica di Musicali Rossoni. Informazioni alla segreteria della scuola.

Kulturni Dom
«L'intervista»

Venerdì 30, alle 20.30, si terrà al Kulturni Dom di Via Petronio 4 la prima dello spettacolo «L'intervista» di Natalia Ginzburg. Regia di Boris Kobal.

Club Cinematografico
«Carnevale '90»

Venerdì 30 marzo alle 20 nella sede del Club Cinematografico Triestino in via Mazzini avrà luogo la rassegna cine-video «Carnevale '90».

A Monfalcone
Italia-Germania

Venerdì 30 marzo alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone, per la rassegna «Teatro Oggi», verrà presentato lo spettacolo «Italia-Germania 4 a 3» di Umberto Marino, per la regia di Sergio Rubini.
Lo spettacolo sostituisce «Due storie ordinarie» di Flavio Bucci, non andato in scena per l'indisponibilità dell'attore.

Scuola di musica 55
La canzone d'autore

Venerdì 30, alle 18, nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309), per il ciclo «Appuntamenti musicali» organizzato dall'assessorato all'istruzione della Provincia (collaborazione tecnica di Musicali Rossoni), Angelo Baiguera parlerà su «La canzone d'autore».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Domani alle **20** sesta (turni H) di «Fidelio» di L. van Beethoven, direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk. Giovedì alle **20** (turni F) settima.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** Complesso a Fiati diretto da A. Bevilacqua.
MUGGIA - TEATRO VERDI. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** Insieme Vocale del Teatro Verdi di Trieste: «Il madrigale».
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Domani alle **18** «Rubinstein e Beethoven».
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo. Da mercoledì 28 marzo il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Lo zoo di vetro» di Tennesse Williams. Regia di Furio Bordon. In abbonamento: tagliando n. 9. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): solo oggi, ore **17.30, 19, 20.30, 22** per la rassegna: Federico Fellini '50-'60", proiezione del film: «Lo sceicco bianco» (1952) domani, ore **18, 20, 22:** «I Vitelloni».; (1957) in sala video proiezione dei filmati e interviste con il regista.
SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Alle **20.30** concerto della Zuercher Kammerorchester diretta da Edmond de Stoutz, con la partecipazione del violoncellista Antonio Meneses. Musiche di Haendel, Boccherini, Elgar, Vivaldi e Stravinski.
TEATRO STABILE SLOVENO. Gorizia - via Brass 20. **Oggi alle ore** 20.30 per il turno di abbonamento A - Natalia Ginzburg «L'INTERVISTA». Regia di Boris Kobal. Replica: domani 27 marzo alle ore **20.30** per il turno di abbonamento B.
ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** la commedia più divertente e scatenata della stagione, record di pubblico negli Usa: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito e Marianne Saegebrecht. Separati in casa, ed è guerra. «Original dark comic style» (Newsweek). 2.a settimana di successo.
EXCELSIOR. Ore **19.15, 22:** «Nato il quattro luglio» un film di Oliver Stone con Tom Cruise. Una storia di vera innocenza perduta e di coraggio trovato. V.m. 14 anni. II settimana.
SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **18.30, 20.10, 21.45:** amore, folle amore in: «Légami!» di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas e Victoria Abril. La commedia neuro-romantica che ha entusiasmato il Festival di Berlino '90. V.m. 14. Ultimi giorni. V.m. 14.
EDEN. 15.30 ult. 22: «La moglie... gli uccelli». Un hard più esplosivo della dinamite! Domani: «Moana, una calda femmina da letto».
L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19. Mercoledì, 30.o anniversario di «La dolce vita» di F. Fellini. Giovedì «La caduta degli dei» di Visconti. Per tutti.
GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» con Kurt Russell.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Crimini e misfatti». A grande richiesta l'ultimo capolavoro di Woody Allen. Candidato agli Oscar.
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Volevo i pantaloni». Il libro più letto dell'anno è ora un film di grande successo!
NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso». Di G. Tornatore. Venite a divertirvi, a commuovervi, ad applaudire il capolavoro che ha vinto l'ultimo Festival di Cannes, che ha collezionato il maggior numero di premi internazionali ed è candidato all'Oscar '90 come miglior film.
NAZIONALE 3. 16, ult. 22.10: «Godimenti carnali» V.m. 18.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo con il divertentissimo capolavoro di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. 2.o mese. Ultimi giorni.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Orchidea selvaggia» con Mickey Rourke e Jacqueline Bisset. V.m. 18 anni.
ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** Meryl Streep interprete brillante in «She devil» (Lei, il diavolo) di Susan Sieldman una commedia briosa e frizzante di gusto «post Dinasty» tutta al femminile. Ultimo giorno. Da domani, «Speciale Almodovar».
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.15:** «La voce della luna» di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Siusy Blady. Un itinerario folle tra natura, personaggi, storie inventate o ricordate, prodigi, illusioni, che parte da «Il poema dei lunatici» di Ermanno Cavazzoni.
RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Le casalinghe preferiscono gli stalloni». V.m. 18.

MONFALCONE

CHIESA DEL ROSARIO. I Concerti della domenica del Teatro Verdi di Trieste. Domenica (1 aprile) alle **11** Complesso da Camera diretto da S. Zannerini.
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '89/'90 ore **18, 20, 22** «Notturno Indiano» di Alain Corneau con Jean-Hugues Anglade, Clementine Celarie.
TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi». Venerdì 30 marzo ore **20.30**. Le Attività Produttive Associate presentano «Italia Germania 4 a 3» di Umberto Marino, regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio, Massimo Ghini, Margherita Buy, Ennio Coltorti. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Lo spettacolo sostituisce «Due storie ordinarie» di Flavio Bucci.

PROTESTA IN PIAZZA UNITA'

Una schiarita all'orizzonte per il diportismo nautico

Dopo alcune settimane «interlocutorie», i diportisti colpiti dai forti aumenti dei canoni per le concessioni demaniali hanno deciso di far sentire nuovamente la loro voce. E lo hanno fatto nel modo più «sonoro». Sabato mattina oltre un centinaio di persone, su invito del comitato sorto tra i diportisti stessi, si è dato appuntamento in piazza dell'Unità, sotto le finestre del Municipio, per fare il punto della situazione.
Qualche buona notizia, a livello ministeriale, potrebbe aversi già questa settimana. Domani o dopodomani i parlamentari triestini Bordon e Camber avranno un nuovo incontro con il sottosegretario alla Marina mercantile De Mitri, delegato dal ministro a trattare la questione. «Vogliamo — ha detto Bordon — che gli ormeggi vengano regolamentati con un semplice contratto d'affitto».
La richiesta che il Comune dedichi un'intera seduta del consiglio a questo problema è stata fatta dall'onorevole Camber. La necessità che le forze politiche si impegnino tutte assieme per arrivare alla soluzione è stata poi ribadita dall'assessore provinciale Martini. La voce del Comune è giunta per bocca dell'assessore Cernuta (il sindaco era impegnato con i sindacati nelle trattative per i dipendenti — ndr), il quale ha parlato di «solidarietà operativa» dell'amministrazione comunale sull'argomento.
Il presidente della Fips provinciale Del Castello ha quindi dato lettura di una lettera dell'onorevole Coloni, in cui si informano i diportisti che i responsabili dei ministeri della Marina mercantile e delle Finanze hanno creato un gruppo di lavoro che sta predisponendo un nuovo decreto. Per quanto riguarda l'89 l'orientamento sarebbe quello di far pagare il canone demaniale secondo «una congrua rateazione».

[gi. pa.]

SERRA CLUB

Incontro a Lubiana

Il «Serra International» articolato nel 78.o distretto del triveneto che raggruppa i clubs del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, in delegazione guidata dal governatore dottor Fernando Mazzuccato è stata ricevuta in udienza presso il palazzo arcivescovile da monsignor Alois Sustar, arcivescovo di Lubiana.
Il fine dell'incontro molto cordiale è stato contrassegnato dal desiderio di estendere il Serra Club in Slovenia e particolarmente a Lubiana ove gli ultimi avvenimenti hanno inciso profondamente nelle relazioni tra la chiesa e gli organi statuali. Il Serra è un movimento laicale al servizio della chiesa cattolica per favorire e sostenere le vocazioni al sacerdozio ministeriale della chiesa cattolica. Erano presenti all'incontro il Past governatore generale Antonio Verghetta e il segretario Ultimo Frezzato. Nutrita la presenza del «Serra Club di Trieste» che ha preparato e organizzato l'incontro che si può definire storico in quanto è auspicabile che porti alla fondazione di Serra Club nelle vicine Repubbliche di Slovenia, con il presidente Carlo Favretti, il vicepresidente dottor Sereno Detoni, il segretario capitano Francesco Tamaro e l'ingegner Gabriele Cappellozza.

CORSO

Alcolismo: i problemi

Nell'ambito delle attività di aggiornamento e formazione l'Associazione per la gestione della Scuola di servizio sociale organizza da oggi al 31 marzo 1990 un corso di sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati con il coordinamento del professor Vladimir Hudolin, presidente della Scuola mediterranea di psichiatria sociale di Zagabria e la partecipazione in qualità di relatori di professionisti della Jugoslavia, del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino.
Il corso si prefigge di dare a operatori e volontari l'opportunità di avere una prima conoscenza delle tematiche legate all'uso dell'alcol e dell'approccio medico-psico-sociale ai problemi alcolcorrelati. L'iniziativa a livello nazionale è particolarmente rivolta alle sedi ove non siano state, a oggi, programmate attività similari. Ai 70 iscritti provenienti da 9 regioni italiane, è richiesto un intenso impegno formativo teorico-pratico con presenza alle lezioni, visita a almeno due club di alcolisti in trattamento, presentazione di un elaborato scritto e conseguente colloquio valutario. Per rispondere alle molteplici richieste di formazione di operatori nel settore specifico, l'Associazione per la gestione della Scuola superiore di Servizio sociale, si attiverà per programmare ulteriori iniziative similari.

ORE DELLA CITTA'

Gregoretti alla Sal

Per gli incontri del lunedì della Società artistico letteraria verrà presentata la nuova silloge poetica di Ervino Gregoretti intitolata «Pennellate». Della raccolta di liriche parlerà Sergio Brossi, mentre alcune prove poetiche saranno lette dallo stesso autore e da Dante Fabris. L'appuntamento è fissato per le 18.30 di oggi nel teatro la «Scuola dei Fabbri» in via dei Fabbri n. 2.

Umago nei secoli

Oggi, alle 17, sarà proiettato all'Unióne degli Istriani, in via S. Pellico, 2 - l'audiovisivo: «Umago d'Istria nei secoli», realizzato da Rino Tagliapietra, in dissolvenza incrociata.

Funghi l'ambiente

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola in collaborazione con il civico museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, propongono per oggi il tema: «Funghi e ambiente - La foresta planiziale» a cura di Bruno Derini. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale in via Ciamician 2.

Leo club: assemblea

Oggi, alle 20.30, presso la sede Cid in via Dante 7, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci durante la quale verrà tenuta una conferenza sul «Mondo lionistico e Leo clubs negli anni '90». Relatori saranno il dottor Pini, presidente della prima circoscrizione del distretto 108 TA e il dottor Milazzi presidente del Lion club Host.

Incontri musicali

Oggi, alle 18, presso la sala Ras di via S. Caterina 2, nell'ambito degli incontri culturali promossi dall'Ancol-Indac, avrà luogo la conferenza dibattito «Incontri e scontri musicali tra il cantante e il maestro accompagnatore». Parteciperà il maestro Ennio Silvestri.

Jazz dance, liscio e balli sudamericani

Corsi di ballo lire 90.000. Scuola Popolare, via Battisti 14/b (di fronte alla Standa), ore 16.30-19.30, tel. 733376.

SETTIMANA

Marittima, i convegni

Questi gli incontri previsti «Questa settimana al centro congressi della stazione marittima». Domani alle 15 il circolo aziendale Sip organizza in sala Oceania un incontro su «Conoscere la tua Regione». Giovedì dalle 15 alle 18 in sala Oceania assemblea annuale di bilancio del consiglio regionale dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia; giovedì dalle 9 alle 19 in sala Vulcania 1, convegno «Da bambino ad adulto — Quali percorsi per l'handicappato?.
Venerdì dalle 17 alle 20 in sala Saturnia assemblea pubblica dell'Ezit (Ente Zona Industriale di Trieste). Alle ore 14 in sala Vulcania 1 una tavola rotonda su microlesioni e terza età. In sala Oceania si svolgerà un convegno regionale sull'educazione alimentare.

Act e Acega pubblico incontro

La sezione del Pci-Act Acega-Enel comunica che oggi dalle 16 alle 17 presso la casa del popolo di via Ponziana 14 i consiglieri di amministrazione dell'Act, Tommaso Russo e Sergio Tremul e il consigliere di amministrazione dell'Acega Luciano Muggia, sono a disposizione degli utenti e lavoratori per i problemi che interessano le aziende, il traffico, la viabilità, il trasporto pubblico locale, il metano, l'acqua, i servizi nella loro estensione territoriale.

Inquinamento psichico

Oggi alle 21, nella sala conferenze «La Valletta delle Primule» in via S. Francesco, 23 (2 piano) si terrà una conferenza pubblica sul tema: «L'inquinamento psichico».

Assemblea Cus Trieste

E' convocata per giovedì 12 aprile 1990 alle 19 in seconda convocazione nella sede sociale, l'assemblea ordinaria dei soci del Cus Trieste.

PICCOLO ALBO

Si pregano gentilmente le persone che hanno assistito al doppio tamponamento avvenuto venerdì 23 marzo, alle 17.10, in Strada di Fiume all'altezza dell'incrocio con la via Corgnoleto tra un furgone Renault bianco e una A112 bianca di mettersi in comunicazione con il numero telefonico 948674.

Smarrito un medaglione in oro che ha notevole valore affettivo sabato pomeriggio sulla riviera di Barcola, sul tratto a mare che va dalla pineta alla Marinella. Generosa ricompensa al rinvenitore.

UNDER 18 / REGIONALI PROVINCIALI

Il San Luigi costretto al pareggio sull'ostico campo del Mossa

Under 18 Regionali gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ponziana-Monfalcone	0-3
Gradese-Sevegliano	0-2
Palmanova-Trivignano	0-0
Serenissima-Pro Gorizia	0-1
Sangiorgina Ud-Zaule	1-1
Cormonese-Lucinico	0-1
Manzanese-Itala S. M.	1-0
San Giovanni-Portuale	2-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Monfalcone	45
S. Giovanni	44
Pro Gorizia	44
Serenissima	36
Manzanese	36
Itala S. Marco	34
Trivignano	28
Cormonese	26
Lucinico	26
Sevegliano	24
Gradese	22
Palmanova	21
Ponziana	19
Zaule	16
S. Giorgina	14
Portuale	9

PROSSIMO TURNO (31/3)

Monfalcone-Sevegliano
Ponziana-Trivignano
Gradese-Pro Gorizia
Palmanova-Zaule Rabuiese
Serenissima-Lucinico
Sangiorgina Ud-Itala S.M.
Cormonese-San Giovanni
Manzanese-Portuale

I MIGLIORI

Spessot, Buzzinelli, Finco, Ursich, Ellero, Ulcigrai, Brustolin, Di Luca e Serenissima.

Under 18 Provinciali gir. H

RISULTATI

Partita	Risultato
Isonzo Turriaco-Chiarbola	0-1
Villesse-Staranzano	0-3
Montebello-Primorje	4-0
Mossa-S. Luigi	1-1
S. Canzian-Fogliano	4-0
Mariano-S. Marco Sistiana	0-3

CLASSIFICA

Squadra	Punti
S. Luigi	32
Staranzano	30
S. Canzian	29
Chiarbola	26
S. Marco Sistiana	24
Montebello	20
Fogliano	19
Isonzo Turriaco	18
Villesse	14
Mossa*	12
Primorje	7
Mariano*	4

* Una partita in meno

PROSSIMO TURNO

S. Marco-S. Canzian
Fogliano-Mossa
S. Luigi-Montebello
Primorje-Villesse
Staranzano-Isonzo Turr.
Chiarbola-Mariano

Under 18 Provinciali gir. I

RISULTATI

Partita	Risultato
S. Sergio-Campanelle	3-1
C.G.S.-Edile Ad.	4-5
Breg-Muggesana	2-1
Azzurra-Domio	1-0
Fortitudo-S. Nazario	1-1
Olimpia-Giarizzole	3-0
Opicina-Costalunga	1-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti
S. Sergio	35
Muggesana	31
C.G.S.	31
Edile Ad.	31
Costalunga	27
S. Nazario	25
Giarizzole	22
Fortitudo	21
Olimpia	20
Domio	18
Opicina	13
Breg	12
Campanelle	12
Azzurra	10

PROSSIMO TURNO

Costalunga-Olimpia
Giarizzole-Fortitudo
S.N. Supercaffè-Azzurra
Domio-Breg
Muggesana-C.G.S.
Edile Ad.-S. Sergio
Campanelle-Opicina

La rassegna del campionato provinciale Under 18 si apre con la capolista del girone H, il San Luigi Vivai Busà, costretta a un giusto pareggio sull'ostico campo del Mossa andato a rete per primo su rigore con Cargnel.
L'incontro è stato indubbiamente valido e ben giocato da entrambe le compagini. Il già citato marcatore Cargnel unitamente al compagno Zanier e Apollonio, estremo difensore del San Luigi, figurano tra i migliori in campo in assoluto. A due punti dalla vetta troviamo lo Staranzano che continua a tallonare efficacemente la capolista cogliendo un sicuro successo ai danni di un Villesse, che comunque ha proposto la buona prova del giovane Cobas.
Rotondo successo del Montebello, grazie al quale si insedia in una tranquilla posizione di centroclassifica al riparo definitivo dalle zone calde dei bassifondi; la quaterna che permette di superare i giallo oro di Prosecco giunge dalle rispettive doppiette dei bomber Serra e Baselici. Ottimo anche il Chiarbola, pirata in quel d'Isonzo contro una compagine comunque degna della buona quanto sfortunata prova casalinga. Ben due infatti i pali colti dall'undici isontino.
Perentoria anche l'affermazione del San Canzian facile vincitrice sul Fogliano grazie ad una tripletta dell'ottimo Zampil e stoccata finale del giovane Paussi; conclude la rassegna del girone H l'altro successo esterno della giornata ovvero il San Marco Sistiana che supera rotondamente il fanalino di coda Mariano con una secca tripletta.
z* Passando all'altro raggruppamento rilevanti le ben nove reti che hanno caratterizzato l'acceso scontro tra Cgs ed Edile Adriatica. I marcatori dell'atipico risultato sono l'ottimo Notaro, doppietta, Vallepulcini e Sardiello per gli studenti mentre per gli edilini la cinquina è firmata da una brillante tripletta dello scatenato Turchi, dal positivo Aquilante nonché da Siderini, solitamente portiere di ruolo, ma che schierato per l'occasione come punta non ha deluso le aspettative andando anch'egli come si è detto a rete.
Nel terzetto formatosi a ridosso della vetta troviamo anche la Muggesana la quale cade al cospetto di un pimpante e volitivo Breg andato due volte a segno con Bandi e Maioski.
Per i verdearancio, oltre al marcatore Caucich da sottolineare le prove fornite da Norbedo e Budicin. La capolista Agriverde San Sergio continua la sua marcia al vertice superando agevolmente anche il Campanelle con un secco 3-1, sfociato dalle realizzazioni di Rovatti, Smilovich e Bonifacio. Buono inoltre il comportamento dei vari Bruni e Frassan.
A dispetto della sua classifica buono sia il successo che la prestazione dell'Azzurra, che grazie al solito e imprevedibile Rossi supera le resistenze dei biancoverdi di mister Pugliese. Tra questi ultimi si è distinto ancora una volta l'estremo difensore Bercing, autore di ottimi e decisivi interventi.
Pari e patta tra Fortitudo e San Nazario Supercaffè. Tutto si è risolto nelle prime battute iniziali quando in 3' di gioco andavano a segno prima Sestan e poi Surec per i muggesani; da segnalare anche l'egregia prestazione dei vari Toffoletti e Canciani.
L'altro pareggio della giornata è stipulato fra l'Opicina e il Costalunga, rispettivamente a segno con Macco e Perossa. Da segnalare l'espulsione del dirigente dei padroni di casa Spadoni, una sanzione ritenuta molto sportivamente giusta persino dal protagonista del fatto stesso.
Integra la rassegna provinciale Olimpia-Giarizzole con i primi a demolire seccamente l'esigua resistenza dei galletti di Notaristefano. Nel girone B degli Under 18 regionali resta tutto invariato in vetta; infatti sia la capolista Monfalcone che le inseguitrici Pro Gorizia e San Giovanni vincono.
Particolarmente importante è stato il successo dei biancoazzurri del presidente Pozzo in quel di Udine sulla Serenissima, quarta forza del campionato. L'incontro è stato molto bello.
La rete decisiva è arrivata nella ripresa per merito di Sartore ben imbeccato dall'ottimo Spessot. Il Monfalcone ha vinto largamente in via Flavia con il Ponziana, nonostante una buona prova del collettivo triestino.
Vittoria di misura del San Giovanni sul fanalino di coda Portuale in un derby certamente non esaltante. Passano in vantaggio per primi i portualini con Bianco ma poi devono arrendersi alla superiorità degli avversari che vanno in rete prima con Gerin e poi con Mislei.
Vittoria in trasferta del Sevegliano per 2-0 contro un'opaca Gradese. Corsaro anche il Lucinico, che va a vincere di misura a Cormons grazie alla rete di Clarig. La Manzanese batte per 1-0 l'Itala San Marco in un incontro molto equilibrato che viene deciso da un calcio di rigore concesso per un evidente fallo di mano e realizzato dal fuoriquota Finco.
Ottima prestazione dello Zaule ad Udine contro la Sangiorgina. I triestini infatti meritavano il successo per ammissione dello stesso mister friulano Buttazzoni.
Conclude la giornata il pareggio senza reti tra il Palmanova e il Trivignano.

[Gaetano Strazzullo e Paris Lippi]

La formazione della Polisportiva Opicina (Under 18): da sinistra l'allenatore Blasina, Gasperini, Macor, Drozina, il direttore Spadoni, Percovich, Blau, German e Guerra. Accosciati Iavarone, Garziera, Marcat, Versa, Strisovich, Sisto e Dugan.

TERZA CATEGORIA / GIRONI 'L' 'M'

Gaja è in seconda Spareggio a tre

Cala il sipario sul Campionato di Calcio di 3.a categoria.
Nel Girone «L» il Gaja di Padriciano con la vittoria sulla Romana per 2-0 conserva il vantaggio di due punti sulla seconda la Polisportiva Opicina, vincendo così questo torneo.
L'undici del trainer Cermelj sale in 2.a Categoria dopo un estenuante duello con la compagine di Manzuto che ora dovrà attendere un po' per giocarsi in uno spareggio la possibilità di una promozione malamente sfuggita di mano in questo finale di torneo.
Si sono perse per strada ben presto Kras e Aurisina, che dopo un promettente inizio hanno presto deluso dando via libera alle due battistrada. Finale in ascesa per la Stock che ha dimostrato durante il torneo spesso e volentieri la sua forza.
E veniamo al girone «cittadino» dove si sono avverate le più affascinanti ipotesi: alla Fincantieri Ts si è riuscito lo sgambetto di fermare con un pari il lanciatissimo Giarizzole.
Il delicatissimo match, ben diretto dall'arbitro Di Febo è stato avvincente con la capolista di Notaristefano sotto addirittura di due gol.
Rimonta e pareggio finale con la rete di Huez e conseguente coda di spareggi date le vittorie del Chiarbola (1+0 sul Cus con la rete di Kelemen) e del Campanelle-Prisco (3-0 sul S. Vito con la doppietta di Cesar e la rete di Caniglia).
Dei gravi incidenti che hanno turbato i due incontri sopracitati si fa riferimento in altra pagina.
Gran finale a 36 punti per le tre migliori formazioni del Campionato, che fin da domenica prossima si dovranno affrontare per decretare la vincitrice del Girone, che salirà in 2.a Categoria, la seconda che probabilmente concorrà con l'Opicina in uno spareggio per un altro posto nella categoria superiore.
Un altro anno di sofferenze infine per la squadra che finirà terza appuntamento a domenica prossima dunque per il primo dei due spareggi promozione.

[Claudio Del Bianco]

Chiarbola 1 – C.U.S. 0

MARCATORE: Kelemen al 9'.
CHIARBOLA: D'Agnolo, Castello, Zancotti, Foti, Rubesa, Damiani, Favretto, Pertan, Kelemen, Nigris W., Nigris P..
C.U.S.: Spangher, Compara, Comarin, Rucci, Lugnani, Calabrese, Crasso, Primavera, De Rosa, Allegretti, Ferrante.
ARBITRO: Satti.

Campanelle P. 3 – S. Vito 0

MARCATORI: Caniglia al 356', Cesar al 55' e al 70'.
CAMPANELLE-PRISCO: Zaffanella, Bello, Noto, Manteo, Drassich, Punis, Farina, Umek (dal 40' Dubani), Piscanc, Cesar, Caniglia.
S. VITO: Di Cintio, Ciabattini, Stoppar, Maio, Zemanek (dal 55' Coglitore) Skerl, Crisman, Bagattin, Sandri, Sgarra, Musolino.
ARBITRO: Magris.

Union 0 – Montebello 3

MARCATORI: Colotti al 60', Soranno al 75' ed al 88'.
UNION: Roncelli, Schillani, Starace, Gustin, Fonvari, Vascotto, Severino, Brundo, Maiola, Cioffi, Foschi.
MONTEBELLO: Sancin, Puntar, Perrotta, Druzina (dal 55' Poletti), Gazzin, Palermo, Soranno, Colotti, Ciuffi, Crisafulli, Heller (Candela dal 70').

Exner – Ts Car Audio

non disputata per impraticabilità del terreno di gioco.

La Lanterna 2 – Don Bosco 1

MARCATORI: Longo al 35', Petralia al 75', Cicchese al 80'.
La Lanterna: Carocci, Barletta, Longo, Nizza, Spanu L., Marchesi (dal 46' La Gioia), Pilloni (dal 60' Bovo), Petralia, Spanu M., Fontana, Caraffa.
DON BOSCO: Ferletti, Lando, Makovec, Giorgi, Ciacchi, Mondo,. Kavalich, Tomizza, Cicchese, Pipan.
ARBITRO: Saitta.

Fincantieri Ts 2 – Giarizzole 2

MARCATORI: Stricca al 4', Predonzani al 16' rig., aut. di Chermaz al 31', Huez al 63'.
FINCANTIERI TS: Chermaz, Viola, Coslovich, Mauro (dal 85' Baricchio), Angelini, Maio, Sambo (dal 88' Allegretti), Iurincich, Stricca, Pagnoni, Predonzani.
GIARIZZOLE: Pernich, Ricci, Perini, Coslovich, Sergi, Jerman M., Bussani, Businelli (dal 46' Viezzoli), Zagaria, Boscarol (dal 46' Donato), Huez.
ARBITRO: Di Febo.

Breg 1 – Stock 4

MARCATORI: Bruno al 40' e al 60', Francini al 42', Edomi al 66' e Tul M. al 86' su rig.
BREG: Petronio, Schiavon, Pecar, Paoletti, Kozina, Paoli, Tul M., Udovicich, Lacalamita, (dal 46' Corbatti), Svara, (dal 78' Slavec), Tamaro.
STOCK: Crocetti, Stefani, Dalle Aste, Gaeta, Epifanio, Mastromarino (dal 80' Burgher), Francini, Manzin, Bruno, Zucca (dal 58' Pison P.), Edomi.
ARBITRO: Tafuro.

Gaja 2 – Romana Mn 0

Fincantieri Mn 4 – Jr. Aurisina 2

MARCATORI: Fabbris al 18'20', Zaccaria al 30' 80' Meden al 44' e Marini all'87'.
FINCANTIERI MONF.: Suzzi, Cannoni, Meden, Declinich, Driussi M., Sclauzero, Musig (dal 57' Driussi F.) Zaia, Fabbris, Acquafresca, Marini.
JR. AURISINA: Hrevatin, Pertot, Ravalico, Ruzzier, Romita, Zampar, Radovini, Milos, Bon, Zaccaria, Corradin.
ARBITRO: Pini.

Kras 2 – Aurisina 3

MARCATORI: Canazza al 15', Coronica al 44', Spazzapan al 60', Coronica al 74' rig., Gladulich al 88'.
KRAS: Caputo, Tul I, Skabar, Spazzapan, Marcosini, Purich, Cucarich, Fabris, Forte P. Lepore, Skerk.
AURISINA: Calligaris, Giacopici, Trobez, Forte A., Chizzo, Cusatelli, Gladulich, Botta, Coronica, Olivo, Canazza.
ARBITRO: Vittor.

Hermada 2 – Primorec 1

Opicina 3 – S. Andrea 1

MARCATORI: Podda al 30', Chivella rig. al 57', Persich al 75', Cutrara all'89'.
POL. OPICINA: Falletti, Simionato, Persich, Cutrara, Zetto, Catagnotti, Versa, Colotti (Ricci), Husu (Macor), Chivella, Perich.
S. ANDREA: Bertocchi, Guglielmucci, Di Benedetto, Zucca, Vlah, Podda (Razem), Bosio, Poctarsky, D'Ambrosio (Marin), Starc, Millini.

ALLIEVI PROVINCIALI E REGIONALI

Passo falso per la capolista

L'Itala San Marco vince un'altra volta e supera per 2 a 1 anche il San Giovanni

ALLIEVI REGIONALI — Girone A: la Pasianese resta staccata in vetta

Partita	Risultato
Itala S.M.-S. Giovanni	2-1
Fontanafredda-Pasianese	3-2
Cormonese-Manzanese	0-2
Centro Mobile-Pordenone	2-1
Cordenonese-Sacilese	1-1
Bearzi-S. Giorgina	3-1
S. Luigi-S. Gottardo	2-1
Ponziana-S. Nazario	2-2

Classifica:
Pasianese 46; Centro Mobile, Manzanese 41; Bearzi 40; Fontanafredda 39; S. Giorgina 37; Sacilese 32; S. Gottardo 28; Pordenone 24; S. Nazario 23; S. Giovanni 20; Cordenonese 17; S. Luigi 16; Ponziana 12; Itala S.M. 10.

ALLIEVI REGIONALI — Girone B: il Buonacquisto a un soffio dalla cima

Partita	Risultato
Visinale-S. Sergio	1-2
Ronchi-Tolmezzo	1-1
S. Giorgina Ud-Lignano	1-0
Aurora Pn-Liventina	0-2
Porcia-Monfalcone	2-3
Gemonese-Buonacquisto	2-1
Don Bosco Pn-Sevegliano	5-1
Pro Cervignano-Donatello	0-3

Classifica:
S. Giorgina 41; Buoncquisto, Don Bosco Pn, Donatello 40; Gemonese 34; Tolmezzo 33; S. Sergio 29; Porcia, Liventina 28; Monfalcone 25; Ronchi 23; Aurora 22; Visinale 19; Pro Cervignano 18; Lignano 16; Sevegliano 12.

Nel girone A degli allievi regionali questa domenica è arrivato anche il passo falso della capolista incontrastata del girone, la Pasianese Passons, che esce sconfitta con il Fontanafredda per 3-2. Da segnalare per i padroni di casa Galante e Bertolo.
Secondo risultato utile consecutivo per l'Itala San Marco, che supera 2-1 il San Giovanni. Il mister della Cormonese Brandolin non recrimina sull'insuccesso casalingo per 2-0 con la Manzanese. Il Centro Mobile supera 2-1 il Pordenone e i biancoblù vincono anche grazie a un giusto calcio di rigore.
La Cordenonese impatta 1-1 con la Sacilese con un bel gol di Canzian mentre il Bearzi travolge la Sangiorgina per 3-1 come ci comunica l'allenatore Michelutti, un bel gol lo segna Bin, portiere titolare.
Il San Luigi vince meritatamente con il San Gottardo 2-1 con i gol di Nigris e Benich e per concludere un buon pareggio 2-2 tra Ponziana e San Nazario con doppietta per i biancoazzurri di Daversa.
Il girone B vede la Sangiorgina mantenere la sua leadership di classifica superando su rigore per 1-0 il Lignano. I giallorossi del San Sergio passano a Visinale per 2-1 con i gol di Gargiuolo e Grisancich.
Brutto incontro, terminato 1-1, tra il Ronchi e il Tolmezzo, mentre l'Aurora viene superata per 2-0 in casa dalla Liventina. Il Monfalcone, reduce dal pareggio con la Gemonese supera il Porcia in trasferta per 3-2.
Il Don Bosco travolge per 5-1 uno spento Sevegliano ed ennesimo capitombolo interno del Pro Cervignano per 3-0 col Donatello.
Per concludere il commento del girone B degli allievi regionali la sorpresa della domenica è la sconfitta per 2-1 del Buonacquisto con la Gemonese.
Nel girone A degli allievi provinciali il turno appena concluso ha dato luogo a sorprese. La prima della classe, Triestina, compie un mezzo passo falso sul campo del Campanelle e dà via al Breg con il quale divideva il primo posto in classifica. Il fanalino Campanelle, infatti, con una gara molto grintosa, rimonta il gol iniziale della Triestina, realizzato da Rabacci, con Strissia e fornisce la sorpresa della giornata. Il Breg, in una partita alquanto nervosa, riesce a mettere sotto la Fortitudo con reti di Buzzi e Mauri e così, traendo vantaggio dal precedente risultato, balza solo al comando della classifica.
Il Cgs si propone come terza forza del campionato e resta in attesa degli eventi. Sua la vittoria sul Costalunga per 2-0 con reti di Chinnici e Rimini. Terminando, ottimi due punti per la Muggesana corsara sul terreno dell'Olimpia. La rete che ha deciso l'incontro è di Costantini mentre, sempre per i muggesani, si è contraddistinto il debuttante Lonzar.
Qualche sorpresa la regala anche il girone B degli Allievi. Il Don Bosco, al quale nulla è valsa la rete di Lentini, secondo in classifica, si fa superare dallo Zaule che vince con merito questo incontro. La capolista Portuale, invece, non conosce ostacoli e va a vincere contro il Sant'Andrea.
Le reti per i portualini sono di Del Rio, Martin e due di Macchia. Il Montebello supera a cinque minuti dal termine il Primorje grazie alla rete di Russo in una gara dove i ragazzi di Montebello sono sembrati più concentrati degli avversari. Infine l'Opicina vince e convince a Domio.

[Angelo Lippi e Francesco Cardella]

ALLIEVI Provinciali Girone A

I risultati dell'ultima giornata: Costalunga-CGS 0-2, Fortitudo-Breg 0-2, Olimpia-Muggesana 0-1, Campanelle-Triestina 1-1. Ha riposato Chiarbola.
La classifica: Breg 16, Triestina 15, CGS 14, Muggesana 12, Costalunga 8, Fortitudo 7, Olipia 6, Chiarbola 5, Campanelle 3.
Le partite del prossimo turno (1/4): Chiarbola-Campanelle, Triestina-Olimpia, Muggesana-Fortitudo, Breg-Costalunga. Rip. Costalunga.

ALLIEVI Provinciali Girone B

I risultati dell'ultima giornata: S. Andrea-Portuale 2-4, Domio-Opicina 0-3, Zaule-Don Bosco 2-1, Montebello-Primorje 1-0. Ha riposato Azzurra.
La classifica: Portuale 18, Don Bosco 12, Opicina 12, S. Andrea 11, Primorje 9, Zaule 9, Azzurra 7, Montebello 7, Domio 3.
Prossimo turno (1/4): Azzurra-Montebello, Primorje-Zaule, Don Bosco-Domio, Opicina-S. Andrea. Rip Portuale.

Coppa Trieste

Senza grosse novità la serie A della Coppa Trieste, dove praticamente rimangono immutate le posizioni sia al vertice dove infuria la lotta per lo scudetto, sia sul fondo dove diverse formazioni cercano di agguantare il treno della salvezza.
In serie B al vertice la situazione è a bocce ferme dato che questa sera si giocheranno due incontri. A fondo classifica permane molto critica la posizione della Coop San Giacomo, mentre il Princeps Vip pur disputando delle ottime partite non riesce a concretizzare occupando così un posto che certamente non merita.
In serie C il Supercoppe continua a condurre seguito dal Jolly Miani Car e dalle Cucine Baà che non mollano la posizione conquistata e sperano sempre in una battuta d'arresto della capolista.
La situazione, come detto, è molto fluida e certe posizioni che sembrano consolidate, visto l'andamento di questo campionato, potrebbero non essere tanto sicure quanto sembrano; in questa ultima frazione di campionato, poi, ne vedremo sicuramente delle belle.
Queste le partite che si giocheranno stasera. Serie A: Serramenti Barnobi-Bar Mario BSS; Serie B: Pizzeria Giardinetto-Laurent Rebulà, Ccz Grimaldi Imm.-Sprint Auto; Serie C: Centro Della Porta-Gretta Col. Italia.

[Domenico Musumarra]

CALCIO A SETTE

La situazione resta stabile sia al vertice che in fondo

Coppa Trieste Serie A

RISULTATI

Partita	Risultato
Serr. Barnobi-Bar Mario	--
Montuzza-Taverna Babà	4-3
Presfin-Gomme Marcello	2-6
Pizz. Number O.-Acli Col.	4-1
B. Romano-Pes. Grassilli	4-4
Centralgrafica-A.C. Duke	9-2
C.G.S.-Dal Macellaio	2-6
Tratt. V. G.-Mob. S. Giusto	5-5

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Gomme Marcello	36
Dal Macellaio	35
Pesch. Grassilli	33
Bar F. Romanoi	32
C.G.S. Vini Montagner	30
Centralgrafica	30
Taverna Babà	25
Tratt. Venezia G.	25
Montuzza	23
Mob. S. Giusto	19
Pizz. Numer One	18
Presfim	18
Serr. Barnobi	17
Acli Col. Cafè Leroi	15
Bar Mario B.S.S.	13
A.C. Duke	12

PROSSIMO TURNO 1/4

Gavinel Mobili S. Giusto-C.G.S.
Dal Macellaio-Centralgrafica
A.C. Duke-Bar. F. Romano
P. Grassilli-Pizz. Number One
A. Cologna C. Le Roi-Presfin
Gomme Marcello-Montuzza
Taverna Babà-Serr. Barnobi
Bar Mario B.S.S.-Tratt. V.G.

Coppa Trieste Serie B

RISULTATI

Partita	Risultato
Colori Roiano-Capitolino	5-1
C.L. Porto-Viale Sport	3-3
Coop Alfa-Pizz. Ferriera	3-3
Pizz. Giardinetto-Rebulà	--
Pell. Raffaella-Da Pino	2-3
Grimaldi Imm.-Sprint Auto	--
Coop S. Giacomo-Edile P.	3-5
Princeps-Comet Etsi Tour	3-6

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Sprint Auto	38
Laurent Rebulà	35
Acli S.L. Giardinetto	33
Edile Pianura	33
Viale Sport	33
Colori Roiano	30
Ort. da Pino	29
Coop Alfa 1.a	27
Etsi Tour	21
Grimaldi Imm.	20
Pizz. Ferriera	19
C.L. Porto	17
Pell. Raffaella	16
Capitolino	13
Princeps Vip	9
Coop S. Giacomo	7

PROSSIMO TURNO 1/4

C. Etsi Tour-Coop S. Giacomo
Edile Pianura-Grimaldi Imm.
Sprint Auto-Pell. Raffaella
Ort. Da Pino-Pizz. Giardinetto
Laurent Rebulà-Coop Alfa 1.a
Pizz. Ferriera-C.L. Porto
Viale Sport-Loc. Colori R.
Capitolino-Princeps Vip

Coppa Trieste Serie C

RISULTATI

Partita	Risultato
Il Quadro-M. Stato	sos.
Sgaravatti-Colorando	3-3
Il Gabbiano-3p Car	0-11
Superjez-Pizz. Michele	2-6
C.D. Porta-Gretta	--
Fincantieri-Graf. Julia	3-3
Jolly Miani-Cucine Baà	3-4
Supercoppa-Imm. Domus	4-2
Il Golosone-Il Trifoglio	4-2

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Supercoppa	43
Jolly Miani Car	38
Cucine Baà	38
3p Car	33
Pizz. Michele	31
Superjez	30
Il Golosone	30
Il Trifoglio	28
Finc. Ts	26
Il Quadro	25
Monop. di Stato	23
C.D. Porta	23
Ariston Colorando	16
Graf. Julia	15
Imm. Domus	15
Sgaravatti	6
Il Gabbiano	6

PROSSIMO TURNO 1/4

Il Trifoglio-U.S. Giovanile
Imm. Domus-Jolly Miani Car
Centro Cucine Baà-Finc. Ts
Graf. Julia-Centro d. Porta
Gretta-Superjez
Pizz. Michele-Il Gabbiano
3p Car-Verde Sgaravatti
Ariston-Abb. Il Quadro
M. di Stato-Pizz. Golosone

la borsa dell'usato

CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE

IN COLLABORAZIONE CON RAS E crt

RDS novità mondiale

Per ora ha un po' il sapore di una sigla misteriosa, ma la sua fama sta già correndo su molte strade. RDS significa Radio Data System, ed è una novità mondiale adottata da tutti i Paesi aderenti all'European Broadcasting Union. In Italia siamo ormai ben oltre la fase sperimentale, e, grazie all'RDS, è iniziata una nuova era nell'ascolto della radio in macchina. Finisce infatti l'inseguimento, durante il viaggio, della stazione radio che trasmette meglio il programma preferito: il sistema RDS ci pensa da solo, automaticamente. In sostanza: si sceglie il programma preferito e lo si affida all'elettronica dell'autoradio che, durante il viaggio, passerà alla ricezione della miglior frequenza (la stazione ricevuta meglio) dello stesso programma. Le nuovissime autoradio digitali Philips con lettore compact disc, dotate di caratteristiche di avanguardia come l'antenna diversity, il telecomando a infrarossi, l'autostore, dispongono oggi anche dell'RDS. Autoradio Philips: oggetti da intenditori, che si trovano solo dagli specialisti.

autosandra "DOC"

Via Flavia - Tel. (040) 829777

ROVER — RANGE ROVER — LAND-ROVER

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	IMPORTO
«PREZZI PER IL MESE DI MARZO»			
Ford Sierra 2000 is	87	rosso	13.000.000
Range Rover Td	86	blu	28.000.000
Rover 820 Sterling ac	87	bianco	18.000.000
Peugeot 205 GTI	87	bianco	13.000.000
VW-Golf 1.3 GL	12/85	bianco	gar. 6 mesi
Volvo 740 turbo	85	verde met.	gar. 6 mesi
Volvo 240 SW GLE	84	verde ch. met.	9.800.000
Peugeot 309 GL	88	grigio met.	gar. 9 mesi
Fiat Tipo 1.4 digit	88	azzurro	gar. 9 mesi

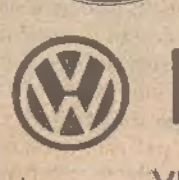
L. DAGRI

VIA FLAVIA 118 - TEL. 040/281212-3

ORO ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI — RENAULT Muoversi oggi.

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat Panda 30 CL	86	azzurro	3 mesi
Fiat Uno 45	89	bianco	12 mesi
Fiat Regata 70 S	85	azzurro	3 mesi
Renault Super 5 GTR 1.2 5p.	88	blu met.	12 mesi
Renault R21 TSE	86	azzurro	12 mesi
VW Jetta 1.3 motore nuovo	85	bianco	12 mesi
Citroen BX	86	bianco	12 mesi
Fiat Uno 60 S	87	grigio met.	3 mesi
Aro Ischia	87	bianco	12 mesi
Fiat Uno 70 SX	85	grigio met.	3 mesi
Ford Escort 1.1	85	oro met.	3 mesi
Ford Fiesta 1.1	86	rosso	3 mesi
Renault 5 TL Le Car	84	beige	3 mesi
Supercinque GTL 1.1	87	bianco	3 mesi
Renault 11 GTC	84	bianco	3 mesi
Renault 9 GTC	84	bianco	3 mesi
Renault 9 TCE	82	azzurro	3 mesi
Renault 11 TSE 1.4	84	grigio met.	3 mesi

USATSì DINOCONTI

Audi — VW — Porsche — Citroën

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat Uno turbo	88	rossa	6 mesi
Alfa Romeo Arna 1200 SL	86	rosso scuro	6 mesi
Ford Escort S.W.	87	bianco	6 mesi
Citroen AX TZS	88	rosso	6 mesi
Citroen BX 1.9 GTI	88	—	12 mesi
Suzuki SJ 410	87	verde bottiglia	6 mesi
Peugeot 205 XR	86	verde met.	6 mesi
Fiat Duna 60	87	beige	6 mesi
Fiat Panda 750 L	87	bianco	6 mesi
Fiat Uno Turbo	86	grigio met.	6 mesi
Fiat X1/9	79	rosso met.	6 mesi
VW Golf cabrio 1.8 I	87	bianco	6 mesi
VW Golf 1.8 GTI 5 p.	89	grigio met.	6 mesi
Fiat Fiorino diesel	84	bianco	6 mesi
Mitsubishi Pajero metal top	86	grigio met.	6 mesi
VW Polo Fox	89	bianco	6 mesi

gienne

VIA FLAVIA 200 - TEL. 827032

BMW — MITSUBISHI — SEAT

MARCA MODELLO	PREZZO	VARIE
Pajero turbo Intercooler	37.500.000	full optional 7 p.
BMW 316 4 porte	16.200.000	a.c. cerchi lega t.a.
BMW 520 i	10.900.000	—
Land Rover 90 SW	16.900.000	bollo rid. 7 posti
Lancia Prisma 1.5	9.900.000	aria condizionata
Fiat Tipo 1.4	11.800.000	—
Giulietta 1800	3.900.000	—
Lancia Delta LX	8.800.000	—
Seat Ibiza 1.2 GL	5.750.000	—
Saab 900 Aero 16 v.	23.900.000	pelle t.a.
Fiat Panda 1000 S 4x4	9.900.000	—
Opel Kadett S.W.	12.300.000	—
Ford Sierra 2.0 I Ghia	14.300.000	tetto apribile
Renault 4 GTL	3.700.000	—

CERCA L'AUTOCCASIONE... TROVA LA TUA OCCASIONE!

AUTOSALONE GIROMETTA

VIA FRANCA 4/2 - Tel. 304893, TRIESTE

SUBARU mazda — SAAB

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Saab 9000 turbo 16 CD	89	grigio scuro met.
Saab 9000 turbo 16	86	grigio scuro
Saab 900 turbo 3p	80	rosso met.
Lancia Thema i.e. turbo	87	blu met.
Alfa Romeo 75 Twin Spark	87	grigio scuro met.
Alfa Romeo 33 Q.verde	84	argento met.
Peugeot 205 GR 5p.	84	rosso
Ford Fiesta 900	82	beige
VW Golf 1.8 GTI	88	nero
VW Golf 1.1	80	bianco
VW Golf 1.3 GLS	81	bianco
Panda 45	82	bianco
Fiat 500	—	rosso
Fiat Ritmo 130 Abarth	86	grigio sc. met.

LA CONCESSIONARIA

VIA CABOTO 24 - TEL. 826181

Ford

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO X1000
126 Bis	87	azzurro	4.700
Renault Supercinque GT turbo	88	rosso	—
Renault Supercinque Spring	88	bianco	—
Supercinque GT turbo	87	grigio met.	—
Seat Ibiza	86	rosso	6.000
Opel Corsa 1000	86	rosso	6.500
Lancia Prisma 1.3	86	azzurro met.	9.500
A.R. Alfa 33 1.3	85	rosso	7.000
A.R. Alfa 33 1.3	84	verde	6.500
Fiat Uno Sting	88	verde	7.500
Fiesta 1.1 Hi-Fi	87	rosso	7.500
Fiat Panda 30	85	bianco	4.500
Ford Sierra 1.8 GL SW	89	bianco	—
VW Golf 1.8 GTI	85	rosso	—

Love-Car snc

VOLVO

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Volvo 480 ES	87	bianco
Volvo 740 turbo a.c.	84	argento met.
Volvo 740 turbo a.c.	85	peltro met.
Volvo 740 turbo a.c. ABS	89	argento met.
Volvo 740 TD motore nuovo a.c.	85	peltro met.
Volvo 740 TD SW	88	bianco
Volvo 440	89	blu met.
Volvo 360 GLE	87	blu met.

GARANZIA VOLVO 12 MESI

OCCASIONI DEL LEONE

L'USATO TUTTEMARCHE SELEZIONATO E GARANTITO

PADOVAN & DE CARLI — Conc. PEUGEOT-TALBOT per Trieste — VIA FLAVIA 47 (TS), TEL. 827782

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GAR./PREZZO X1000
FINANZIAMENTI INTEGRALI PERSONALIZZATI			
Seat Ibiza 1.5 GLX	86	rosso	6 mesi-7.900
Peugeot 205 XR 1.1 t.A.	87	bianco	6 mesi-9.800
Peugeot 309 GL	88	rosso	12 mesi-10.800
Peugeot 205 GTI	85	grafite	6 mesi-10.500
Peugeot 205 GTI 115 c.v.	87	bianco	6 mesi-13.200
Autobianchi Y10 Fire LX	11/88	bianco	6 mesi-9.900
Fiat Uno 45 SL Fire	86	rosso	6 mesi-7.400
Opel Ascona 1.3	83	argento met.	3 mesi-4.800
Autobianchi A112 Elegant	82	bianco	3 mesi-4.000
Volvo 345 GL	81	blu	— 3.700
Suzuki Santana J410	86	bianco	3 mesi-10.800

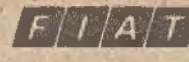
Panauto USATSì

OPEL — GM

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat Tipo 1.6 Digit	88	verde met.	6 mesi
Fiat Regata 100 S	85	bianco	6 mesi
Austin Metro	83	grigio met.	6 mesi
VW Golf GTI 16 v. T.A	87	bianco	6 mesi
Citroen BX RS	83	rosso	6 mesi
Porsche 944 Turbo	87	nero met.	6 mesi
Fiat Tipo 1.1	88	bianco	6 mesi
VW Golf 1.3	86	bianco	6 mesi
Innocenti Mini Clubman	80	bianco	6 mesi
Peugeot 305 fam.	80	beige	6 mesi
Citroen Visa Cabrio	84	grigio met.	6 mesi
Renault Supercinque GT turbo	85	grigio met.	6 mesi
Fiat Panda 30S	83	rosso	6 mesi
Saab 900 Turbo	80	grigio met.	6 mesi
VW Transporter 1.6 diesel	85	bianco	6 mesi

PLAHUTA

Via Flavia 104, tel. 827231/813242 - Via Br. Casale 1, tel. 828281

FIAT — Sistema Usato Sicuro

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Fiat 126 Bis	88	rosso
Fiat Panda 750 CL	87	bianco/rosso
Fiat Tipo 1.6	88	bianco
Fiat Uno 60 S 3p	87	bianco
Uno turbo	87	grigio quarzo met.
Fiat Ritmo 100 S	87	verde met.
Fiat Ritmo Cabrio	82	rosso
Fiat Ritmo 130 TC	85	grigio met.
Fiat Argenta 120 I.	84	grigio met.
A.R. 90 2.0	85	blu
A.R. 33 4x4	85	rosso met.
Lancia Thema I.E.	86	blu
Lancia Prisma 1600 GT I.E.	87	azzurro met.
Lancia Delta 1300	82	grigio met.
Lancia Prisma 1600	87	verde met.
Ford Escort 1.4	87	grigio met.

F. lli Nascimben S.p.A.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ

Zona Industriale Noghere S.S. 15 - Tel. 232277

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	VARIE
Mercedes Benz 300 TE	87	metall.	climat. T.A.
Mercedes Benz 190E	84	bianco	tetto apr.
Mercedes Benz 380SE	83	blu met.	full opt.
BMW 520 i	83	bianco	tetto apribile
VW Golf GTI	89	bianco	tetto apribile
VW Golf GTI	87	grigio met.	tetto apribile
Fiat Uno 45 SL	85	grigio met.	60.000 km

SERRI & C. S.N.C.

OPEL — GM — OPEL

TRIESTE - VIA BRUNNER 14 - TEL. 727069/724211

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Autobianchi A112	1974	bianco	3 mesi
Autobianchi A112	1976	blu	3 mesi
Opel Kadett City	1979	rosso	3 mesi
Innocenti Mini 3 SL	1984	bianco	3 mesi
Fiat Panda 45	1980	beige	3 mesi
Alfa Romeo Alfetta 2000	1977	bianco	3 mesi
Fiat Ritmo 70S	1983	blu	3 mesi
Audi 100 GL 1600	1980	marrone met.	3 mesi
Autobianchi A112 Junior	1981	bianco	3 mesi
Ascona 1600	1982	bianco	3 mesi
Renault R4 TL	1987	rosso	3 mesi
VW Polo 1100 GL	1983	bianco	3 mesi
Fiat 131 1.6	1980	rosso	3 mesi

TRIESTE AUTOMOBILI S.R.L.

T auto

SEDE: via dei Giacinti 2, tel. 040/411950
ESPOSIZIONE: via di Rolano 6, tel. 413337

FIAT

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZ./PREZ.X1000
126 Bis	89	azzurro	1 anno
127 1050	83	azzurro	3 mesi
Uno 45 Sting	87	grigio met.	1 anno
Uno 45 S	87	azzurro	1 anno
Uno 60 LS	88	rosso	1 anno
Uno 45 S	89	rosso	originale
Uno 70 SX	88	grigio met.	1 anno
Uno turbo i.e.	87	bianco	1 anno
Croma CHT	87	grigio met.	1 anno
Croma i.e.	3 mesi	grigio met.	originale
Lancia Prisma 1.6	84	avorio	3 mesi
Alfa Romeo 33 1.5	85	grigio met.	1 anno
VW Golf GLS 1.3	81	nero	3 mesi
Austin Metro My Fair 5 p.	87	nero	1 anno

F. Zagaria

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 308702

RENAULT

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Alfa 33 Sportwagon 4x4	87	champagne
Audi 80 GLS	81	verde met.
Lancia Delta LX	84	grigio met.
Espace TD	88	grigio met.
Fiat Panda 30 S	83	nero
Ford Escort Laser	85	grigio met.
Renault R4 L	84	rosso
Supercinque GTL	86	grigio met.
Renault 11 TLE	87	azzurro met.
Lancia Trevi	83	azzurro met.
Renault R9 diesel TDE	86	bordeaux
Fiat Regata 70S	84	verde met.
VW Jetta GL 1.3	84	grigio met.
Renault R9 turbo	87	bianco
Seat Ibiza GLX	85	nero

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

ALPINA

Via del Ronco 10, tel. 577553
Basovizza, tel. 226600
Piazza Dalmazia 3, tel. 362821

HYUNDAI — LADA NIVA SAMARA

Hyundai Pony qualità totale finanziamento 10 milioni restituibile in 18 mesi senza interessi — Lada Niva 4x4 5 m. acc. L. 14.950.000 su strada — Lada Primavera familiare 1.3 5 m. L. 8.999.000 su strada — Opel Kadett 1.3 GL unipropr. L. 11.990.000 — Regata 85 S unipropr. L. 8.990.000 — Prisma 1.6 L. 6.990.000 — Fiesta Ghia unipropr. L. 5.990.000 — Ritmo Team unipropr. L. 6.390.000 — Ibiza 1.2 5 p. nera unipropr. L. 9.490.000 — Ibiza 900 unipropr. L. 6.990.000 — Ibiza 1.2 GLX unipropr. L. 7.390.000 — Volvo 345 1984 L. 2.690.000 — R4 unipropr. L. 3.290.000 — 127 5 m. 1984 unipropr. L. 3.990.000 — Mini Mille L. 2.790.000 — 126 P4 L. 2.290.000

GARANZIA - PERMUTE - RATEAZIONI SENZA ACCONTO

autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 568331-568332

VOLKSWAGEN

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
BMW 1.6 I	89	verde sc. met.	6 mesi
Audi 80 CD	83	blu met.	6 mesi
VW Golf GL 1.3	85	grigio met.	6 mesi
VW Golf GL 1.6	87	verde met.	6 mesi
VW Golf GL 1.6	87	bianco ar. cond.	6 mesi
Renault 21 Nevada GTS	88	verde met.	6 mesi
Renault 9 TCE	85	grigio	3 mesi
Renault 5 GTL	86	bianco	3 mesi
Renault 5 GTR	88	bianco	6 mesi
Renault 5 GT turbo	85	bianco	3 mesi
Ford Taunus GL	82	blu met.	—
Fiat Uno 45 Sting	89	blu met.	6 mesi
Fiat Uno ES	84	beige	6 mesi
Y 10 4x4	88	rosso	6 mesi
Alfa 33 Sportwagon 4x4	86	rosso	6 mesi
Lancia Beta HPE	82	grigio	—
Lancia Prisma 1.5	84	argento	3 mesi

Servizio Soccorso Stradale gratuito - Telefono 55219 - 24 ore su 24

RAIUNO

7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 mattina.
9.40 Gli occhi dei gatti. Telefilm.
10.30 Tg1 mattina.
10.40 Ci vediamo.
11.40 Raiuno risponde.
12.00 Tg1 flash.
12.05 Piacere, Raiuno.
13.30 Telegiornale.
14.00 Gran premio: pausa caffè. Appuntamento quotidiano con i ragazzi dell'Accademia dello spettacolo.
14.10 Occhio al biglietto.
14.20 Casa, dolce casa! Telefilm.
15.00 Sette giorni al Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
16.10 Big! Il pomeriggio ragazzi.
17.30 Parola e vita: le radici. Come fu scritto il libro più letto del mondo: Il Nuovo Testamento (14).
18.00 Tg1 Flash.
18.05 Italia ore 6. Conduce Emanuela Falcetti.
18.40 Lascia o raddoppia?
19.40 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Telegiornale.
20.30 «DIO PERDONA, IO NO». Film. Regia di G. Colizzi, con Terence Hill e Bud Spencer.
22.25 Tg1.
22.35 Appuntamento al cinema.
22.45 Dentro la giustizia. (5)
23.35 Alberto Sordi, un avaro a Roma. Di G. Governi.
0.05 Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.20 Mezzanotte e dintorni.

RAIDUE

7.00 Patatrac. Cartoni animati.
8.30 Capitol (251). Serie Tv.
9.30 Dante Alighieri. La Divina Commedia.
10.00 Protestantesimo. A cura della federazione delle chiese evangeliche.
10.30 La protesta.
10.40 E' nata una stella.
11.15 Peccati di gola.
12.00 Mezzogiorno è... (1.a parte).
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.15 Tg2 Diogene.
13.30 Tg2 Economia. Meteo 2.
13.45 Mezzogiorno è... (2.a parte).
14.00 Quando si ama. (581). Con Susan Leith.
14.45 Sandra Milo in: L'amore è una cosa meravigliosa.
16.20 Tutti per uno, la Tv degli animali. Gioco a premi.
17.00 Tg2 Flash.
17.05 Spaziolibero. Federazione nazionale associazioni agenti e rappresentanti di commercio.
17.25 Il paese delle meraviglie. Di Carlo Sartori.
18.20 Tg2 sportsera.
18.35 Faber l'investigatore. Telefilm.
19.25 Il rosso di sera.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 L'ispettore Derrick. Telefilm «Un circolo esclusivo».
21.35 Mixer, il piacere di saperne di più.
22.50 Tg2 Stasera.
23.00 Ritira il premio. Un programma di Nino Frassica e Massimo Catalano.
23.20 Tg2 Notte. Tg Europa. Meteo 2.
0.05 Cinema di notte. «I COSPIRATORI».

RAITRE

11.35 Abruzzo in canoa.
12.00 Meridiana. Lo zibaldone del lunedì.
13.00 Rotocalco bambino.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.30 Il trionfo dell'Occidente. Nuovi mondi.
15.30 Videosport. Venezia, scherma, campionato del mondo di fioretto femminile.
16.10 Viaggio in Italia. Incontri a Bergamo.
17.00 Geo. Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi.
18.30 Blob cartoon.
18.45 Tg3 Derby.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Blob. Di tutto di più.
20.25 Una cartolina di A. Barbato.
20.30 Un giorno in pretura.
21.45 Scusate l'interruzione. Di V. Amurri, L. Brunetta e S. Dandini.
22.25 Tg3 sera.
22.30 Il processo del lunedì.
0.00 Tg3 notte.

Eleonora Giorgi (Italia 1, 20.30)

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
6.08: Ondaverde; 6.48: Dse, cinque minuti insieme: «Che cosa è la lingua italiana?»; 7.30: Gr1 lavoro; 7.40: Riparliamone con loro; 8: Gr1 sport, Fuoricampo; 8.30: Gr1 speciale; 9: Gianni Bisiach conduce Radio anch'io; 10.30: Italia, Italia, Italia!; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «Aspettando Maddalena» (10); 11.30: Dedicato alla donna; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.45: La diligenza; 14.03: Angels, varietà; 14.44: Tre canzoni tre; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '90; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse: dicono di lei; 18.30: Musicasera, piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.25: Audiobox; 20: Cartacarbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata presenta: Omnibus; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Marcello Curti; 23.28: Chiusura.
STEREOUNO
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 18.56, 22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21: Italia, Italia, Italia (36-r.); 21.31, 23.59: Stereodrome.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7: Bollettino del mare; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta; 8.45: Un racconto al giorno: «Radio chiara» di S. Fasulo; Al termine (ore 9.10 circa) Taglio di terza; 9.34: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.10: Gr2 regione; 12.45: Ermanno Anfossi presenta «Impara l'arte»; 14.15: Programmi regionali; 15: «Il giorno del giudizio» di Salvatore Satta, lettura integrale a più voci; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.40: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani: ragazzi e ragazze allo specchio; 18.32: Il fascino della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 21.30: Le ore della notte; 22.10: Panorama parlamentare; 22.45: Le ore della notte; 23.28: Chiusura.
STEREODUE
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverde due; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodueclassic; 21.02, 23.59: Fm musica; 21.15: Disconovità; 21.30: Fm disco hit; 22.30: Ultime notizie.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 12: Foyer; 14: Le rapsodie ungheresi di F. Liszt (10); 14.10: L'Inferno (11.o canto); 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana (1931-1940); 15.45: Orione; 17.30: Un continente per volta: 17.50, 19.45: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 21: Dal «Sender Freies» di Berlino: Festival di Berlino 1989, direttore Sergiu Celibidache; 22.30: Supplemento da Terza pagina: La cultura italiana a New York; 23: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.
STEREONOTTE
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde. Notturno italiano; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte. Programmi culturali, musicali, notiziari, 23.31: Dove il sì suona, punto d'incontro tra Italia ed Europa; Il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte, musica e notizie; 0.36: Intorno ai giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Canzoni del tempo; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.33: La finestra sul golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverde notte. Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 8.40: Country-club; 9.05: Non tutto, ma di tutto; 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12: Sognando in 14 città; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Giochiamo insieme! A cura di Roza Peric; 15: Intermezzo musicale; 15.10: Ecologia; 15.25: Jazz; 16: Noi e la musica; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Romanzo a puntate. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 17.25: Onda giovane; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

RTA Tele Antenna – TMC Telemontecarlo

8.30 Natura amica, documentario.
9.00 Breakfast, rubrica quotidiana d'informazione a curà de «Il Piccolo».
9.30 Breakfast, (r).
10.15 Il giudice, telefilm.
10.45 Gabriela, telenovela.
11.30 Tv Donna mattino.
12.45 Specchio della vita.
13.30 Oggi. Telegiornale.
14.00 Sport News. Tg sportivo.
14.15 Sportissimo. Lo sport spettacolo.
14.30 Clip clip. Musica, videoclips.
15.00 Snack, cartoni animati.
15.30 Girogiromondo.
16.00 Cinema: «PUO' CAPITARE ANCHE A VOI», commedia.
17.45 Tv Donna.
18.45 Il paroliere.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie. Rta sport.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «L'ABBRACCIO DELL'ORSO», spionaggio.
22.30 Tele Antenna Notizie.
22.40 Basket, Stefanel Trieste-Fantoni Udine (1.o tempo).
23.15 «Il Piccolo domani».
23.20 Basket, Stefanel Trieste-Fantoni Udine (2.o tempo).

Canale 5

7.10 Telefilm: La grande vallata.
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio Slalom. Gioco a quiz per ragazzi.
17.30 Quiz: Babilonia.
18.00 Quiz: Ok. Il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.25 Striscia la notizia, la voce dell'innocenza.
20.35 Film: «I DIECI COMANDAMENTI» (1.a parte). Con Charlton Heston.
22.45 Anteprima «Oscar».
23.25 Maurizio Costanzo Show.
1.15 Striscia la notizia, la voce dell'innocenza.
1.30 Show: La lunga notte degli Oscar. Via satellite da Los Angeles assegnazione premi Oscar.

Italia 1

7.00 Caffellatte.
8.30 Telefilm: Supervicky.
9.00 Telefilm: Mork e Mindy.
9.30 Telefilm: Agente Pepper.
10.30 Telefilm: Simon and Simon.
11.30 Telefilm: New York New York.
12.30 Show: Barzellettieri d'Italia.
12.33 Telefilm: Chips.
13.30 Telefilm: Magnum P.I.
14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.35 Musicale: Deejay Television.
15.24 Show: Barzellettieri d'Italia.
15.30 Telefilm: Batman.
16.00 Bim, Bum, Bam, cartoni animati.
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Barzellettieri d'Italia.
18.33 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Telefilm: Genitori in blue jeans.
20.00 Cartoni: Alvin rock and roll.
20.15 Cartoni: Zero in condotta.
20.30 Film: «MANI DI VELLUTO» Con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi.
22.30 Telefilm: I-Taliani.
23.00 Telefilm: Stazione di polizia.
0.00 Musicale: Rock a mezzanotte.
1.00 Show: Barzellettieri d'Italia.
1.10 Telefilm: Star trek.
2.10 Telefilm: Kronos.

Retequattro

8.30 Telefilm: Ironside.
9.30 Teleromanzo: «Una vita da vivere».
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni: Ciao ciao.
13.42 Teleromanzo: «Sentieri».
14.30 Telenovela: «Topazio».
15.20 Teleromanzo: «La valle dei pini».
15.50 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
16.45 Teleromanzo: «General hospital».
17.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
18.30 Show: «Star '90».
19.00 Show: «C'eravamo tanto amati».
19.30 Telefilm: Mai dire sì.
20.30 Film: «BRUBAKER». Con Robert Redford.
23.00 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta: «Duplex».
23.30 News: Conferenza programmatica del Partito socialista italiano.
0.30 Film: «LA DONNA DEL MIO DESTINO». Con Jean Gabin, F. Christophe. Regia di Claude Heuman. (Francia 1951). Drammatico.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, Boys and girls.
12.00 Telefilm, Attenti ai ragazzi.
12.30 Viaggio in Italia, documentario.
13.00 Telefilm, La piccola Margie.
13.30 Telefilm, I Monroes.
15.30 In diretta da Londra, Music Box.
17.15 Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (31).
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 Zebretta special, lunedì con l'Udinese.
21.00 Lunedì sport. Basket serie A2, Stefanel Trieste-Fantoni Udine, telecronaca registrata.
23.00 Telefriulinotte.
23.30 Il brivido e l'avventura, telefilm.
0.10 In diretta dagli Usa.

CANALE 55

20.00 Ch 55 Week.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Fiera del mobile di Padova.
22.30 Star Trek, telefilm.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.
0.10 Il segnalibro.
0.20 Angoscia, telefilm.

ITALIA 7 - TELEPADOVA

7.30 Robotech, cartoni.
8.00 I campioni del wrestling, cartoni.
11.30 Pattuglia del deserto, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 Star blazers, cartoni.
13.30 Bravestarr, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Più forte dell'amore, teleromanzo.
15.30 Felicità dove sei, telenovela.
16.30 Super sette.
17.30 Robotech, cartoni.
18.00 Combatter, cartoni.
18.30 Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni.
19.00 I rangers delle galassie, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.30 «Striker», film, con Frank Zagarino e John Steiner.
22.30 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
23.30 «PUGNI, PUPE E PALLOTTOLE (BONNE CHANCE CHARLIE»,
1.30 Colpo grosso, replica.
2.30 La strana coppia, telefilm.

TELEPORDENONE

10.00 Grand Prix, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Akkochan, cartoni.
15.00 Mazinga, cartoni.
15.30 Ghostbusters, cartoni.
16.00 Doraemon, cartoni.
17.00 Grand prix, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 In casa Lawrence, telefilm.
19.00 M.a.s.h. telefilm.
19.30 Tpn cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «GLI AMORI DI CARMEN», film.
22.30 Teledomani, Tg internazionale.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Partita Pordenone calcio, telecronaca.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e commenti (1a edizione).
14.00 Sport del giorno dopo.
18.30 Il caffè dello sport (1a parte).
19.30 Fatti e commenti (2a edizione)
19.55 Il caffè dello sport (2a parte).
23.00 Il caffè dello sport-Fatti e commenti-Il caffè dello sport (replica).

ODEON - TRIVENETA

14.45 Rocky e i suoi amici, cartoni.
15.15 Telenovela, Mariana.
16.15 Telenovela, Pasiones.
17.15 Telenovela, Senora.
18.15 Branko e le stelle, rubrica di astrologia.
18.30 Barzellette, (rep.)
18.45 Usa Today (rep.).
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 Transformers, cartoni.
20.00 Barzellette, show.
20.15 Branko e le stelle (rep.).
20.30 Film drammatico (1988), «SOTTO UN TETTO DI STELLE».
22.30 Diario di soldati, documento storico.
23.00 Profumo di Oscar (rep.)
24.00 Doc Elliot, telefilm.

RETE A

16.00 Teleromanzo «Un amore in silenzio».
17.00 Teleromanzo «Incatenati».
18.00 Teleromanzo «Un uomo da odiare».
19.00 Tv magazine «Cucina mia».
20.00 «Scambiotutto».
20.25 Teleromanzo «Incatenati».
21.15 Teleromanzo «Un amore in silenzio».
22.00 Teleromanzo «Un uomo da odiare».

TELECAPODISTRIA

13.45 «A tutto campo», servizi e interviste sulla domenica sportiva (replica).
15.30 «Tennis», Torneo Atp di Key Biscayne,
18.15 «Wrestling spotlight», i giganti dello spettacolo.
18.45 Telegiornale.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.10 Sesti Krog, trasmissione sportiva degli sloveni in Italia.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Elezioni '90 in Slovenia.
20.30 «Golden juke box», i campioni si rivedono.
22.00 Telegiornale.
22.10 «Boxe di notte»,
22.55 Basket, campionato N.b.a,
0.25 Calcio, campionato argentino, una partita (registrata).

TVM

19.20 Andiamo al cinema.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 Sotto il tabellone, programma di basket a cura della San Benedetto Gorizia.
22.20 Andiamo al cinema.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Rubrica.
23.30 «400 DOLLARI SULL'ASSO DI PICCHE», film.

OGGI IN TV

Bibbia colossale

«I dieci comandamenti», sfilata di grandi attori

Canale 5 ha in programma un «classico» dei kolossal, **«I dieci comandamenti»** di Cecil B. De Mille (alle 20.35). Il film, che nel 1956 costò 13 milioni di dollari, racconta gli episodi della Bibbia con un incredibile spiegamento di mezzi. Con Charlton Heston, Mosè, e Yul Brinner, il faraone Ramsete, una schiera di attori famosi come Edward G. Robinson e Debra Paget. Il film andrà in onda in due parti: la seconda è prevista domani, sempre in prima serata su Canale 5. Italia 1 invece punta sulla popolarità di Adriano Celentano con **«Mani di velluto»**, un film che vede l'ex «molleggiato» al fianco di Eleonora Giorgi. La regia è di Castellano e Pipolo. Da segnalare, sempre alle 20.30, su Retequattro, **«Brubaker»**. Interpretato da Robert Redford. Racconta la storia, realmente accaduta, del direttore di un carcere che si fa rinchiudere in un penitenziario come un semplice delinquente per capire dall'interno i guasti del sistema carcerario.
Ancora film su Odeon tv: alle 20.30: è possibile seguire **«Sotto un tetto di stelle»**, vicenda ambientata in Nuova Zelanda negli anni '30 di un'orfana accompagnata nei suoi vagabondaggi da un uomo ricercato dalla polizia per un delitto non commesso.
«L'abbraccio dell'orso» è la proposta per le 20.30 di Telemontecarlo. Si tratta di un divertente film di spionaggio con David Hemmings, nella parte di un agente dei servizi segreti britannici caduto in disgrazia presso i suoi superiori. Dopo aver conosciuto un transfuga sovietico, comincia a fare il doppio gioco a favore dei «nemici». Alle 0.30, su Retequattro, Jean Gabin è il protagonista di **«La donna del mio destino»**.

Reti Rai

«Dio perdona... » e «I cospiratori»

Raiuno, alle 20.30, propone **«Dio perdona io no»**, diretto da Giuseppe Colizzi e interpretato dalla «coppia-simbolo» del western all'italiana, Bud Spencer e Terence Hill. Si tratta del primo film interpretato dai due che in questa occasione sono alle prese rispettivamente con i ruoli di un agente delle assicurazioni e di un pistolero sulle tracce di un sanguinario bandito che ha rapinato un convoglio ferroviario, facendo strage dei passeggeri. Con «Dio perdona io no» Bud Spencer e Terence Hill hanno messo a punto quella formula che li ha portati a diventare degli autentici «campioni di incassi» e che immette, nello svolgimento tradizionale nella trama del western, i caratteri tipici della commedia. Alle 0.05, il «Cinema di notte» di Raidue propone **«I cospiratori»**, diretto da Martin Ritt e interpretato, tra gli altri, da Sean Connery e Richard Harris.

Raidue, ore 20.30

Derrick: madre, figlio, e un club

Continuano le avventure dell'ispettore Derrick. Nell'episodio che ha per titolo «Un circolo esclusivo», il figlio di Irene Stubach, Ralf, si vergogna dell'attività che sua madre — una donna molto attraente — svolge in un circolo privato. Il ragazzo nutre un forte odio per il proprietario del club, Rudolf Kissler, che è anche l'amante della madre. Quando Kissler viene ucciso nella sua macchina, i sospetti di Derrick si concentrano subito su Ralf anche in seguito a varie testimonianze sui rapporti burrascosi che intercorrevano fra i due.

Raitre, ore 17

Tutti i viaggi di «Geo»

Ai cavalli selvatici d'America è dedicato il primo appuntamento settimanale di «Geo», la rubrica scientifica di Raitre, in onda questa volta da oggi al giovedì. Tra gli altri servizi in programma, la Baia di Prince William Sound, in Alaska (domani), i fringuelli delle Galapagos, detti anche «vampiri» per il loro modo di procurarsi il cibo (mercoledì), un viaggio nel passato nella terra dei Tuareg (giovedì).

Raiuno, ore 22.45

Giustizia: come essere risarciti?

La puntata di «Dentro la giustizia» avrà per tema «La responsabilità patrimoniale dello Stato per il pubblico disservizio». In tale ottica verrà esaminata la concreta possibilità per il cittadino di essere risarcito in caso di danni causati dalla pubblica amministrazione, ad esempio per il ritardo nella consegna della corrispondenza ovvero per il cattivo funzionamento del servizio telefonico.

TV / RAIDUE

Frassica e i suoi complici

Da stasera «Ritira il premio...», la demenziale parodia del varietà

Nino Frassica, anche in questo programma, non rinuncerà alle frasi sgrammaticate per mettere in ridicolo presentatori, gala e varietà televisivi.

ROMA — «Sarà una presa in giro di tutti i premi: dall'Oscar al Telegatto, fatta in maniera chiara e semplice di fronte a un pubblico di assessori, giudici, personalità». L'ex frate Antonino da Scasazza ed ex «bravo presentatore» Nino Frassica torna oggi in tv, con un programma tutto suo, «Ritira il premio...», in onda quotidianamente fino al venerdì, su Raidue, nella «nightline» di Aldo Bruno e Giovanni Minoli.
Il programma si propone come parodia delle grandi serate di gala e del varietà «classico», tutto «pailettes» e lustrini. Circondato da una banda di improbabili cerimonieri, Frassica darà vita a un «happening» quotidiano, trenta minuti per 42 puntate, in cui l'improvvisazione regnerà sovrana «in Eurovisione... ma solo per l'Italia». Per l'occasione il comico siciliano conserverà la caratteristica di presentatore confusionario., «gaffeur» e maldestro, con il tipico gergo sgrammaticato fatto di assonanze e libere associazioni verbali e mentali, rifacendo il verso un po' a tutti i conduttori.
Fanno parte della schiera di «complici» che lo assecondano in questa impresa di demistificazione di ogni tipo di show televisivo, Daniela Conti e Massimo Catalano (già suoi compagni d'avventura in trasmissioni radiofoniche e nei programmi di Renzo Arbore) e Maurizio De Romedis, cooptato nel nuovo gruppo di lavoro per «affinità di umorismo».
In scena una vera e propria orchestra di dodici elementi, la «Doctor Brass» diretta da Rocky Roberts, scelto come ideale punto di continuità con gli spettacoli del sabato sera di vent'anni fa. Nel cast anche un gruppo di «nuovi» comici, l'attrice barese Carmela Vincenti e il suo «Veronica e Malandrino», oltre a esordienti come il cinese «Ciai» (il suo vero nome è Ngao-A-Chai), Mario Ciclaissi, che nella vita lavora come fotografo a Milano, e Giovanni Mazzeo, un pensionato con un passato da tenore. «Ritira il premio» andrà in onda tra le 22.20 e le 23.

RAIREGIONE

La guerra in casa: 1942-'43

E' il tema della settimana di «Undicietrenta» (ospite: Teodoro Sala)

«Nordest», il rotocalco televisivo del giovedì, offre questa settimana la seguente locandina: le stelle comete nell'appuntamento con l'«Immaginario scientifico»; «Il viaggio incantato» di Furio Bordon; Luciano Celli incontra gli architetti Ros Da Re di Pordenone; il quartetto jazz di Roberto Magris; l'opera pittorica di Giovanni Marieschi; un reportage dal Perù sui campesinos delle Ande. In chiusura un'intervista a sorpresa. Presenta Gioia Meloni. Regia di Euro Metelli.
«La guerra in casa: friulani e giuliani nella seconda guerra mondiale» è il titolo del nuovo ciclo di «Undicietrenta» in onda da oggi a venerdì, condotto da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Michele Del Ben. Si parlerà del periodo più confuso del secondo conflitto mondiale, quello compreso tra l'inizio del 1942 e la fine del '43. La trasmissione si avvale della consulenza e della partecipazione di numerosi storici e testimoni, coordinati dal professor Teodoro Sala dell'Università di Trieste.
Oggi alle 15.15, nel corso di **«La musica nella regione»**, a cura di Guido Pipolo, il pianista Claudio Crismani parlerà della rassegna sulla musica russa recentemente presentata al Teatro Miela di Trieste ed eseguirà alcuni brani del suo repertorio.
Da oggi a venerdì alle 15.45, da Venezia 3, la rubrica **«Voci e volti dell'Istria»**, a cura di Marisandra Calacione e condotta in diretta da Guido Miglia, ospiterà Roberto Battelli e Gianni Lakovic, giornalisti di Capodistria, Ulderico Bernardi e Luciano Rossit, Darko Bratina e Arnaldo Bressan, Rinaldo Derossi e Piero Delbello, infine Giorgio Pison, inviato speciale del «Piccolo».
Si parlerà anche di protezione civile nella rubrica **«La voce di Alpe Adria»**, il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli, in onda giovedì alle 14.30. Fra gli ospiti in studio, il viceprefetto di Trieste Pasquale Vergone, il presidente dell'Amis, Aldo Flego, e Fabrizio Monti, responsabile provinciale dei volontari del soccorso della Cri. Sempre giovedì, alle 15.15, **«Controcanto»**, a cura di Mario Licalsi e Vanna Posarelli, ospiterà in studio Ulderico Manani, scenografo e costumista del «Fidelio» di Beethoven in scena al Teatro Verdi. Recensioni ai vari concerti in regione a cura di Paola Bolis e Fedra Florit.
La trasmissione **«Nordest spettacolo»**, in onda venerdì alle 14.30 a cura di Rino Romano, si occuperà principalmente di due spettacoli: «Zoo di vetro» di Tennessee Williams in scena al Politeama Rossetti e «Il contrabbasso» di Patrick Suskind ospite di Teatro Contatto a Udine. Alle 15.15 **«Cinema e dintorni»** di Sebastiano Giuffrida (con la collaborazione di Mario Mirasola) proporrà un'intervista con Enrico Folesi in occasione delle serate «Riflettori sul cinema», svoltesi a Spilimbergo a cura dell'Associazione «Il Circolo». Infine, alle 15.30, **«Nordest cultura»**, curata da Fabio Malusà e Lilla Cepak, presenterà il libro di Giorgio Negrelli «Manuale di storia» (edito da Palumbo).
Segnaliamo, infine, sabato alle 11.30 l'appuntamento con **«Campus»**, la rubrica radiofonica dedicata al mondo dell'università in regione e in Europa, con la regia di Euro Metelli e la collaborazione di Emanuela Lanza, mentre domenica alle 12 va in onda la dodicesima puntata di **«Cafè chantant Babel»** con la partecipazione di Alessandro Bergonzoni e la regia di Sebastiano Giuffrida.

TV

«Le chinois» è Aznavour

PARIGI — Mariangela Melato e Charles Aznavour sono i protagonisti di una serie poliziesca in sei episodi realizzata dalla televisione francese. La regia di «Le chinois» è affidata a Gerard Marx, e le riprese, che termineranno il 13 luglio, si svolgeranno in Francia, Italia, Spagna e Germania.
«Le chinois» racconta la storia di uno specialista di questioni asiatiche che lavora all'Interpol.

TV

Un telefilm su Caruso

BARCELLONA — Josè Carreras sarà Enrico Caruso in una serie televisiva (una coproduzione fra vari enti europei), dedicata alla vita del celebre cantante italiano. Le riprese incominceranno nel '91 nella Germania occidentale.
In un'intervista, il tenore spagnolo si è detto entusiasta del progetto: «Caruso — ha affermato — è forse il cantante lirico più straordinario di tutti i tempi».

TV

La «Corrida» batte tutti

ROMA — Il ritorno sui teleschermi della «Corrida», il programma dedicato ai «dilettanti alla ribalta», condotto da Corrado su Canale 5, ha avuto un esito felice. Ha perfino permesso alle reti Fininvest di superare la Rai negli indici di ascolto. E' stata seguita dal 30 per cento degli spettatori. «Europa Europa» (in contemporanea su Raiuno) dal 24 per cento; il film di Raidue dal 12 e «Alla ricerca dell'Arca» (Raitre) solo dal 9 per cento.

TV

«Piacere» da Rimini

ROMA — «Piacere Raiuno», la trasmissione di mezzogiorno con Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno (che due settimane fa è stata trasmessa da Trieste) da oggi si trasferisce a Rimini. Tra gli ospiti del Teatro Novelli, Maurizio Ferrini, Franco Interlenghi e Franco Fabrizi, protagonisti del film «I vitelloni», e Vincenzo Muccioli. Musica con le orchestre Casadei e Castellina Pasi e coi Ricchi e Poveri.

CINEMA / OSCAR

Tornatore, torna vincitor

«Nuovo Cinema Paradiso» resta favorito tra i cinque film stranieri in lizza

Stanotte il «verdetto» nella lunga e fastosa cerimonia a Los Angeles. Il produttore Cristaldi ha preparato due diversi cartelli da appendere alla porta, domani: «Chiuso per Oscar», «Chiuso per lutto» (se va male)

LOS ANGELES — Vigilia di Oscar con febbre alta, soprattutto per il cinema italiano, bene in corsa con «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore: è dal '75, l'anno del trionfo di «Amarcord», che l'Italia non vince l'Oscar per il miglior film straniero, e un successo avrebbe conseguenze positive per tutto il cinema italiano, con un effetto trascinante sul mercato interno e su quello internazionale.
La polemica innescata da «Hollywood Reporter» sulle asserite dichiarazioni anti-Academy rilasciate da Tornatore, non ha scalfito la fiducia del regista italiano, che gli allibratori continuano a considerare favorito. Tornatore, comunque, si dimostra alquanto «scaramantico»; e pur attendendo con giustificata speranza il verdetto che verrà pronunciato questa notte al «Dorothy Chandler Pavilion» di Los Angeles, nel corso della lunga e fastosa cerimonia, non pensa affatto ai discorsi di ringraziamento, che invece altri uomini di cinema in lizza preparano in queste ore con ogni cura.
«E' una questione di scaramanzia — conferma —: non voglio preparare niente. Caso mai, mi sono riservato qualche riflessione nel caso non riuscissimo a vincere».
«L'Oscar è una gara — continua il giovane regista —: puoi vincere e puoi perdere anche per un solo voto. La cosa più importante è che il mio film sia stato scelto tra i cinque migliori lavori fatti all'estero (cioè non negli Stati Uniti) in questa stagione». Tornatore sottolinea anche che il livello dei film in gara quest'anno è molto alto: «Gli altri quattro film sono tutti importanti — dice diplomaticamente —. Dovessi perdere, mi resterebbe la consolazione che l'Oscar sarà comunque andato a un'altra pellicola di valore».
Un sondaggio effettuato dal quotidiano «Los Angeles Times» tra diversi critici cinematografici si è intanto concluso con un voto unanime a favore di «Nuovo Cinema Paradiso» come miglior film straniero in lizza per l'Oscar.
Uno dei maggiori sostenitori del film è Franco Nero, che è popolarissimo in America: «Ho fatto una pubblicità sfrenata per il lavoro di Tornatore — ha detto l'attore —, e l'ho fatta con le persone che contano: i membri dell'Academy, quelli che votano».
In ansia per il verdetto è anche il produttore Franco Cristaldi, che ha confessato di aver fatto preparare due diversi cartelli da appendere domattina alla porta del suo ufficio, a Roma. Sul primo, si legge: «Chiuso per Oscar», sul secondo (da usare in caso di sconfitta) «Chiuso per lutto». «E' un modo scherzoso di allentare la tensione — dice Cristaldi —, ma c'è un fondo di verità: a poche ore dalla cerimonia degli Oscar, ci siamo resi conto che il film piace veramente agli americani, che lo hanno accolto con amore e senza alcuna prevenzione. Le possibilità di vittoria sono molte. Comunque, il suo Oscar, Tornatore l'ha già vinto: il successo del film è stato così travolgente che l'Oscar sarebbe solo il coronamento di una consacrazione già avvenuta; pensate solo a questo: un ragazzo di 33 anni che vince l'Oscar al suo secondo film! Sarebbe un fenomeno senza precedenti».
Cristaldi fa anche notare che solo quattro registi italiani hanno vinto finora un Oscar: De Sica, Fellini, Petri e Germi (per la sceneggiatura). «Bertolucci — dice — è ovviamente un caso a parte, perché i suoi film sono americani. Se Tornatore vincerà, entrerà quindi in un'élite prestigiosa di grandi registi italiani».
Intanto, tutto è pronto al «Dorothy Chandler Pavilion» per la 62.a «notte delle stelle»: oltre cinque miliardi di lire sono stati spesi dagli organizzatori per mettere a punto uno spettacolo capace di tenere incollati per tre ore e mezzo davanti ai teleschermi più di un miliardo di persone. La cerimonia prevede per la prima volta collegamenti in diretta con Mosca, Londra, Sydney e Buenos Aires. Sarà Jack Lemmon, ad esempio, ad annunciare dalla capitale sovietica, aprendo una busta ricevuta solo cinque minuti prima, il nome del vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.
Il gran rituale degli Oscar (soltanto le quaranta diverse scenografie cui stanno lavorando da gennaio oltre 150 artigiani sono costate mezzo milione di dollari) è tornata quest'anno nella sala «Dorothy Chandler» dove già si era svolta dal 1969 al 1987, abbandonando l'enorme «Shrine Auditorium»; il «Chandler» è un teatro più elegante del vecchio «Shrine» ma ha quasi tremila posti a sedere in meno. La cosa si è trasformata in un incubo per i responsabili dell'assegnazione dei biglietti, che hanno dovuto respingere migliaia di richieste.

[c. d.]

Oliver Stone: in corsa col suo «Nato il 4 luglio».

TEATRO / UDINE

Sequestro di testi e metamorfosi

Ancora in prova l'arduo lavoro con «citazioni» di De Berardinis

UDINE — E' stato presentato allo Zanon di Udine, in anteprima nazionale per la stagione di «Teatro Contatto», il nuovo spettacolo di Leo De Berardinis: «Metamorfosi».
Metamorfosi come trasformazione operata in scena, come reimpasto continuo di materiali, di ipotesi e procedimenti di lavoro teatrale. Non è dunque al contenuto dello spettacolo che allude il titolo. La metamorfosi di cui si parla è invece il distaccarsi della «scrittura scenica» dei materiali testuali di partenza. E' il teatro che un lento e complesso procedimento libera la crisalide della gabbia della letteratura e le impone di volare con ali proprie. Ali teatrali, che solo la luce dei riflettori potrebbe bruciare, ali da sacrificare, quando occorra, alla stretta del pubblico.
Si cercheranno invano le fonti alle quali De Bernardis ha attinto magari un frammento, anche soltanto l'accenno a una situazione. Ora può essere il Sofocle dell'«Epido a Colono», ora è un fulmineo Brecht di Svedenborg, ora è la cappa persistente degli inferni di Strindberg.
In un precedente spettacolo, in apparenza impostato allo stesso modo, De Berardinis antologizzava l'universo novecentesco di Pirandello, Marm, Kafka, Majakovski e di molti altri autori, indicando tappa per tappa le appropriazioni e i debiti. In questo caso, invece, ogni frammento perde la propria identità per essere ricondotto a una nuova forma testuale. Un sequestro di senso che serve a rinnovarne il senso.
Si arriva così a una situazione che è nuova — non ci pare che Leo abbia mai affrontato Strindberg tanto da vicino — ma che al tempo stesso ripete i temi, le ricerche e le ossessioni di sempre. La serie dei giganti shakesperiani (Amleto, Macbeth, Lear, Prospero) ai quali da anni Leo si applica, si ripresenta trasformata in beffardo re in esilio. Un monarca con scettro e corona, azzerato a momenti in personaggio comico, da farsa dialettale di Scarpetta, e a momenti condotto al limite profetico del mito, nel cieco vagabondare di Edipo.
Sapere come lavora Leo e capire che al centro dello spettacolo è il tema costruttivo della metamorfosi, ci suggerisce di considerare la versione andata in scena a Udine come una fase ancora definitiva del lavoro. E' ancora il momento in cui si mettono a calibro volumi e toni: non nell'asettica situazione delle prove, ma in un reale rapporto con la platea. E giustamente, l'attore-regista ci rimanda all'appuntamento del 30 marzo (quando a Bologna, nel nuovo Teatro delle Celebrazioni, «Metamorfosi» debutterà ufficialmente) per un più motivato giudizio sulle intenzioni e sui risultati.
In maniera ancora più inconsueta dovremo considerare l'appendice a «Metamorfosi». «Totò principe di Danimarca» è uno spettacolo nascente. E' il germe di ciò che nella prossima stagione sarà il lavoro di De Berardinis. Una ricerca sulla maschera comica di Totò, sciolta quasi dall'interprete che la incarnava e confrontata con il mito tragico di Amleto. Solo venti minuti, soltanto una prova di drammaturgia: per vederla reagire «dal vivo» e tentare, con la forza che viene dall'essere di fronte a un pubblico, una via di costruzione teatrale che ha sì del nuovo, ma che partecipa anche della tradizione secolare dell'attore italiano.

[r. canz.]

CINEMA / PRIME VISIONI

Lara-Annetta e lo zio indegno

VOLEVO I PANTALONI (Italia '90)
Regia: Maurizio Ponzi.
Attori: Giulia Fossa, Antonella Famà, Lucia Bosè, Angela Molina, Natasha Howey, Ludovica Modugno, Luciano Catenacci, Dino Colizzi, Stefano Davanzati, Tony Palazzo, Marcello Scuderi.

Recensione di
Callisto Cosulich

Potenza dei salotti televisivi! Quanti debbono la loro popolarità al «Maurizio Costanzo Show»? Non è escluso che il giudice Di Maggio, prima di rivelare lì i sospetti sul suo trasferimento, anziché nelle «dovute sedi» (come gli è stato rimproverato), abbia rivolto un pensierino a Lara Cardella, che deve probabilmente al lancio fatto in quel contesto le 200 mila copie vendute dal suo romanzetto di esordio, pubblicato dagli Oscar Mondadori, serie «Originals». I meriti letterari della ventenne studentessa di Licata non mi sembrano cospicui: una scrittura tutt'al più agile, in cui il futuro maggiormente ipotizzabile appare quello della giornalista di costume, con l'evidente ambizione di essere a tutti i costi brillante, cosa che la induce di quando in quando a goffe citazioni letterarie, come quella dantesca del «fiero pasto», quando la madre di Annetta, la protagonista, addenta in un raptus di furore il braccio della figlia e viene costretta da estranei ad alzare la testa e a rinunciare ai suoi propositi di punizione fisica.
Già questa scenetta farà pensare a «Sedotta e abbandonata», la sanguigna commedia «alla siciliana» del ligure Pietro Germi, regista, se ben ricordo, poco amato da Maurizio Ponzi e dai suoi colleghi di «Cinema & Film», la rivista di tendenza dalla quale egli prese il volo per approdare alla regia. Ma, indipendentemente dai suoi film e dai suoi autori di «chevet», come si può tradurre in commedia di costume una vicenda dov'è questione di pedofilia e di incesto, dove una famiglia ottusa e ipocrita spedisce la propria figlia Annetta dallo «zio indegno», correndo rischi di tal fatta, piuttosto di vederla sbaciucchiarsi col boy friend in pubblico e venire perciò additata come una «buttana»?
Il moralista Germi lo avrebbe fatto senza batter ciglio. Ponzi e i suoi sceneggiatori, che — guarda caso — sono in maggioranza vecchi compagni di lavoro di Germi, hanno preferito dare al film un tono drammatico: molto più drammatico dello sdrammatizzato romanzetto della studentessa. Ma, se Ponzi non ha la grinta di Germi, né tiene ad averla, tanto meno gli si addice un film-dossier, quale «Volevo i pantaloni» rischia di divenire. No, se dobbiamo credere alle parole dei responsabili: un percorso di liberazione femminile, a partire da una condizione arretrata e brutale, da «Telefono rosa».
Ne è uscito un film annacquato, esangue, un po' piagnone, quasi miserabilista. Credo che Licata rimarrà maggiormente nota per avere portato la propria squadra di calcio in serie B, che non per aver dato i natali alla Cardella e per essere all'origine del film che dal romanzo della Cardella è stato tratto.

CINEMA / RASSEGNA

Fellini, i suoi primi 20 anni sulla seggiola del regista

TRIESTE — «Qual è il vero Fellini? Il ragazzo provinciale, estroverso, annoiato e inquieto? Il giornalista spiritoso dei primi anni romani? L'aiuto "bravo" di Rossellini? La "spalla scrivente" di Lattuada e Germi? Il malizioso esordiente de "Lo sceicco bianco"? Il divertito memorialista de "I vitelloni"? Il cantastorie de "La strada"? L'esistenzialista malinconico de "Il bidone"? Il poeta suburbano di "Cabiria"? L'irriverente cronista mondano della "Dolce vita"? Il poeta onirico di "Otto e mezzo"? Il fabbricatore di miti barocchi dell'ultimo ventennio?...». A questi interrogativi, posti da Tullio Kezich nella corposa biografia dedicata nell'87 all'amico regista, cercherà di rispondere la rassegna curata dalla Cooperativa Bonawentura nella sala del Teatro Miela Reina.
Con la proiezione de «Lo sceicco bianco», del '52 (oggi, ore 17.30, 19, 20.30 e 22) ha inizio la prima parte della rassegna, dedicata ai primi vent'anni dell'opera di Fellini, che si concluderà nel mese di giugno. I film in scaletta sono «I vitelloni», del '53, in programmazione domani, alle 18, 20 e 22; e «Agenzia matrimoniale», episodio de «L'amore in città», pure del '53, nella sala video. Seguiranno «Il bidone», «La strada», «Le notti di Cabiria», «La dolce vita», «Le tentazioni del dottor Antonio» (episodio di «Boccaccio 70»), «Otto e mezzo», «Giulietta degli spiriti», «Toby Dammit» (episodio di «Tre passi nel delirio»), «Fellini Satyricon». La proiezione sarà corredata dalla presentazione di video-interviste, programmi tv su Fellini, sui set di lavorazione, sulla musica di Nino Rota, ecc. Un evento di particolare rilievo sarà costituito (verso la fine di aprile) dalla mostra «La matita di Fellini», gentilmente concessa dal regista, e comprendente i disegni dello stesso Fellini per i propri film.

TEATRO / TRIESTE

Dramma di vetro

Con Piera Degli Esposti mercoledì al «Rossetti»

TRIESTE — I critici lo dicono spesso, è un testo datato. Ma **«Lo zoo di vetro»** torna sempre e irresistibilmente a galla come un sughero. Tennessee Williams ha vinto, dunque, sull'onda dei sentimenti che la sua commedia suscita ancora, e che ha stimolato dal '45 a oggi una quantità di riduzioni teatrali e di famosi film (con attori come Kirk Douglas, Katherine Hepburn, Joan Woodward, John Malcovich).
Mercoledì l'edizione curata da Furio Bordon per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia approda al Rossetti di Trieste. Interprete: Piera Degli Esposti, che ha al suo fianco Franco Castellano, Diego Ribon, Beatrice Visibelli. La trama è giocata su un trascinante intreccio psicologico. Si sviluppa in una famiglia, composta da una madre possessiva e vitalissima, che vive di ricordi e di sogni irrealizzabili, di un figlio (insofferente e deluso) e di una figlia (zoppa). All'infermità ella unisce complessi e timidezze, che la madre si sforza di non vedere e soprattutto di non far vedere agli altri, cercandole disperatamente un fidanzato.
E' un dramma di memoria, narrato dal giovane Tom, che rievoca, fra rimorsi, i momenti che precedettero la sua fuga da casa, dopo l'umiliante esperienza di procurar marito a quella sorella che aveva come unica consolazione una maniacale passione per gli animaletti di vetro.
«Lo zoo di vetro» sarà accompagnato da altre manifestazioni. Per «Frammenti di mitologia americana», sabato 31 marzo e sabato 7 aprile alle 18, Piera Degli Esposti e gli altri interpreti presenteranno **«I blues di Tennessee Williams»** in forma di letture sceniche. E, nel foyer del Rossetti, sarà allestita una mostra di fotografie, **«America del '900. Immagini di un mito per "Zoo di vetro"»**, con foto di De Biasi, Berengo Gardin, Roiter e Fontana. L'inaugurazione: mercoledì alle 18. In quell'occasione sarà presentato anche il catalogo prodotto dallo Stabile, presenti l'editore del volume, Antonio Azzano, il giornalista Fabio Amodeo, il regista e gli attori.

Piera Degli Esposti in «Lo zoo di vetro» (foto Lepera), una «commedia dei sentimenti» la cui fortuna di pubblico continua da decenni.

LIRICA: NEW YORK

Rivincita di Zeffirelli La critica è con lui

NEW YORK — Anche la stampa di New York si è allineata al pubblico del Metropolitan nel giudizio sull'allestimento zeffirelliano del «Don Giovanni» di Mozart: con toni meno trionfalistici, ma generalmente positivi, i critici musicali lodano il lavoro del regista toscano soprattutto per quanto riguarda la spettacolarità dell'impianto e gli aspetti visivi dell'allestimento. «Il nuovo "Don Giovanni" dovrebbe mettere a tacere i detrattori di Zeffirelli» ha scritto il «New York Post», ricordando le pesanti critiche subite recentemente dal regista, soprattutto per la messinscena della «Traviata», e in genere per l'utilizzo di scene e costumi «talmente sfarzosi da mettere in secondo piano il vero protagonista: la musica».
Il giornale più impietoso con Zeffirelli, il «New York Times», parla sostanzialmente bene, stavolta, del lavoro compiuto: sostiene che il regista ha messo in scena un «Don Giovanni» bello da guardare e fedele alla partitura mozartiana; secondo il critico Donald Henahan, la produzione zeffirelliana mette peraltro un'«ostinata enfasi sulla grandiosità visiva» e tratta con superficialità «i temi psicologici» e «le ramificazioni universali» della leggenda di Don Giovanni.
«Zeffirelli — scrive Henahan — sembra più interessato a colpire lo spettatore con grandiose immagini sceniche che a stimolare riflessioni. In compenso, il suo approccio non intellettuale consente ai cantanti di tenere la piena attenzione del pubblico». Altri giornali hanno invece trovato l'interpretazione di Zeffirelli del prototipo del seduttore molto più complessa delle solite raffigurazioni; per il «Daily News», la produzione presenta un «personaggio oscuro, spinto dal destino dell'autodistruzione».

Sul podio sta il maestro fondatore

TRIESTE — Stasera al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, è di scena l'Orchestra da camera di Zurigo: vanta oltre 35 anni di attività (e oltre 3500 concerti!) ed è diretta tuttora dal suo fondatore, l'alsaziano Edmond de Stoutz. Nel concerto, che propone in veste di solista il violoncellista brasiliano Antonio Meneses, saranno eseguite musiche di Haendel, Boccherini, Elgar, Vivaldi e, prelibato boccone finale, l'«Apollon Musagète» di Stravinski.

CONCERTI / TRIESTE

Sei voci (insieme) fanno un madrigale

Servizio di
Stefano Bianchi

TRIESTE — L'ámbito privilegiato nel quale si muove la ricerca espressiva della musica profana tra Quattro e Cinquecento è quella della voce umana. Il panorama itlaiano, nei suoi continui rapporti con le Fiandre, brulica, presso le corti, di una febbrile attività e, prendendo spunto dalla tradizione popolare, si muove incessantemente verso il progressivo affinamento dei mezzi espressivi, dell'equilibrio formale e della raffinatezza nella scelta dei testi poetici musicati. E' in questo mondo che l'«Insieme Vocale del Teatro Verdi di Trieste» ci ha guidati ieri mattina, nella Sala del Ridotto di via San Carlo.
I soprani Elisabetta Brandmayr e Laura Antonaz, il mezzosoprano Manuela Marussi, il tenore Giulio Cannata, il baritono Paolo Loss e il basso Erminio Amori sono stati gli applauditi interpreti di un variegato programma dal titolo «L'invenzione polifonica tra Rinascimento e Barocco: il Madrigale». Continua così la fortunata serie dei «Concerti della domenica» promossi dal Teatro Verdi, che circolano in tre diverse sedi proponendo, a rotazione, gli stessi interpreti con il medesimo programma.
L'ordine scelto per questo itinerario dall'«Insieme Vocale» (che da ormai dieci anni si distingue per l'instancabile attività di ricerca e diffusione del repertorio italiano dei secoli dal XV al XVII) è stato quello cronologico, dalla ancor popolareggiante ispirazione di Tromboncino e di un anonimo del XVI secolo, con la sua mossa prospettiva di nette contrapposizioni tra voci maschili e femminili, all'ironica «Imitazione del Tedesco» (dalle «Veglie di Siena») di Orazio Vecchi, passando attraverso Verdelot, Arcadelt, Marenzio, Palestrina, Monteverdi, Orlando di Lasso e Castoldi.
I singoli brani erano brevemente introdotti, così da fornire agli ascoltatori le necessarie coordinate cronologiche e culturali. Sostenuti da una solida intonazione e nel sempre controllato equilibrio delle parti, i solisti dell'«Insieme Vocale» hanno percorso il loro tragitto illuminando di volta in volta il testo poetico, con una vocalità ora tinta di delicate, impalpabili sfumature (come nella squisita quiete notturna della canzone di Verdelot) ora animata in un ammiccante sorriso (come nella parodia del Lanzichenecco in «Matona mia cara» di Orlando di Lasso).
Calorosi gli applausi e, fuori programma, un'anticipazione: il balletto conclusivo di quella gustosissima «Pazzia senile» di Adriano Banchieri, che avremo modo di sentire nell'imminente mese di aprile. Domenica, prossima, intanto, si chiuderà il cerchio della prima «manche» di appuntamenti: si esibirà nella Sala del Ridotto il «Complesso a fiati del Teatro Verdi», diretto da Alessandro Bevilaqua, finora impegnato nelle altre due sedi concertistiche, di Muggia e Monfalcone.

CONCERTI / GORIZIA

Grazie a Ingrid è poker pianistico

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — La stagione concertistica goriziana è agli sgoccioli, e sciorina gli ultimi soprassalti di un ciclo che era invernale nelle intenzioni, ma che si è rivelato meteorologicamente e artisticamente primaverile. Dopo Badura-Skoda, Rivera e Magaloff, l'Associazione «Lipizer» ha tentato il poker pianistico, presentando Ingrid Silic, giovane e avvenente slovena, torinese per matrimonio. Artista singolare e interessante sotto molti aspetti, la Silic è stata accolta con molto favore e a lungo applaudita, anche se nel corso delle esecuzioni, e a tratti, poteva essere rimarcata una certa carenza di comunicativa.
In realtà la pianista è tecnicamente agguerrita, ineccepibile sotto il profilo della precisione, dotata di un discreto gioco di pedali, con una mano destra fin troppo abile rispetto all'altra, e capace di offrire un tocco molto efficace soprattutto nei momenti di scrittura brillante. Naviga con esperienza tra le pagine più insidiose, e attraverso un repertorio molto esteso, anche se non oceanico, tuttora alla ricerca della vibrazione interiore per esprimersi compiutamente.
Singolare, in specie, la seconda parte della serata, con una serie di «favori» quali «Studi» e «Notturni» chopiniani e il «Sogno d'amore» lisztiano alternati, in grado da soli di far scattare la molla dell'entusiasmo se utilizzati quali fuori programma, ma nel caso specifico non sfruttati a dovere per la presenza di un finale dedicato al più lungo brano della raccolta «Années de pèlegrinage», quella «Vallée d'Obermann» sempre più rivalutata fra gli ammiratori di Liszt e alla quale la Silic ha conferito un azzeccato tono patetico senza lasciarsi sopraffare dalla retorica.
Nella prima parte della serata la pianista ha esternato la propria propensione alla vivacità e alla brillantezza, risolvendo con assoluta scioltezza le difficoltà della Sonata in do maggiore di Mozart e della vulcanica Sonata op. 13 di Beethoven.
Agli applausi insistenti l'artista ha risposto con un Preludio di Scriabin quale bis.

SUPERBINGO

Ecco la «fase finale»

Il tagliando per partecipare è in seconda pagina

Da oggi nella seconda pagina del giornale è in evidenza il tagliando che si deve utilizzare per partecipare alla «fase finale» del Superbingo. Il «coupon» verrà pubblicato per 8 giorni consecutivi (fino a lunedì 2 aprile compreso) e dovrà essere compilato con le proprie generalità, indirizzo, «numero della fortuna» (in evidenza in basso a destra di ogni scheda del Superbingo, proprio sotto la cartella del decimo gioco), incollato su cartolina postale e inviato a CONCORSO SUPERBINGO - CASELLA POSTALE 803 - 34100 TRIESTE.

Si possono vincere tutti i premi che non sono stati assegnati durante i giochi settimanali, una favolosa Opel Omega 1.8i (superpremio) e un televisore maxischermo Sony (premio speciale) offerto dalla Ramazzotti.

Per vincere il Tv color, però, i lettori dovranno incollare sul «coupon» (nell'apposito spazio) il tagliando di controllo che si trova sulle etichette dei prodotti Ramazzotti. Tutti i tagliandi dovranno essere spediti entro il giorno 10/4/'90 (farà fede la data del timbro postale) e, in ogni caso dovranno pervenire entro il giorno 19/4/'90.

I «coupon» spediti o arrivati oltre la data indicata, qualsiasi sia la causa, verranno ritenuti nulli. Saranno respinte le tassate.

L'estrazione dei premi finali avrà luogo il giorno 20/4/'90 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, delegato al controllo. Per poter ritirare gli oggetti del montepremi finale, il superpremio e il premio speciale, ogni vincitore dovrà esibire la cartella il cui «numero della fortuna» è stato trascritto sul tagliando estratto.

Quindi, prestate particolare attenzione e serbate con cura le cartelle del Superbingo che avete utilizzato durante le settimane di gioco. Per i fortunati che sono riusciti a «coprire» tutte le cifre delle loro cartelle del gioco n. 10, il termine per comunicare le vincite al nostro centralino telefonico scadrà dopodomani alle ore 13.

SUPERBINGO

Hanno fatto «BINGO» fino ad oggi
con il gioco n. 10:

CRISTINA POCLEN
OLGA PELUS
GLAUCO ZENNI
SILVIO REBULA
AMELIA ROMANI
ANNA MOLA
LUISA SAMSA
PIA BALDINI

L'orario del centralino è il seguente:
dal lunedì al venerdì alle 12 alle 19.
Telefonate allo 040/308254

IL TEMPO IN ITALIA

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza a schiarite sempre più ampie. Venti moderati da Nord-Est con rinforzi di bora sul Golfo di Trieste. Temperatura in diminuzione. Mare mosso o, localmente, molto mosso. Visibilità buona.

LUNEDI' 26 MARZO — S. TEODORO

Il sole sorge alle	6.57	La luna leva alle	6.27
e tramonta alle	19.24	e cala alle	19.19

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	12,8	16,5	PORDENONE	13	15
GORIZIA	14	19	UDINE	11,8	16,6

Temperature minime e massime in Italia

Bolzano	12	6	Catania	6	24
Venezia	11	14	Bologna	9	21
Torino	8	17	Milano	12	17
Firenze	13	15	Genova	14	16
Falconara	12	19	Pisa	11	16
Pescara	10	16	Perugia	10	13
L'Aquila	7	17	Campobasso	11	15
Roma	11	18	Napoli	10	18
Bari	6	23	Palermo	14	19
Reggio C.	9	17	Cagliari	13	18

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese più persistenti al nord e sul medio versante tirrenico. Possibilità di nevicate nelle zone alpine al di sopra dei 1500 metri, temperature in aumento nei valori minimi. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	np.			Manila	sereno	23	35
Bahrein	np.			La Mecca	nuvoloso	23	33
Bangkok	sereno	25	35	C. del Messico	pioggia	7	26
Barbados	nuvoloso	23	30	Miami	nuvoloso	21	25
Beirut	nuvoloso	16	21	Montevideo	nuvoloso	17	26
Bermuda	sereno	19	23	Montreal	neve	-9	-1
Bogotà	pioggia	5	27	Nairobi	sereno	15	22
Brisbane	np.			Nassau	sereno	21	28
Buenos Aires	nuvoloso	16	24	Nuova Delhi	sereno	13	26
Il Cairo	sereno	11	23	New York	nuvoloso	1	4
Calgary	sereno	-12	7	Nicosia	nuvoloso	8	22
Caracas	nuvoloso	18	32	Pechino	nuvoloso	21	25
Chicago	nuvoloso	-4	3	Perth	np.		
Harare	sereno	15	28	Rio de Janeiro	sereno	25	34
L'Avana	sereno	24	24	San Francisco	nuvoloso	10	14
Hong Kong	nuvoloso	24	27	San Juan	nuvoloso	22	28
Honolulu	sereno	20	28	Santiago	sereno	9	27
Islamabad	nuvoloso	7	19	San Paolo	pioggia	20	30
Istanbul	sereno	6	19	Seul	sereno	3	13
Giacarta	np.			Singapore	sereno	25	34
Gerusalemme	nuvoloso	8	15	Sydney	np.		
Johannesburg	pioggia	13	25	Tel Aviv	nuvoloso	10	19
Kuala Lumpur	pioggia	23	33	Tokyo	sereno	9	13
Lima	sereno	18	26	Toronto	neve	-8	-1
Los Angeles	nuvoloso	14	22	Vancouver	sereno	-1	10

IN EUROPA

PREVISIONI: sull'Italia la pressione è in graduale diminuzione; un sistema frontale proveniente da ovest, si avvicina alla nostra penisola, preceduto da un flusso di correnti umide meridionali.

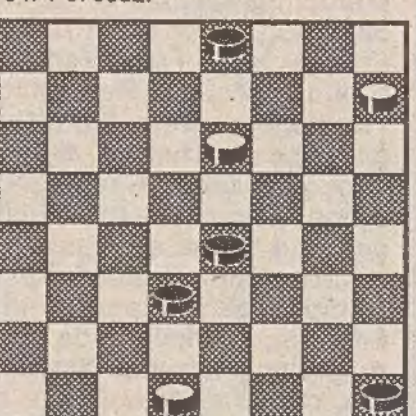
TEMPERATURE

Berlino	2	8	Copenaghen	3	10	Atene	10	26
Lisbona	12	22	Oslo	1	11	Ginevra	14	17
Madrid	8	18	Stoccolma	5	10	Belgrado	10	20
Dublino	4	9	Bonn	np	np	Vienna	np	np
Londra	5	10	Varsavia	5	16	Bucarest	np	np
Parigi	4	13	Amsterdam	3	9	Cairo	11	23
Bruxelles	10	15	Mosca	5	6	Helsinki	np	np

DAMA

Mosse settecentesche e un divertente «trio» siciliano

Rubrica di
Sergio Pederzoli

Notizie F.I.D. Il week - end damistico di Prato (Fi) prende il via, per le categorie nazionali divise secondo il punteggio Elo-Rubele in 3 tornei: «Assoluto», «Elite», «Esperti», alle ore 15 di sabato 31 marzo per terminare nel tardo pomeriggio di domenica. Sede di gara è la Scuola Media «Enrico Fermi» in via Gerardi ove giocheranno pure Regionali e Provinciali dalle ore 8,30 di domenica 1 aprile. Ulteriori informazioni vanno richieste alla F.I.D.: 0471-970032.

Il Bianco fa pari

Il gioco. Un manoscritto damistico del '700 è stato scoperto solo recentemente dal Dr. Adriano Chicco di Genova, celeberrimo problemista, storico e collezionista di scacchi. Pare sia opera di un certo Benedelli, modenese, e vi si rintracciano svolgimenti di partite e finali di dama italiana che mostrano straordinaria modernità. Il primo diagramma ne propone un esempio di grande valore teorico nel campo dell'attacco perpetuo.

Il «tiro» che il Maestro siciliano Santo Lo Galbo effettuò ai danni del suo amico e conterraneo Guttà è divertente e può mettere alla prova il colpo d'occhio di più di un esperto.

Lo Galbo-Guttà (Kelso) /22-19 10-13/, 21-17. L'usuale sequenza di tre mosse, sorteggiate sulle 125 previste nella Tabella Federale, che in questo caso è molto favorevole per il Nero. **...3-18/ 19-14 12-16?!/E'** preferibile..., **12-15/26-21 8-12/ 29-26 6-10/ 23-19 2-6/ 26-22 9-13??/** Il Nero si invischia in un viluppo dal quale non riuscirà a districarsi. Era interessante il seguito..., **12-15!/ 19x12 10x26/ 21x14 11x18 / 30x14 6-11/** mantenendo un certo vantaggio posizionale. **28-23 4-8/ 32-28 11-15/** Era perdente anche il tratto..., **12-15/.** Ed ora il preannunciato «tiro»!

Soluzioni - Finale: /11-7 3x12/ 8x15 19-23/ Se..., **32-28/ 15-20,** guadagno della pedina e pari. **/15-20 22-27.** Se invece..., **23-28??/** il Nero addirittura perde per **/30-27!! 22x31/ 20-24! /20-24 27-31/** Se..., **27-22/ 24-20 o 24-28 e pari. /30-26!** Pari e ancora possibilità di vittoria, qualora il Nero muovesse la pedina, con **/26-30.**

Tiro: /23-20!! 16x32 / 14-11!! 7x23 / 27x2 18x27 / 2x18 e agevole conclusione dopo la cattura della pedina in «27».

Il Bianco vince

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il presidente della Rai... non c'è - **5** Si prende camminando - **10** Parma - **12** Nome del compositore Sravinskij - **13** Pregio - **14** Gioielli - **15** Verso del grillo - **16** Anticrittogamici per la vite - **17** Brigantino - **18** Rovigo - **19** Giorno festivo dei barbieri - **20** Svolte nei romanzi - **21** Il primo o il secondo piano - **22** Il monte su cui approdò Noè - **23** L'ha tonda il fannullone - **25** Squadra di calcio - **27** Nome dell'attore Verdone - **28** Si dice che fa la forza - **29** Nota centrale - **30** Frassino - **31** Aletto, Tisifone e Megera - **32** Vende espressi - **33** Sono buonissimi - **34** Idrofilo in infermeria - **35** Quelli del vino vanno alla testa - **36** Fine della storia - **37** Arnese da calzolai - **38** Uccise il Minotauro.

VERTICALI: 1 Ingrandiscono le cose - **2** Succo di limone - **3** Tu ed io - **4** Cremona - **5** Un panino - **6** Sindacato inglese (due parole) - **7** Cerimonie solenni - **8** Fa volare in Italia - **9** Prima delle sette... - **10** La vincitrice - **11** Ci scrive il medico - **13** Pallino - **14** Sono fissati - **16** Moneta russa - **17** Ci si può cadere dalla padella - **19** Appellativo di una nota Gina - **20** Triplici - **21** Città del Ternano - **22** Un bello antico - **24** Un «intoccabile» indiano - **26** Accompagna la nanna - **28** Scontri - **29** Se ne va mangiando - **31** Aurora greca - **32** Mezzo pubblico - **34** Caserta - **35** Ferrara.

REBUS: (8, 6)

(Busillis)
(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

SOLUZIONI DI IERI:
Indovinello: Il vino
Indovinello: Il boscaiolo

Cruciverba

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Buona giornata per voi per quanto riguarda tutto ciò che può avere connessione con la vita affettiva. Qualche problema invece sul lavoro, dove certi contrattempi, o equivoci, possono rendere elettrica l'atmosfera. Pesate le parole, siate chiari nelle vostre richieste. Salute e forma non presentano problemi.

Toro 21/4 – 20/5
Giornata contrastata da vari aspetti planetari non favorevoli. Sul lavoro dovrete attendervi rallentamenti di vario genere, comunque non facili da sbrogliare. Non fidatevi dell'apparente disponibilità dei colleghi, andate a fondo direttamente di certe cose. Sul piano sentimentale normale tran-tran. Salute ok.

Gemelli 21/5 – 20/6
Molti progetti per il futuro, tante idee, fin troppe! Calmatevi, fate il punto della situazione e scegliete ciò che davvero vale la pena di realizzare, considerando anche obiettivamente di quanto tempo e quante forze potete disporre. Col partner tutto bene se saprete fargli capire ciò che davvero volete.

Cancro 21/6 – 21/7
Giornata di fondo serena, e via via migliore col passare delle ore fino a giungere a una serata che promette ore decisamente dolci e appaganti. Un problema legato al lavoro troverà autonomamente la strada per una soluzione positiva. Col partner sarete in ottimo feeling; buone novità anche per i vecchi singles.

Leone 22/7 – 23/8
Fonte di buone soddisfazioni oggi sarà soprattutto il settore economico-finanziario. Sono previsti buoni affari, incassi extra, recupero di crediti. Particolarmente favorite le contrattazioni riguardanti compravendite di immobili. Buona routine, d'altronde, anche per chi ha un'attività dipendente. Salute ottima.

Vergine 24/8 – 22/9
A dover essere seguito con attenzione sarà tutto ciò che riguarda l'ambito familiare. Non trascurate nulla, non sottovalutate certi segnali che vi provengono da questo settore. Sul lavoro nessun problema, anzi troverete buona collaborazione. Nei rapporti favorito il felling con Capricorno, Pesci e Sagittario.

Bilancia 23/9 – 22/10
Giornata con buone prospettive. Gli astri mostrano molta condiscendenza nei vostri confronti soprattutto nel campo delle relazioni sociali: farete nuove conoscenze, avrete incontri fruttuosi, potrete migliorare l'immagine che gli altri hanno di voi. Tutto bene sul lavoro. Bene anche nel campo degli affetti.

Scorpione 23/10 – 22/11
In vista cambiamenti che potranno turbare un pochino i vostri programmi se non proprio le vostre trame. Tuttavia saranno cambiamenti positivi, proiettati in un'ottica di sviluppo. non dite «no» prima di avere ben valutato i pro e i contro. Col partner un chiarimento che vi costerà qualche fatica: gelosia!

Sagittario 23/11 – 21/12
Se saprete impegnarvi come sapete fare quando veramente occorre, ecco che avrete una giornata dal bilancio assolutamente positivo. Ma, ripeto, dovrete veramente rimboccarvi le maniche. Se non vi sentirete di farlo, allora mettetevi anche l'animo in pace per ciò che riguarda certe aspettative. Salute ottima.

Capricorno 22/12 – 20/1
Giornata non facile, ma non negativa. Ora è il momento di credere nelle vostre scelte e di perseguirle senza tentennamenti, anche se incontrate imprevisti ostacoli. Dai collaboratori esigete disponibilità e chiarezza, ma siate voi stessi i primi a fare altrettanto. Col partner nessun problema. Salute buona.

Acquario 21/1 – 19/2
Il punto più delicato di questa giornata è concentrato nel settore salute. Nessun dramma, ma solo una situazione da seguire per evitare sviluppi negativi: ascoltate la «voce» di certi acciacchi e non trascuratela. Con piccoli accorgimenti, un po' di riposo, o più movimento, secondo i casi, rimedierete a tutto.

Pesci 20/2 – 20/3
Sul lavoro le stelle vi appoggiano e voi grazie anche alla vostra professionalità ve la caverete in ogni situazione. I colleghi saranno dalla vostra parte, con simpatia, e non avrete ostacoli neppure da parte di qualcuno che sotto sotto vi ha sempre osteggiato. In campo amoroso farete scintille: si salvi chi può!